Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 23 dicembre 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4990 nuova serie Fondazione: 1881

Tra l'America e l'Europa

La posizione piuttosto scossa di Macmillan, al momento della sua partenza da Rambouillet, per la breve sosta a Londra e il nuovo pellegrinaggio a Nassau nelle Bahamas, si è sicuramente raddrizzata dopo le conversazioni con Kennedy.

E' passato il tempo in cui gli inglesi, nel 1949, guardavano un po' dall'alto gli sforzi di alcuni ministri e parlamentari europei per l'unificazione del continente. Allora gli inglesi potevano certo compiere una scelta, ma la somma dei loro interessi restava ancora legata ai vecchi Dominions. Nella preferenza tra l'Europa e il Commonwealth, ogni inglese medio non poteva esitare: egli si voltava al secondo termine.

Solo da qualche anno quella posizione è cambiata e il sistema europeo è diventato preminente anche per i britannici. Da ciò è derivata la domanda di aderire al MEC, ma le resistenze incontrate sembrano difficili da superare; e quindi occorre ancora nuovo tempo e pazienza.

Rimane aperta al Governo di Londra la via della stretta associazione con gli Stati Uniti come nazione madre, che occupa una particolare posizione nell'alleanza fra i paesi di lingua inglese e come potenza dotata di una «forza d'urto» autonoma: insomma non più pari agli Stati Uniti, ma seconda nazione nella gerarchia dei valori occidentali.

L'affare del missile «Skybolt» aveva sconvolto i piani inglesi e turbato gravemente l'opinione pubblica. Quando si guardi al problema inglese e a quello francese, è facile individuare un processo non molto dissimile: anche all'Inghilterra gli americani negarono, in un primo tempo, la comunicazione del segreto atomico: l'Inghilterra decise, allora, di compiere uno sforzo isolato per avere un proprio arsenale atomico e riuscì nel suo intento. E', in sostanza, la stessa via seguita da De Gaulle. Questo può essere un punto di unione fra le due potenze che potrebbero accostare una spinta bilaterale o multilaterale per la creazione della forza nucleare e per i veicoli da adottare: veicolo aereo o navale: nave di superficie o sottomarino.

Questa difficoltà da parte britannica può essere superata: lo «Skybolt» può essere sostituito con i «Polaris» da trasportare e lanciare con navi da superficie. L'interessante, per Macmillan, era di riportare a Londra la certezza della conservazione di una «forza d'urto» propria, superiore a quella di altri paesi, esclusi naturalmente gli Stati Uniti e l'URSS. Però, a questo punto, sorge il problema di un'associazione a tre, con Washington e Parigi, o a due, soltanto con la Francia, nell'interno dell'Alleanza atlantica. Nel momento attuale, a leggere la «Nation», giornale gollista, la Francia non vuole sentir parlare di associazioni in questo campo, perchè Washington vorrebbe disporre, per le sue maggiori responsabilità in campo internazionale, della stanza dei bottoni per consentire o non consentire l'impiego della forza nucleare. E De Gaulle rimane fermamente legato alla formula della piena sovranità nazionale nell'impiego delle proprie forze armate. Gli inglesi sembrano invece disposti ad accettare una «forza d'urto» non esclusiva, ma multilaterale in seno all'Alleanza atlantica.

A Nassau sono venuti certamente in discussione altri argomenti, come quello del Congo per il quale americani e inglesi hanno raggiunto un accordo sulla seguente base: la divisione dei prodotti minerari tra il Katanga e il Governo centrale. Era questa la soluzione già proposta dal Ministro belga Spaak ed essa è stata accolta.

In conclusione, il viaggio di Macmillan ha raggiunto l'obiettivo desiderato. Ma il problema centrale, quando si tratta di consentire fra le potenze occidentali, è pur sempre quello di trasferire accortamente l'accordo eventuale tra due o tre capitali a tutte le altre: o quanto meno di fare gli accordi senza urtare le altre nazioni o ferirne le aspirazioni.

Questo è un discorso che si può fare a Londra, quando essa pretende di essere la seconda potenza; e interessa Parigi quando vuole la stessa cosa. Può allora avvenire che, in questa concorrenza, il cammino verso l'Europa del Governo inglese, incontri maggiori ostacoli di quelli che si potevano prevedere. La notizia che viene da Parigi dell'intenzione di De Gaulle di aprire la via all'Inghilterra solo quando penserà a liberarsi della sua dipendenza dagli Stati Uniti, può essere giudicata paradossale. Gli inglesi non potranno mai dissociarsi — e De Gaulle lo sa — dagli Stati Uniti, ma questo non significa che essi non possano avvicinarsi maggiormente all'Europa.

La spinta all'associazione fra le nazioni del continente e alla solidarietà dell'Occidente è troppo forte per poter essere arrestata, sia in presenza di un pericolo che venga dall'Oriente, sia nel caso, più probabile, di una distensione duratura. L'incontro anglo-americano alle Bahamas può essere l'inizio di una più chiara visione dell'interesse generale dei paesi atlantici e, insieme, di una più giusta valutazione dei singoli interessi nazionali ancora prevalenti.

In questo modo gli interrogativi un po' ansiosi che avevano seguito la sessione parigina della NATO, i colloqui di Rambouillet e le conversazioni franco-tedesche al Quai d'Orsay, sembrano aver avuto una risposta positiva a Nassau, in un clima di riacquistata fiducia e di rinnovata solidarietà fra le due maggiori nazioni anglosassoni.

Ugo d'Andrea

La situazione

L'accordo tra Kennedy e Macmillan alle Bahamas si presta a una vasta serie di considerazioni. Il compromesso in base al quale gli Stati Uniti d'ora in poi forniranno agli inglesi i missili «Polaris», va inquadrato in quella che si delinea come la nuova strategia militare americana. E' una osservazione che va collegata all'offerta analoga che Kennedy ha fatto anche alla Francia e che De Gaulle ha già posto all'esame.

La nuova strategia di Kennedy si riassume in una forza nucleare europea sul modello della NATO, con la premessa dell'abbandono di ogni idea di forze nucleari autonome da parte dei vari alleati.

Tito è rientrato a Belgrado dalla lunga visita in Russia. Nel discorso che ha pronunciato al rientro ha fatto capire che la Jugoslavia resta fedele alla politica di non allineamento.

Sulla questione dell'ENEL i partiti della coalizione di centro-sinistra si sono trovati ancora una volta in disaccordo. Pertanto ogni decisione è stata rinviata a dopo Capodanno, quando sul tappeto, oltre al problema dell'ENEL, vi sarà anche quello delle regioni, per il quale permane il contrasto tra DC e PSI. E' evidente, in sostanza, che la prima metà di gennaio sarà decisiva.

Il Papa ha rivolto un messaggio in occasione delle festività natalizie. Nel messaggio ha fatto ancora una volta un esplicito appello all'unità di tutti i cristiani. Lunedì il Papa celebrerà la Santa Messa di Natale e il rito verrà diffuso dalla Radio Vaticana.

PRONUNCIATO CON VOCE VIBRANTE IL RADIOMESSAGGIO NATALIZIO

IL PAPA RINNOVA AL MONDO L'INVITO ALLA VERA PACE

«Fra tutti i beni della vita e della storia essa è il più importante e prezioso» - Nuovo assillante richiamo all'unità di tutti i cristiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 22

Papa Giovanni ha rivolto stasera dai microfoni della Radio Vaticana, collegata con la RAI e con numerose emittenti estere, il suo messaggio natalizio. Ha parlato a tutti, ai fedeli come anche «a coloro che ascoltano con buona fede e con retta coscienza»: ancora una volta non ha voluto fare una discriminazione, nella luce di una superiorità paternità. Epperciò la sua parola è stata così alta e tale da suscitare profonde risonanze in ogni anima e in ogni cuore. La televisione ha recato la immagine del Pontefice in ogni casa italiana: il volto, così smagrito, reca evidenti i segni della malattia, ma vibrante è la voce e serene le inflessioni della parola. La grande forza d'animo dimostrata dal Papa in questi giorni, la straordinaria tranquillità che presiede ad ogni manifestazione del suo magistero hanno dato nuova efficacia a un discorso che, nella serie dei messaggi natalizi, si impone per il sano ottimismo da cui è pervaso e per l'ardente richiamo al «balzo in avanti» già rivolto alla Chiesa più volte negli ultimi tempi.

Nell'anno del Concilio Papa Giovanni ha parlato del Natale sullo sfondo della grande assemblea dei vescovi paragonando il canto del «Gloria a Dio» degli angeli sul presepe, a quello dei vescovi riuniti sulla tomba di San Pietro. Dal «Gloria a Dio», dal riconoscimento dei Suoi diritti, dalla accettazione dei Suoi comandamenti deriva il bene massimo per la umanità, la pace tra gli uomini, la pace nella vita sociale e nelle famiglie. Nel messaggio creato giorno per giorno, nella sofferenza di una malattia che ora nella fase più acuta sembra superata, Papa Giovanni ha toccato i tre argomenti che gli stanno particolarmente a cuore: il Concilio, la pace del mondo, l'unità dei cattolici e di tutti i cristiani. Ha sottolineato i tre punti del suo assillo pastorale, rilevando nella riunione dei vescovi a Roma, negli sviluppi pacifici di recenti fatti politici come anche nell'anelito dei cristiani verso l'unità, fatti nuovi ed essenziali nella via del vero progresso umano, sempre condizionato, naturalmente all'accettazione della legge divina. Giovanni XXIII si è dilungato sul tema della pace, richiamando la necessità delle intese e degli incontri come mezzi efficaci per favorirla e procacciarla.

Il messaggio, che è durato circa venticinque minuti, è stato letto dal Pontefice nella sua biblioteca privata. Papa Giovanni ha così iniziato: «Il Natale di quest'anno reca l'impronta del Concilio ecumenico, grazie al Signore così bene avviato. Dall'11 ottobre, infatti, all'8 dicembre, si rincorsero qui in Roma due mesi di intensa commozione religiosa. Orizzonti miti e luminosi si videro dischiusi sopra le teste di tutti i credenti in Cristo, sparsi nel mondo, come un invito alle anime più lontane a volgere l'attenzione al richiamo del Figlio di Dio fatto uomo, al Nato di Betlemme, Redentore di tutti gli uomini e maestro di tutte le genti».

«Certo — ha continuato il Papa — nessuna solennità della Santa Chiesa potrebbe meglio convenire alla celebrazione del Concilio e a segnare i contorni, come il Natale di Gesù annunziato in gloria sublime in tutti i cieli e in letizia rinnovantesi di umana fraternità per quanti furono creati e si succederanno abitatori della terra». A questo punto il Papa ha indicato tre «vibrazioni armoniose» che derivano dalle imminenti festività: la gloria di Dio, affermata nel canto angelico e che è l'anelito di tutta l'attività della chiesa; l'avvento e il godimento della pace sulla terra, in corrispondenza delle aspirazioni delle anime e dei popoli; l'apostolato e il trionfo dell'unità della Santa Chiesa nel pensiero, nella preghiera e nel sacrificio di Cristo a spirituale vantaggio del mondo.

In merito al primo punto e cioè al «gloria in excelsis» ha detto: «Quale emozione all'inizio dei lavori conciliari di ogni giornata questo inno ripetuto in molte lingue, secondo la varietà dei riti, di cui felicemente venivano dati saggi copiosi e attraenti: romano e ambrosiano, greco e slavo, armeno e antiocheno, alessandrino, bizantino, caldeo melchita, siro e maronita... Chi ne fu testimone non potrà dimenticarlo...».

Passando al secondo argomento il Papa ha detto: «E con la gloria a Dio negli altissimi cieli, il mistero del Natale di Cristo e della sua commemorazione torna a noi pellegrini quaggiù, come augurio di pace per tutta la terra: «In terra pax hominibus bonae voluntatis». «Fra tutti i beni della vita e della storia: delle anime, delle famiglie e dei popoli, la pace è veramente il più importante e prezioso. La presenza, lo «studium pacis», è la sicurezza della tranquillità del mondo. Ma ad essa, però, si congiunge come condizione la buona volontà di tutti e di ciascuno, perchè ove questa manchi è vano sperare letizia e benedizione».

Il radiomessaggio così prosegue: «Cercare la pace dunque, in ogni tempo: sforzarci di crearla intorno a noi, perchè si diffonda nel mondo intero, difenderla da ogni rischio pericoloso e preferirla ad ogni cimento, pur di non offenderla, pur di non comprometterla».

Papa Giovanni si è quindi riferito al radiomessaggio del 25 ottobre scorso quando, in un momento particolarmente delicato per le sorti della umanità, egli richiamò i governanti alle mutue intese, alle trattative, ai contatti a tutti i livelli e in ogni tempo, ed ha aggiunto: «Il richiamare questo invito ci è tanto più caro e goioso poichè segni indubbi di alta comprensione ci assicurano che non furono parole pronunciate al vento, ma hanno toccato intelligenze e cuori, e vengono dischiudendo nuove prospettive di fraterna confidenza e bagliori di sereni orizzonti di vera pace sociale e internazionale. Di queste felici orientazioni dell'ordine interno dei popoli e internazionale, anche come semplice svolta per l'avvio di una nuova storia del mondo contemporaneo, è graditissima la constatazione di ciò che il nostro radiomessaggio venne a rappresentare, messo in coro armonioso ed esultante con le voci dell'episcopato mondiale della Chiesa cattolica inteso in quei giorni, qui in Roma, ai suoi lavori conciliari in santa fraternità sotto l'amabile guida del Successore di San Pietro, nel tempio suo».

Il Papa ha quindi affermato che nella festività del Natale prende rilievo oltre al concetto della pace tra i popoli, anche quello che si riferisce all'ordine domestico e familiare.

Nella terza parte del suo messaggio il Pontefice, dopo aver rilevato la «santa fraternità episcopale» che si è manifestata al Concilio, ha detto: «Poche volte nella successione dell'era cristiana — venti secoli trascorsi — si è avvertita una inclinazione così struggente nei cuori verso la unità voluta dal Signore».

Il Pontefice ha rilevato che oggi si guarda con nostalgia, da parte di molti, all'«unum ovile» e all'«unum pastor»: «è un raccogliersi talora timido, tal'altra non senza qualche apprensione di pregiudizio, che noi sappiamo immaginare e vogliamo comprendere, perchè con la grazia Divina lo si possa superare». Ricordata la preghiera di Cristo nell'ultima cena, Papa Giovanni ha affermato che l'assillo della unità cristiana deve battere nel cuore di ognuno, così come era in quello del Signore.

Il Papa ha così concluso: «Questo del 1962, vuol essere un Natale di più intima e raccolta gioia e pace dello spirito per tutta l'umana società, e specialmente per il suo fondamento che è la famiglia; vuol essere un Natale di preghiera e di riflessione per corrispondere all'ansia di Gesù Cristo nostro Signore per l'unità dei credenti nel nome suo e nel suo Vangelo: «Ut unum sint»; vuol essere un Natale di più vissuta carità nelle reciproche relazioni delle membra del Corpo mistico, in applicazione generosa per il bene dei singoli e delle comunità familiari, sociali e internazionali».

«Vorremmo soffermarci al desco dei poveri, nelle officine del lavoro, nelle aule dello studio e della scienza, al letto dei sofferenti e degli anziani, ovunque sono uomini che pregano e soffrono, lavorano per sè e per gli altri, lavorano con animo grande, in esercizio e disciplina della mente, del cuore, delle braccia. Sì, desidereremmo posare la nostra mano sulle teste dei piccoli, guardare negli occhi i giovani, incoraggiare i papà e le mamme al proseguimento del quotidiano dovere! A tutti vorremmo ripetere le parole dell'Angelo: «Vi annunzio un grande gaudio, è nato per voi il Salvatore».

«O Verbo eterno del Padre, Figlio di Dio e di Maria, rinnova ancora nell'arcano segreto delle anime il prodigio mirabile della tua nascita! Rivesti di immortalità i figli della tua Redenzione; infiammali di carità, unifica tutti nei vincoli del tuo mistico Corpo, affinchè la tua venuta porti la gioia vera, la pace sicura, l'operosa fraternità negli individui e nei popoli».

Al termine il Pontefice ha impartito la benedizione apostolica.

A. Paglialunga

(Telefoto al «Piccolo»)

Castellammare: Il varo dell'incrociatore lancia-missili «Caio Duilio». In II pagina la cronaca

ANCHE LA TERZA RIUNIONE DEI QUATTRO PARTITI HA AVUTO ESITO NEGATIVO

Nulla di fatto per la nomina dei dirigenti dell'Ente elettrico

Se ne riparlerà solo dopo Capodanno unitamente al problema regionale - La DC resta ferma sulla candidatura Di Cagno - L'atteggiamento del PSDI

Roma, 22

La questione dell'ENEL non è stata risolta; il contrasto tra i partiti della coalizione permane. Le trattative per arrivare a una soluzione concordata saranno riprese dopo Capodanno, praticamente in coincidenza con i contatti ad alto livello che si avranno tra i quattro partiti anche per il problema regionale. In altre parole, la prima quindicina di gennaio vedrà sul tappeto i problemi sui quali, attualmente, vi è un aperto contrasto tra i partiti della coalizione di centro-sinistra, e sarà quindi decisiva. E' evidente, infatti, che se non sarà trovata una soluzione concordata per questi problemi, si aprirà una fase politica difficile, che potrebbe portare anche ad una crisi di Governo proprio nella fase terminale della legislatura.

Il contrasto sull'ENEL ovvero sulla nomina dei suoi dirigenti aveva impegnato già ieri in due lunghe e vivaci riunioni gli esponenti dei partiti della coalizione. Iersera Fanfani lasciando Palazzo Chigi aveva espresso la speranza che sarebbe stato possibile raggiungere un accordo nella giornata odierna: «La notte porta sempre consiglio...» aveva dichiarato ad alcuni giornalisti, ai quali, inoltre, aveva affermato che, a suo parere, il prof. Di Cagno, presentato da Moro come candidato alla presidenza dell'ENEL, ha la competenza e le doti necessarie per assurgere all'importante incarico. La speranza del Presidente del Consiglio non ha trovato rispondenza nella realtà. Egli aveva provveduto a rinviare il Consiglio dei Ministri di qualche ora, per tenere una nuova riunione con gli esponenti dei partiti, a Palazzo Chigi; così, stamane sono tornati a riunirsi con Fanfani, i Ministri Colombo, Tremelloni, La Malfa, gli onorevoli Moro, Riccardo Lombardi e Reale.

Si è discusso per un'ora circa; ma le rispettive posizioni non sono mutate. Moro e Colombo si sono espressi decisamente a favore del prof. Di Cagno; socialisti e repubblicani si sono battuti a favore del prof. Ippolito. Hanno avanzato anche la proposta di scegliere un terzo candidato, facendo i nomi di Visentini, Ferrari Aggradi, Menichella, Sette, Luraghi. Ma non hanno trovato consensi. L'unica novità rispetto alla prima riunione tenutasi ieri, quella di Villa Madama, è stata quella data dai socialdemocratici. Ieri mattina, infatti, Tanassi aveva appoggiato il candidato democristiano, assicurando che Saragat gli aveva dato istruzioni in tal senso, ma nella riunione della serata Tanassi non era presente, avendo dovuto partire, sembra, per impegni improvvisi. Lo sostituiva Tremelloni, che però assumeva un atteggiamento ben diverso dal suo collega di partito, mostrandosi infatti favorevole alle proposte dei repubblicani e dei socialisti. Comunque, la discussione di stamane è stata infruttuosa.

Lombardi uscendo dava l'annuncio che le trattative saranno riprese dopo Capodanno. «Abbiamo deciso così — precisava — di comune accordo». Aggiungeva anche che non ci sono delle scadenze che impongono di decidere immediatamente. Così nella riunione del Consiglio dei Ministri che si è tenuta nel pomeriggio, il problema dei dirigenti dell'ENEL non è stato risolto. E' da tenere presente che il Consiglio era stato convocato proprio per questo.

Per vedere quali siano le ragioni del mancato accordo sul commissario dell'ente elettrico, sarà bene soffermarsi su quelle che sono state le posizioni dei partiti della maggioranza nelle tre riunioni di ieri e di oggi. La discussione ha preso l'avvio da due nomi: quello di Vitantonio Di Cagno, ex Sindaco di Bari e ora presidente della Finelettrica; e quello del prof. Felice Ippolito, presidente del Centro nazionale per l'energia nucleare. Il primo era sostenuto dalla DC e pare dal PSDI, il secondo dal PSI e dal PRI. A favore dell'una e dell'altra candidatura non mancano le argomentazioni; ma nulla è valso a spostare le posizioni dei partiti. I rappresentanti del PRI e del PSI hanno proposto allora una soluzione di compromesso: la DC rinunciasse a Di Cagno e scegliesse tra cinque altri nomi. Socialisti, socialdemocratici e repubblicani si sarebbero attenuti a tale scelta. I nomi proposti erano quelli dell'on. Ferrari Aggradi, dell'avv. Visentini, dell'ex governatore della Banca di Italia Menichella e del presidente della Terni Angelini nonchè il presidente della Breda, Sette. Sorgeva così la possibilità di sostituire alla scelta che non teneva solo conto delle indubbie qualità tecniche dei suoi candidati principali, ma anche del loro indirizzo politico (Di Cagno, uomo vicino alla DC e Ippolito, noto per le sue simpatie per la sinistra democratica) una scelta tecnica tra uomini, come Menichella e Angelini, che sono ritenuti ottimi amministratori al di sopra dei partiti, ma la DC resisteva sul nome di Di Cagno.

Di fronte all'opposizione degli altri partiti, da ultimo la DC proponeva che la scelta di Di Cagno alla carica di commissario fosse compensata dalla nomina di Ippolito o di un altro candidato del PSI, del PSDI e del PRI alla direzione dell'ente. Questa via d'uscita destinata a contentare un po' tutti, se non lasciava del tutto contrario Tremelloni (il quale, a quanto sembra, aveva ricevuto precise istruzioni da Saragat prima della partenza del leader del PSDI per Israele), incontrava tuttavia la decisa opposizione del PSI e del PRI. In sostanza, riassumendo: l'on. Moro insisteva sulla candidatura del prof. Di Cagno, i socialisti su quella del prof. Ippolito, mentre i repubblicani appoggiavano indirettamente i socialisti proponendo una terza e diversa candidatura.

Il Consiglio dei Ministri

Aboliti i sovrapprezzi per il Soccorso invernale

Roma, 22

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio inoltrato, alle ore 17.40. Per prima è stato approvato il disegno di legge proposto dal Ministero dell'Interno Taviani e dal Ministro delle Finanze Trabucchi, per l'abolizione del Fondo di soccorso invernale, il quale prevede che, a partire dal 60.o giorno dall'entrata in vigore della legge, non sarà più dovuto alcun contributo e sovrapprezzo di «soccorso invernale» per gli spettacoli teatrali, cinematografici e sportivi. Un diritto di addizionale rimarrà soltanto per le scommesse e gli spettacoli legati a scommesse e per talune voci: numeri 3, 5, 7, 8 - tab. a della legge n. 109 del 26 novembre 1955; e sarà aumentata l'addizionale sui biglietti d'ingresso alle case da giuoco, che verrà portata da lire 2000 a lire 3000. Il capitolo destinato all'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza sarà incrementato, con il prossimo bilancio finanziario, di 5 miliardi.

Quindi è stato approvato uno schema di decreto con il quale in conformità a deliberazioni adottate dal Consiglio della Comunità economica europea, vengono disposte per l'anno 1963 sospensioni e riduzioni daziarie per l'importazione da Paesi estranei alla CCE di varie merci, la cui produzione nello ambito della Comunità non è sufficiente al fabbisogno delle industrie. Un altro schema di decreto proroga fino al 30 giugno 1963 le agevolazioni daziarie di cui godono alcuni prodotti sidurgici che difettano nei Paesi della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

Su proposta del Ministro per l'Industria e Commercio Colombo è stato approvato un disegno di legge con il quale viene riordinata la vigente disciplina giuridica delle imprese artigiane al fine di assicurare una più organica regolamentazione delle attività del settore.

Il Presidente del Consiglio, a conclusione della seduta, ha ringraziato tutti i Ministri, i Sottosegretari e i funzionari dei singoli dicasteri per la efficace collaborazione, in virtù della quale il Governo ha potuto mantenere fede al proprio programma presentando al Parlamento la quasi totalità dei provvedimenti preannunciati nel programma del 2 marzo, e ottenendo per molti di essi, anche di notevolissima importanza, l'approvazione delle due Camere, grazie al rigoroso impegno della maggioranza parlamentare.

L'on. Fanfani, dopo avere invitato i Ministri ad associarsi a lui nell'esprimere rinnovati voti di prosperità per la nazione italiana e per il suo Capo Antonio Segni, ha formulato auguri di buone feste per tutti i membri del Governo e per tutti gli appartenenti alla Amministrazione centrale e periferica dello Stato.

INDAGAVA SULLO SCANDALO DEGLI AMMINISTRATORI DI RICCIONE

MAGISTRATO AGGREDITO CON IL PUGNALE A FORLÌ

E' riuscito a deviare il colpo rimanendo ferito di striscio - I due giovani aggressori fuggiti in scooter - Volantini comunisti contro i carabinieri

Forlì, 22

Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Elio Bevilacqua, di Forlì, è stato aggredito questa sera, poco prima delle 19, in una strada accanto al carcere mandamentale, da due giovani sconosciuti, giunti sul posto con uno scooter. Il dott. Bevilacqua, che conduce attualmente le indagini sullo scandalo degli amministratori riccionesi, stava recandosi in carcere per interrogare i cinque indiziati arrestati ieri sera.

Ad un certo punto, dallo scooter uno dei giovani è sceso e si è avvicinato al dott. Bevilacqua, mentre l'altro proseguiva lentamente con lo scooter. Il giovane a piedi, postosi di fronte al magistrato, gli ha domandato se fosse il dott. Bevilacqua e, alla risposta affermativa, estratto un pugnale, ha tentato di vibrare un colpo, dopo aver pronunciato le parole: «delinquente, fascista». Il dott. Bevilacqua si è difeso alzando un braccio ed è stato ferito di striscio alla mano e allo zigomo sinistro. Tuttavia è riuscito a colpire con un pugno l'aggressore. Dopo l'attentato, il giovane è balzato sul sellino dello scooter e si è allontanato.

Il magistrato, riavutosi dallo «choc», si è recato a piedi al vicino ospedale, dove è stato medicato per ferite del tutto superficiali giudicate guaribili in pochi giorni. All'ospedale sono accorsi il Prefetto dott. Macciotta, il Procuratore della Repubblica dott. Troise, il Questore dott. Bernacci, il comandante dell'Arma e altri. Dopo le cure del caso, il dott. Bevilacqua è voluto rientrare da solo alla sua abitazione anche per comunicare egli stesso con le dovute precauzioni la notizia alla moglie che attende un bambino. La polizia e i carabinieri hanno iniziato un'indagine a largo raggio per identificare gli aggressori, che sono stati descritti dal magistrato come due giovani sui 18-20 anni, smilzi e dall'accento romagnolo. Il dott. Bevilacqua ha potuto anche rilevare i due primi numeri della targa dello scooter forlivese.

Poco dopo il Prefetto ha indirizzato al dott. Troise il seguente telegramma: «Esprimole i sentimenti di vivissimo sdegno per l'atto teppistico di cui è stato vittima oggi il Sostituto Procuratore della Repubblica Bevilacqua mentre recavasi ad adempiere alle alte funzioni del suo ufficio. Aggiungo le espressioni del deferente ossequio per l'opera della Magistratura, cui è demandato il sovrano compito di assicurare il pieno rispetto della legge in regime di libertà democratica. Chiunque pensi di fermare l'opera della Giustizia troverà schierate a presidio le Forze di Polizia di questa Provincia».

Lo scandalo degli amministratori riccionesi è venuto alla luce ieri con la notizia dello arresto di cinque persone, accusate di irregolarità nella concessione dei permessi di costruzione dal Comune di Riccione. L'arresto è avvenuto in seguito alle indagini svolte dal dott. Elio Bevilacqua, Sostituto procuratore della Repubblica di Forlì. Gli arrestati — come abbiamo pubblicato ieri — sono: il geom. Tommaso Della Rosa, di 35 anni, per diversi anni Sindaco di Riccione, attualmente vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici e capogruppo consiliare comunista; Gastone Casadei, di 29 anni, già assessore ai Lavori pubblici e ora assessore alle Finanze, comunista; ing. Enzo Mancini, di 34 anni, ingegnere capo dell'Ufficio tecnico comunale di Riccione; e dei riminesi avv. Giuseppe Polazzi, di 50 anni, e Adolfo Saponi, di 52 anni, sarto. Dagli uffici comunali dell'urbanistica i carabinieri avevano sequestrato negli scorsi giorni i documenti relativi alla concessione di licenze di costruzione, specialmente di alberghi, in deroga ai regolamenti edilizi locali.

L'arresto dell'ex Sindaco La Rosa e degli altri quattro, ha sorpreso la cittadinanza e gli ambienti politici locali. Il Sindaco socialista Giovanni Petrucciani, a letto da oltre due mesi per malattia, ha affermato «di non aver mai avuto sentore durante il suo mandato di mancanze gravi».

Il riserbo delle autorità inquirenti è rigorosissimo e non è stato possibile avere alcun chiarimento sia dai carabinieri di Rimini, sia dal sostituito del Procuratore della Repubblica di Forlì dott. Elio Bevilacqua, che ha condotto le indagini presso la sezione urbanistica dell'ufficio tecnico comunale di Riccione, nè d'altra parte è stato possibile sapere qualcosa dalle dichiarazioni di uomini politici. Solo il comitato comunale riccionese del partito comunista con volantino ciclostilato attribuisce l'azione dei carabinieri «ad una offensiva reazionaria» scatenatasi contro i due amministratori e l'ingegnere capo del Comune «con una procedura rapidissima proprio nell'imminenza delle feste». «Si parla di denunce presentate a loro carico — è detto nel volantino — si parla di reati commessi, mentre essi hanno respinto e respingono ogni accusa nei loro confronti. Questi amministratori sono conosciuti da tutti i riccionesi; per anni hanno partecipato alla direzione dell'amministrazione cittadina contribuendo a portare la città prima alla rinascita e poi all'attuale espansione. Rigettiamo qualsiasi speculazione rivolta contro i comunisti e gli amministratori popolari».

(Telefoto al «Piccolo»)

Cape Canaveral: Per la prima volta è stato lanciato con successo un missile «Skybolt» che in questi giorni è stato al centro dei colloqui fra Kennedy e Macmillan. La riuscita del lancio però non muterà le decisioni del Pentagono di abbandonare il relativo programma di perfezionamento. Nella foto, un missile «Skybolt» agganciato all'ala di un bombardiere «B 52»

SCAMPATO PER POCO UN TRENO DI LAVORATORI ITALIANI

UNA VALANGA SUL GOTTARDO PARALIZZA LE FERROVIE ELVETICHE

Quasi duecentomila nostri operai bloccati mentre rimpatriavano per Natale
Gravi ripercussioni anche a Milano dove una folla enorme bivacca in stazione

Milano, 22

Una valanga si è abbattuta stamane contro un treno merci sulla linea Basilea-Milano a nord del San Gottardo, interrompendo il traffico nei due sensi. Non si lamentano vittime, ma si ritiene che lo sgombero della linea dai rottami e dalla neve durerà almeno fino a domani. Il traffico ferroviario tra la Svizzera e l'Italia è stato pertanto deviato attraverso il Sempione, provocando ritardi ai treni internazionali di alcune ore. Il Cantone del Ticino è stato tagliato fuori dal resto della Svizzera.

L'interruzione del traffico sulla linea internazionale del Gottardo ha messo in crisi anche tutto il sistema ferroviario milanese che proprio nella giornata odierna deve fronteggiare le punte più elevate dell'eccezionale traffico natalizio. In mattinata sono giunti a Milano alcuni funzionari delle Ferrovie svizzere i quali, in collaborazione con quelli del Compartimento milanese, stanno prendendo tutte le misure necessarie per ridurre, in parte almeno, le conseguenze della paralisi dei treni provenienti dalla Svizzera. Nel frattempo decine e decine di treni speciali con a bordo migliaia di nostri emigranti sono bloccati in territorio elvetico o viaggiano con molte ore di ritardo. Si è provveduto a dirottarli per la via del Sempione, ma la linea di Domodossola, già sovraccarica di traffico, è incapace di accogliere un maggior numero di convogli.

Il lavoro dei dirigenti e degli impiegati delle Ferrovie si svolge in condizioni di grave disagio: i treni che erano previsti in arrivo a Milano non giungono e quindi mancano vagoni e locomotori, e questo già da solo basterebbe a creare grosse difficoltà al personale delle Ferrovie; in più, i viaggiatori, esasperati da lunghe ore di attesa, [illegible]

Si tenta in tutti i modi di far fronte a questa grave situazione, formando, per esempio, treni straordinari in partenza dalla stazione di Porta Garibaldi, ma i viaggiatori, quasi tutti emigranti che arrivano dopo ore e ore di viaggio, carichi di valigie e di pacchi, dall'Europa del Nord, non gradiscono il trasferimento a questa stazione e preferiscono attendere, pigiati come sardine lungo i marciapiedi della Stazione centrale, di poter salire sopra un treno diretto al Sud. Fortunatamente sino a questo momento non si lamentano incidenti, anche per l'esemplare lavoro svolto dalla Polizia ferroviaria che è impegnatissima. Il capo stazione principale e tutti i suoi collaboratori stanno veramente compiendo miracoli per fronteggiare la gravissima situazione, ma la mancanza di materiale ostacola seriamente il loro lavoro. La folla è così grande che molti viaggiatori, come per esempio è capitato sui marciapiedi «4» e «7», hanno dovuto inerpicarsi su cataste di valigie e di pacchi per poter trovare un poco di sollievo dalla stretta degli altri.

La valanga caduta al Gottardo ha causato il caos dei servizi di trasporto in buona parte della Confederazione elvetica e, quel che è peggio, ha bloccato come si è detto in condizioni di grave disagio, decine di migliaia di lavoratori italiani che stavano recandosi in Patria per passare in famiglia le feste natalizie e di fine d'anno. Per di più, essendo interrotta anche la carrozzabile, non si è potuto organizzare un servizio di trasbordo, che del resto sarebbe stato un rimedio di scarsa efficacia.

Sulla linea interrotta sono fermi, in varie stazioni, numerosi treni a bordo dei quali bivaccano i passeggeri sia perchè sperano che il loro viaggio possa riprendere al più presto possibile sia perchè i paesi lungo il tracciato della ferrovia del Gottardo non potrebbero ospitare che una minima percentuale dei viaggiatori bloccati. La chiusura del Passo del San Gottardo è stata causata da una valanga che, investendo un treno merci, ne ha provocato il deragliamento. Sia a causa dei vagoni rovesciati sui binari sia per l'alto strato di neve che ha sepolto la linea, i lavori di riattivazione del traffico sono di necessità molto lenti e forse soltanto domani sera a tardissima ora sarà possibile far ripartire i convogli fermi. Anche dopo la riapertura del Passo, però, il movimento dei treni si svolgerà in modo irregolare per molte ore dato il caos che si è creato e la mancanza di vetture e locomotori per la formazione dei convogli previsti dagli orari normali e straordinari.

La valanga non ha causato vittime per un puro caso. Infatti essa si è abbattuta sulla linea pochi attimi dopo che era transitato in quel punto un lungo convoglio straordinario straccarico di lavoratori italiani diretti in Italia. Le autorità federali e cantonali e la direzione delle Ferrovie elvetiche hanno avviato al San Gottardo quanti mezzi è stato possibile ottenere e soprattutto far transitare sulle strade abbondantemente innevate. Al lavoro per riaprire il Passo sono centinaia di operai con bulldozers, spazzaneve a lame ed a turbina ed autocarri attrezzati con vomeri di fortuna.

A tarda notte si è appreso che secondo un comunicato della direzione delle ferrovie svizzere il numero dei lavoratori italiani diretti in Italia per le vacanze natalizie rimasti bloccati in territorio elvetico a causa della valanga è di circa 200 mila. I lavoratori italiani, in attesa di una problematica partenza, stanno nelle sale d'attesa delle stazioni di Berna, Zurigo o di altre città.

Il lavoro per il ripristino della linea prosegue alacremente, ma le sei carrozze del treno merci colpito dalla valanga ostruiscono ancora la strada ferrata. La via di Loetsberg non può smaltire tutto il traffico, e molti treni supplementari sono stati soppressi. Anche la strada del Gottardo è bloccata in vari punti. A Erstfeld, centinaia di automobilisti hanno cercato riparo nei pochi alberghi della zona. In tutta la regione, lo strato di neve ha raggiunto l'altezza di circa due metri: alcuni chalets isolati non sono riforniti da 48 ore, mentre la neve continua a cadere.

Numerose valanghe sono rotolate a valle anche in varie altre località della Confederazione elvetica bloccando linee ferroviarie o seppellendo strade anche di grande importanza sotto strati di neve alti fino a sei e più metri. Ne è derivato di conseguenza che migliaia di turisti, senza contare i lavoratori italiani di cui si è detto, sono rimasti bloccati sulle vie che li conducevano ai vari centri di villeggiatura invernale. Le autorità hanno dovuto trovare ricoveri per centinaia di famiglie, sia facendo occupare fino oltre i limiti di ricettività alberghi e pensioni, sia utilizzando edifici scolastici ed uffici pubblici.

Le interruzione della linea ferroviaria per Lauterbrunnen causata da una gigantesca valanga, ha fatto sì che la stazione sciistica di Muerren, con i villaggi che costituiscono le sue «dependences» è rimasta isolata dal resto del mondo. E' la terza volta che ciò accade in sette giorni e purtroppo in questa occasione l'isolamento sarà più lungo in quanto più grave è il danno che la valanga [illegible] isolati rispetto alla rete svizzera e internazionale.

La neve ostacola il traffico ferroviario anche sulle linee che uniscono la Francia all'Italia. Notevoli perturbazioni al traffico ferroviario si hanno in particolare sulla linea Parigi-Roma. La neve ricopre infatti la terza rotaia che alimenta le locomotive elettriche e si è dovuto ricorrere alle locomotive a vapore sul tratto Saint Jean De Maurienne e Modane. Nel settore Francia-Italia i treni portano da tre a quattro ore di ritardo.

(Telefoto al «Piccolo»)
Zurigo: Oltre che sul Passo del San Gottardo sono cadute valanghe su numerosi altri valichi alpini svizzeri creando ovunque seri ostacoli al traffico stradale e ferroviario. Al Passo di Brunig squadre di operai lavorano a mille metri di quota per sgomberare la strada dalla neve

MADRINA LA SIGNORA SEGNI CONSORTE DEL CAPO DELLO STATO

Sceso in mare il «Caio Duilio» erede di un grande nome glorioso

Per la terza volta una nave militare italiana è stata così battezzata
Andreotti conferma che l'Italia costruirà un sommergibile atomico

Napoli, 22

L'8 maggio 1876 dai cantieri navali di Castellammare di Stabia scendeva in mare la corazzata «Caio Duilio», la prima delle tre unità della Marina Italiana che dovevano, nel corso di quasi un secolo assumere il nome del grande ammiraglio dell'antica Roma. Oggi, a 86 anni di distanza, dagli stessi cantieri, che hanno una tradizione che risale al 1783, presente il Capo dello Stato e madrina la signora Laura Segni, è sceso in mare l'incrociatore «Caio Duilio». La cerimonia del varo, anche per la partecipazione entusiasta delle maestranze e della folla numerosissima ha assunto il carattere di una autentica festa per quanti, tecnici e lavoratori, hanno collaborato alla costruzione dell'unità, e di affettuosa accoglienza al Presidente della Repubblica.

La «Caio Duilio», dovuta al progetto dell'ing. Francesco Rossi, degli stessi cantieri di Castellammare della Navalmeccanica, del gruppo IRI, è un incrociatore di scorta lanciamissili che ha un dislocamento di 6000 tonnellate, una potenza di 60 mila cavalli vapore e che avrà un equipaggio di 500 uomini. Il suo armamento è composto da otto cannoni da 76/62, da due lanciasiluri, da una rampa lanciamissili «Terrier», da due lanciarazzi illuminanti e da quattro elicotteri.

Precedentemente a questa unità altre due navi, in passato, portarono sul mare il nome di «Caio Duilio». La prima fu la corazzata «Caio Duilio» costruita nei cantieri di Castellammare, varata l'8 maggio 1876, entrata in servizio nel 1880, e radiata dal quadro del naviglio militare nel 1909. Anche la seconda corazzata dello stesso nome fu costruita a Castellammare; varata il 24 aprile del 1913 ha svolto un'intensa attività di servizio durante la prima guerra mondiale. Rinnovata completamente dal 1937 al 1940 durante il secondo conflitto mondiale ha partecipato a 51 missioni di guerra. Colpita da siluro durante un attacco aereo notturno in porto a Taranto nel 1940, è stata radiata dai quadri della nostra Marina il 19 settembre 1956.

Per la cerimonia del varo, il Presidente della Repubblica, che aveva lanciato con la signora Segni, Villa Rosebery a Napoli alle 9,45, è giunto a Castellammare alle 10,30. Erano con lui oltre al Prefetto di Napoli Memmo, le personalità del seguito, e cioè il segretario generale Prefetto Strano, il consigliere militare gen. Scotti e il consigliere diplomatico Ministro Sensi. Ai lati delle vie che dal centro di Castellammare conducono al porto ed al cantiere una folla di cittadini e le scolaresche hanno accolto il Presidente con dimostrazioni di festoso saluto.

All'ingresso della Navalmeccanica, nel vasto spiazzo prospiciente il cantiere navale, il Presidente, accompagnato dal Ministro della Difesa Andreotti, ha passato in rassegna un reparto d'onore della Marina schierato con bandiera e musica. Contemporaneamente le artiglierie delle navi alla fonda nella rada dinanzi al cantiere sparavano le regolamentari salve di saluto. La signora Segni, accolta dalla consorte del Sindaco di Castellammare e accompagnata dalla signora Memmo e dalla signora Scotti, era salita intanto alla tribuna presidenziale. Al termine dello schieramento del reparto d'onore il Presidente si è incontrato con le autorità.

La cerimonia è stata breve. Ha preso per primo la parola il presidente della Navalmeccanica prof. Di Nardi il quale ha illustrato le caratteristiche dell'incrociatore «Duilio», una costruzione, egli ha detto, di cui va orgoglioso il cantiere. E' la più grande nave da guerra per potenza e dislocamento ordinata dalla Marina militare nel secondo dopoguerra.

Ha quindi preso la parola il Ministro della Difesa on. Andreotti che, dopo aver fatto un consuntivo delle costruzioni navali effettuate per la Marina militare nel dopoguerra e aver annunciato il programma che l'Italia si propone di realizzare nei prossimi anni, ha detto: «Non senza fatica, ma con regolarità, si raggiungono le tappe del programma minimo di ammodernamento e di potenziamento delle nostre Forze Armate. Noi ci auguriamo che la pace accompagni sempre il cammino dell'Italia, ma abbiamo il dovere di assicurare efficienza ed adeguatezza alla difesa militare della Patria nel quadro del grande sforzo difensivo della NATO. Le spese militari — ha aggiunto il Ministro — non sono un lusso e non contrastano affatto con i programmi di sviluppo economico. Va anzi rilevato, a parte l'ovvia considerazione che l'economia italiana sarebbe fragilissima se i nostri confini terrestri e marittimi fossero aperti ad ogni avventuriero, che le produzioni militari accompagnano e spesso precedono il progresso generale, tecnico e scientifico. Sotto questo aspetto va visto il nostro fermo proposito di dar presto mano alla costruzione del primo sommergibile nucleare italiano».

Il Ministro ha infine lodato lo spirito di comprensione, l'affiatamento che esiste con la Marina militare nei cantieri, ed ha così concluso: «L'obiettivo della Marina militare, volto ad avere duecentomila tonnellate di moderno naviglio, rappresenta insieme l'adempimento di un disegno tecnico militare e la cooperazione ad un sufficiente livello di lavoro dei nostri cantieri troppo provati dalla guerra e dalle crisi produttive del dopoguerra».

L'Ordinario militare mons. Pintonello ha benedetto l'unità recitando la preghiera che invoca la benedizione celeste sulla nave perchè essa possa percorrere i mari felicemente, a maggior gloria di Dio. Il consigliere delegato della Navalmeccanica, ing. Perrotta, a questo punto ha accompagnato la signora Segni al parco di comando del varo; dopo di che il direttore del cantiere, ing. Bocchini ha pronunciato la formula tradizionale: «In nome di Dio, taglia!». La signora Segni ha azionato i congegni per il battesimo, la bottiglia di spumante dal nastro azzurro si è infranta sulla poppa dell'incrociatore e subito dopo la bella unità, prima con moto lento e poi sempre più rapido, è scesa in mare con la parte dello scafo immerso. Sono scomparse così le immagini sacre che gli operai avevano appeso a prua: l'immagine della Madonna di Pozzano, simbolo del Comune di Castellammare di Stabia, e l'immagine di San Giuseppe. Un grande applauso ha salutato il felice varo: le sirene delle navi alla fonda e quelle del cantiere hanno unito i loro festosi suoni alle acclamazioni delle maestranze e del pubblico.

UN ALTRO DISASTRO CAUSATO DALLA BURRASCA IN MEDITERRANEO

Naufraga una piccola nave sulle secche di un'isola calabra

I ventun membri dell'equipaggio si sono salvati con la scialuppa di bordo
Abbandonate le ricerche della «Fiducia» dispersa nelle acque di Filicudi

Crotone, 22

La motonave «Gunni», del Compartimento di Napoli, è affondata nel pomeriggio al largo di isola di Capo Rizzuto di fronte alle coste calabre essendo stata spinta contro una secca dal mare grosso. La motonave, che stazza 2427 tonn., proveniva da Casablanca ed era diretta a Venezia con un carico di fosfati. Il comandante dell'unità, Biagio Fevola, e l'intero equipaggio composto da ventuno persone, si sono salvati raggiungendo la costa tra molte difficoltà con la motobarca di bordo.

Da un primo accertamento sembra che la nave si sia adagiata su di un fondale di una quindicina di metri a circa un miglio dalla costa al largo di isola di Capo Rizzuto. L'affondamento, secondo quanto si è potuto apprendere dai pochi testimoni oculari, è stato rapidissimo. La «Gunni», dopo aver urtato e poi strisciato contro la secca che affiorava appena dalle onde del mare mosso, ha incominciato ad imbarcare acqua da diverse falle prodottesi nella chiglia e lungo le fiancate.

Il comandante della nave, Biagio Fevola, vista perduta ogni possibilità di salvare la unità, ha ordinato all'equipaggio di abbandonare la nave ed imbarcarsi sulla motobarca di bordo sulla quale anch'egli ha preso posto per ultimo. L'equipaggio della nave ha potuto raggiungere la terra ferma mentre la «Gunni» scompariva tra i flutti. Non si conoscono ancora i motivi per i quali il comandante ha ritenuto opportuno avvicinarsi alla costa.

Nel punto dove l'unità è affondata, a Nord-Est dell'isola di Capo Rizzuto, vi sono, infatti, numerose secche contro le quali visibilmente il mare — che oggi era di forza tre — si infrange sollevando alte onde. Le ventuno persone dell'equipaggio, tutte in buone condizioni di salute, hanno preso alloggio in un albergo di Crotone. Qui il comandante dell'unità è stato interrogato dal comandante della Capitaneria di porto che ha svolto una prima inchiesta in merito. Comunicazione dell'affondamento è stata anche data alla Capitaneria del porto di Napoli, dal cui Compartimento dipendeva l'unità affondata.

Intanto le ricerche del mercantile «Fiducia» abbandonato ieri l'altro dal suo equipaggio nelle acque dell'isola Filicudi durante l'imperversare della tempesta, sono state sospese. I rimorchiatori d'alto mare partiti dalle coste campane e da Messina per tentare il recupero del relitto hanno rinunciato alla difficile impresa e hanno fatto ritorno alle basi di partenza. Dal canto loro le navi che si trovano sulla rotta del «Fiducia» non hanno segnalato di aver avvistato alcun rottame. Si presume che il relitto del mercantile del Compartimento di Napoli, che stazzava circa 300 tonnellate, sia colato a picco.

Caccia accanita a Orgosolo agli uccisori del carabiniere

Cagliari, 22

Sono giunti a Nuoro i familiari del carabiniere Carmelo Natoli, tragicamente caduto ieri in una imboscata mentre compiva il proprio dovere nelle campagne di Orgosolo.

La salma del Natoli verrà traslata domattina in Sicilia per essere tumulata nel paese natio. Intanto, la scorsa notte le campagne di Orgosolo sono state rastrellate attentamente da alcune centinaia di carabinieri e da 60 agenti di P.S. nella vana ricerca dei due autori del grave delitto. Il Sopramonte e le località più boscose sono stati illuminati a giorno con i razzi.

Rigorosamente controllati sono stati i passaggi obbligati e bloccate le principali linee di transito.

Gli studi di un «Nobel» condannano i formaggini

Roma, 22

L'on. D'Ambrosio (DC) ha presentato una interrogazione per conoscere se il Ministro della Sanità «non ritiene opportuno, dopo quanto incautamente diffuso con un comunicato dall'Associazione lattiero-casearia di Milano, e che cioè l'impiego dei polifosfati nei formaggini e formaggi fusi è totalmente innocuo e che particolari ricerche compiute da scienziati tedeschi avrebbero dimostrato che i polifosfati esercitano una speciale azione antirachitica, rendere noti con urgenza i risultati cui l'Istituto Superiore di Sanità è pervenuto in base alle ricerche effettuate sotto la direzione del prof. Giacomelli, dai professori Bovet, Premio Nobel, e Penso, direttore del laboratorio di microbiologia. Tali risultati, comunicati in una apposita riunione all'Istituto Superiore di Sanità, presieduta dal prof. Cramarosa, direttore generale del Ministero della Sanità, del Premio Nobel prof. Bovet e dal prof. Penso, con l'assenso del prof. Cramarosa e di altri insigni studiosi, hanno dimostrato — conclude l'interrogante — come, specie per la prima infanzia, l'ingestione di formaggini contenenti polifosfati sia dannosa per l'organismo, in quanto essi bloccano il calcio e provocano il rachitismo».

ALBERTO BERGAMINI AVEVA 91 ANNI

E' MORTO L'IDEATORE DELLA «TERZA PAGINA»

Ebbe il laticlavio da Giovanni Giolitti che aveva sempre avversato dalle colonne del suo giornale

Roma, 22

Il senatore Alberto Bergamini è morto stasera alle 19,20 nell'ospedale di San Giacomo dove era ricoverato.

Giornalista e uomo politico, Alberto Bergamini era nato a San Giovanni Persiceto (Bologna) il 1.o giugno 1871. Fondatore e direttore del «Giornale d'Italia», dette vita con il cosiddetto «risvolto» quella che poi divenne una delle caratteristiche particolari del giornalismo italiano, cioè una pagina intera, la terza, dedicata ai problemi della cultura e dell'arte.

Bergamini aveva iniziato giovanissimo l'attività giornalistica a Rovigo e negli ultimi anni amava ricordare che del piccolo giornale di Rovigo egli era direttore, capo redattore, impaginatore e unico redattore. Corrispondente da Rovigo del «Corriere della Sera», fu notato da Luigi Albertini, che lo volle con sè a Milano. Dopo alcuni anni passati in redazione, a Milano, Bergamini venne inviato a Roma come corrispondente dalla capitale del quotidiano milanese. A Roma conobbe Sidney Sonnino e, quando l'uomo politico siciliano decise di pubblicare un suo quotidiano, lasciò così «Il Corriere della Sera» e fondò «Il Giornale d'Italia». Quale direttore del nuovo quotidiano Bergamini si affermò come giornalista vivace e spregiudicato.

Nel 1920, fu nominato senatore dallo stesso Giolitti che aveva sempre avversato dalle colonne del suo giornale; dal 1923 al 1924 fu presidente della Associazione della stampa periodica italiana. Ritiratosi poi dal giornalismo durante il fascismo, riassunse la direzione del «Giornale d'Italia» durante il periodo del Governo Badoglio. Nel 1944 fondò la concentrazione democratica liberale, confluita in seguito nel Partito nazionale monarchico. Nel 1946 fu eletto deputato all'Assemblea costituente e, nel 1948, nominato senatore di diritto.

Dopo la liberazione Bergamini è stato per due volte presidente della Federazione nazionale della stampa e della Associazione della stampa romana. Conservò la carica di presidente della Federazione nazionale fino allo scorso anno.

Il Presidente del Senato Merzagora appena ha ricevuto la luttuosa notizia ha inviato il segretario generale del Senato a visitare la salma del senatore Bergamini.

Un telegramma di condoglianze è stato inviato anche dal Presidente del Consiglio on. Fanfani.

LA SETTIMANA IN BORSA

Fase di assestamento in attesa del ritorno ai contratti a termine

Dopo il prolungato periodo di prezzi in costante ascesa, la Borsa ha affrontato, infine, la fase di consolidamento. Peraltro, va rilevato subito che non tutti gli operatori sono apparsi ugualmente convinti che il lungo ciclo operativo aveva definitivamente esaurito la propria carica e, mentre — cessato il sostegno delle mani forti che l'hanno guidato in queste ultime settimane — i più procedevano alla monetizzazione dei margini conseguiti o all'alleggerimento delle posizioni impegnate, altri insistevano a considerare l'afflusso delle vendite come un fatto di giornata, destinato a risolversi in breve e a restituire rapidamente al mercato la fisionomia positiva degli ultimi tempi.

Si è assistito così a un incrociarsi di indirizzi che in taluni momenti hanno confuso le idee anche a chi seguiva un filo operativo ben preciso. Nell'insieme, comunque, l'alternarsi di idee e di interventi si è risolto positivamente, contribuendo a smorzare l'effetto depressivo delle vendite. L'incertezza di chi ha stentato a orizzontarsi in questa fase di assestamento ha parecchie attenuanti, perchè il mercato si è trovato a dover reagire a una serie di stimolazioni diverse il cui sviluppo è stato reso più complesso dalla scadenza della risposta premi, come elemento tecnico immediato, e dall'imminenza del ritorno alla contrattazione a termine, come fatto indiretto e mediato. Anche le esigenze di liquidità che molti riscontrano in finale d'anno hanno contribuito a modificare le linee di lavoro più logiche.

Dopo due mesi di quasi ininterrotto progresso che ha conferito alla quota un beneficio medio di circa il 20 per cento, la prima settimana di assestamento ha condizionato un regresso medio di circa il 5 per cento: a parte gli scarti maggiori subiti da singoli comparti, il sacrificio di prezzi richiesto si può considerare come accettabile di fronte alla necessità di un consolidamento della quota in vista dei nuovi programmi che si potranno affrontare nel prossimo esercizio. Per il momento, il giudizio sul comportamento della Borsa anche in questa ultima ottava non può che essere positivo. Rimane da vedere con quali intendimenti il denaro si accosterà al mercato in un prossimo futuro.

Sotto questo riguardo le prospettive sono molto fluide, in quanto sulla loro evoluzione influiscono nuovamente elementi condizionatori assai incerti. In primo luogo la quota viene a trovarsi su livelli piuttosto buoni e non sembra che la congiuntura economica generale, per quanto in sensibile miglioramento rispetto alle riservate previsioni di qualche mese addietro, sia comunque tale da sostenere una nuova fase euforica in Borsa.

Secondariamente si tratta di vedere se anche il ritmo delle Borse estere sarà stato condizionato dal desiderio di riportare la quota su determinati livelli che comportino la neutralizzazione degli avvallamenti subiti durante l'anno, come è avvenuto in parte per la Borsa italiana, o se invece fruiscono anche di stimoli tecnici diversi, destinati ad alimentare un buon ritmo di lavoro in futuro.

In terzo luogo, sui prossimi sviluppi del mercato azionario continua a gravare ancor sempre la componente politica, specie per gli effetti che i dissensi nella compagine governativa potrebbero avere nei riguardi dei valori elettrici; le code della nazionalizzazione non possono dirsi ancora del tutto esaurite. Infine, anche il comportamento degli operatori che — diversamente da molti altri — non hanno ancora proceduto all'alleggerimento delle posizioni all'aumento, potrebbe assumere un peso notevole alla ripresa dell'attività dopo la interruzione natalizia.

A voler basare, peraltro, il giudizio sugli attuali profili della congiuntura generale e di quella più strettamente tecnica, si è indotti a optare per una prospettiva ravvicinata nella quale le componenti positive dovrebbero prevalere su quelle inverse. E ciò pur senza dimenticare l'interferenza che su uno svolgimento lineare della Borsa potrà avere il ripristino delle contrattazioni a termine, accantonate sin dal tempo dell'entrata in vigore del noto articolo 17 della legge sulla perequazione tributaria, ora abrogato. La limitata disponibilità di tempo per l'attuazione materiale delle norme sulla cedolare d'acconto (che ha portato a tale abrogazione) sembrano rendere inevitabile un periodo di transizione prima che si possa ritornare agli schemi di lavoro tradizionali, periodo che per molti potrebbe essere fonte di perplessità e di remore nelle scelte operative.

A. N.

Seimila uova guaste distrutte a Genova

Genova, 22

Seimila uova avariate, destinate alla confezione di dolci, sono state prelevate dai magazzini frigoriferi genovesi e distrutte dai vigili sanitari dell'igiene annonaria del Comune.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Piemonte, Lombardia e regioni centrali tirreniche generalmente poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti locali. Su Sardegna, Sicilia, regioni meridionali, centrali adriatiche e sulle Venezie nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e possibilità di temporali. Nevicate sulle Alpi, sull'Appennino e possibili isolate sul versante adriatico. Temperatura in diminuzione quasi ovunque; venti generalmente settentrionali, moderati o forti. Mari: molto mossi o localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —10, 7; Verona —5, 5; Trieste —1, 3; Venezia —5, 3; Milano —4, 3; Torino —4, 4; Genova 3, 12; Bologna —3, 3; Firenze —5, 6; Pisa —2, 7; Ancona 2, 5; Perugia —1, 2; Pescara 2, 6; L'Aquila —9, 2; Roma 1, 8; Campobasso —2, 4; Bari —4, 6; Napoli —2, 9; Potenza —3, —1; Catanzaro 3, 9; Reggio Calabria 5, 10; Messina 6, 10; Palermo 7, 12; Catania 4, 15; Alghero 5, 12; Cagliari 6, 14.

DIVAGAZIONI SUL NATALE

NOI NON sappiamo con esattezza nè in che mese nè in che giorno è nato Gesù Cristo. Stando però al racconto concorde degli Evangelisti dobbiamo arguire che la sua nascita avvenisse in un mese invernale quando la stagione era ancora rigida. Consta poi che la data della natività era celebrata, in Occidente, già nel IV secolo, il 25 dicembre. Siamo tratti allora comprensibilmente a chiederci come e perchè sia stata fissata in tale giorno.

Al riguardo va tenuto presente che una delle religioni mitiche e misteriologiche, che maggiormente si diffusero nell'impero romano, fu il mitraismo. Mitra era un dio iranico o persiano della luce che fu identificato anzi col sole stesso; e difatti numerose epigrafi latine esaltano il «Deus Sol invictus Mithras». Essendo egli poi quale «Sol» ritenuto invitto e invincibile è facile intendere come la sua religione trovasse adepti in quantità nell'esercito presso i soldati che anelano ovviamente alla vittoria e come più di uno degli stessi imperatori romani del III secolo gli si dimostrasse devotissimo. Oltre che fra i combattenti Mitra ebbe efficaci propagandisti tra i numerosissimi commercianti orientali sparsi un po' dappertutto nel mondo romano.

Il mitraismo finì per essere così accettato da tutte le genti del vasto impero tranne la Grecia, che si mantenne attaccata e affezionata ai suoi numi tanto belli e tanto umani, sì da non differenziarsi punto nelle loro debolezze, o peggio, da quelle dei miseri mortali. In breve il culto di Mitra contrastò a lungo il passo, come nessun'altra religione, all'avanzata vittoriosa del cristianesimo. Ora essendo il mitraismo una religione cosmogonica, solare, si spiega come la sua festa maggiore coincidesse col 25 dicembre, che corrisponde in sostanza al solstizio d'inverno. Allora cioè il sole inizia la sua parabola ascendente acquistando sempre più vigore e potenza; le giornate si fanno più lunghe e la natura dà lenti ma chiari segni della sua reviviscenza.

Va qui rilevato che i Padri della Chiesa cristiana erano troppo intelligenti per distruggere le vecchie credenze, che essi invece adottarono in modo tuttavia da inserirvi dei significati nuovi. Così la nascita del Cristo Salvatore, una volta vinto il mitraismo, fu senz'altro pure fissata al 25 icembre. E invero Cristo è Sole anche lui, cioè «Sol» di salvazione di tutti i credenti.

In merito basti rammentare come in un mosaico parietale del 300 circa, scoperto in un mausoleo presente vicino alla tomba di San Pietro nelle grotte vaticane, si vede raffigurato Cristo, cioè appunto il «Sol salutis», mentre su un cocchio tirato da focosi cavalli bianchi s'inalza verso la volta celeste.

Ma la festa del nostro Natale o, meglio, la sua data, non giunse a imporsi al mondo cristiano orientale, che celebra tuttora, col massimo gaudio e splendore, la natività il 6 gennaio, nel giorno cioè dell'Epifania che, come dal vocabolo, equivale all'apparizione reale dell'Uomo-Dio tra noi; insieme vi si festeggia anche il suo battesimo. Che anche in questo caso il Natale indichi luce vivificante, ce lo attestano implicitamente i Re Magi che furono guidati appunto dalla stella cometa fino a Betlemme ad adorarvi Gesù bambino. L'«epiphaneia» è e rimane sempre per l'Oriente la festa principe dell'avvento del Cristo in terra.

Anche il giorno sacro alla martire di Siracusa, Lucia — in latino Lùcia — che prima dell'ultima riforma del calendario ricorreva nel giorno più breve dell'anno, e quindi di minor luce di ogni altro, può apparire come il preannunzio di una vita novella. Il che va riconosciuto del pari al nostro Capodanno, festa civile, sì, ma che stando in ordine di tempo a cavallo fra la natività quale si celebra in Occidente e in Oriente, ne è fatta partecipe segnando una iniziale ripresa della vita di ogni essere animato.

* * *

Molto ci sarebbe da dire sull'albero di Natale. In ispecie presso i popoli nordici d'Europa esso costituisce una consuetudine antichissima. L'albero di Natale è l'albero della vita ed insieme il simbolo della più alta speranza, anche se esso risulta ormai mondanizzato in ogni guisa. Anche l'albero al concetto di vita rinnovellantesi aggiunge quello della luce benefica come dalle numerose candeline che lo costellano. Nelle chiese tedesche, dal Natale all'Epifania, due grandi abeti fiancheggiano l'altar maggiore.

* * *

Nulla di quanto qui concisamente esposto ricorre invece nel presepio, che è emanazione tanto più nobile e insieme tanto più umana, celebrando esso la santità della famiglia nella calda unione degli affetti più puri. L'idea prima del presepio è dovuta notoriamente a San Francesco, «il più santo degli italiani, il più italiano dei santi».

Il presepio, immaginato e rappresentato in una povera stalla, dove l'infante divino riposa in una mangiatoia sopra un mucchietto di paglia, riscaldato da un bue e da un asinello, e dove accorrono giulivi e felici, richiamati da una luce singolare, i pastori intenti a badare ai loro greggi sui monti vicini, commuove, profondamente credo, piccoli e grandi di ogni condizione.

Nell'epoca evolutiva però in cui viviamo, il raccoglimento necessario per gustare questa intimità che molce il cuore di chi sente, sembra lentamente affievolirsi, sembra attraversare cioè un periodo critico che speriamo sia soltanto transitorio.

Oggi dunque anche nella ricorrenza della festa del Natale e divertimenti e gli sport accennano a prevalere, a imporvisi. Il calore dell'ambiente familiare, in cui tutti si trovavano già insieme, attratti da un bisogno ch'era più che una tradizione, è un po' raffreddato. Troppi restano indifferenti al suono festoso dei sacri bronzi, che nella notte santa, dai campanili dei più sperduti paeselli come da quelli delle grandi città si diffonde, quasi percorso da fremiti di gioia per ogni anima credente, ad annunziare la natività del Bambinello divino nella più toccante umiltà e povertà.

Giovanni Brusin

Omaggio della Savoia all'ex regina Maria Josè

Parigi, 22

L'Accademia di Savoia si è riunita oggi a Chambery per rendere omaggio all'ex Regina d'Italia Maria Josè per il suo libro «Amedeo VIII, Duca e Papa».

Alla cerimonia ha assistito anche l'accademico di Francia Daniel Rops, che ha esaltato le ricerche storiche della ex sovrana, dichiarando fra l'altro: «Conosco diverse regine scrittrici e poetesse, ma una sola che sia anche cultrice di storia: la nostra consorella Maria Josè».

Il presidente dell'Accademia di Savoia, Tercinet, ha consegnato a Maria Josè un pezzo di argenteria con lo stemma del Regno di Sardegna. Rispondendo, l'ex sovrana ha ricordato di aver cominciato a interessarsi giovanissima alla storia sotto la guida di suo padre, il Re Alberto del Belgio.

Firenze: L'on. Martino accolto dal Sindaco La Pira a una cerimonia a Palazzo Vecchio. Era presente anche Gina Lollobrigida

Presentate a Roma due opere letterarie

Roma, 22

Il Presidente della Camera on. Leone, il Vicepresidente on. Paolo Rossi, il Ministro del Tesoro, on. Tremelloni, il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sullo, sono intervenuti questa sera ad una riunione culturale svoltasi nelle sale di rappresentanza della Banca popolare di Milano, a Palazzo Bonaparte, per la presentazione di due opere edite da Nanni Canesi: «Roma, il diavolo e l'acquasanta», di Ugo Martegani e Vanni Ronsisvalle, e «XX secoli di giornalismo: le grandi firme e i grandi reportages della storia», di Italo De Feo.

L'opera di Martegani e Ronsisvalle si presenta come un pregevole saggio pittorico della Roma antica e moderna, arricchito da interessanti stampe e fotografie inedite; le descrizioni delle più suggestive passeggiate romane si alternano agli aneddoti sui Papi e sui visitatori illustri dell'Urbe, a considerazioni di costume sulla «vita detta dolce» di via Veneto; le qualità e i difetti dei romani, siano «de Roma», siano inurbati, sono ogegtto di garbata e affettuosa ironia.

Di tutt'altro genere la fatica dei De Feo, che ha compilato quasi una enciclopedia del giornalismo vecchio e nuovo. Scorrendo le pagine del volume si ha un panorama della stampa nei secoli, cominciando dalla tecnica dello scrivere greco-romana e terminando con i rotocalchi d'oggi.

UN SECOLARE MALINTESO ALIMENTATO PERSINO DA EQUIVOCI LINGUISTICI

Soprattutto l'incomprensione reciproca ha diviso i cattolici dagli ortodossi

«Tutta la nostra opera - ha affermato l'Arcivescovo cattolico di Atene - è volta al raggiungimento dell'unità» - Una bizzarra versione in greco della parola «infallibile»

DAL NOSTRO INVIATO

Costantinopoli, dicembre

Ora che il Concilio ha chiuso la sua prima operosa fase, che ha visto un'indubitabile fioritura e un esplosivo atto di vitalità del pensiero cristiano nel mondo contemporaneo, in una libertà e vivezza di espressione che è la garanzia della sua genuinità, è più che mai interessante vedere e ascoltare quei fratelli separati che sono i più vicini a noi, gli ortodossi: il cui nome vuol dire il loro attaccamento a forme, secondo loro, «autentiche», cioè tradizionali e primitive del culto, anche se vi si è aggiunta purtroppo l'incrostazione del particolarismo nazionale.

Si è parlato a più riprese di una certa speranza di unione tra cattolici e ortodossi, e si è presentata la miracolosa prospettiva della fine dello scisma che dura dal 1053. Il Patriarca ecumenico di Costantinopoli, cioè il più alto dignitario dlela Chiesa ortodossa — che non è però l'equivalente del Papa per i cattolici, poichè la Chiesa d'Oriente è organizzata su basi, per dirla grossolanamente, federalistiche, e il Patriarca ecumenico è piuttosto un «primus inter pares», così come gli ortodossi vorrebbero il Papa — il Patriarca Atenagora dunque mi espresse chiaramente, ricevendomi qualche mese fa, la sua, non solo disposizione, ma volontà di giungere all'unità se non all'unione: non tanto cioè alla fusione immediata delle Chiese cristiane in una sola, quanto a stabilire un parallelismo, una fratellanza, un'azione comune, un contatto continuo che permetterebbe di far maturare abbastanza rapidamente le condizioni dell'unione.

Arduo cammino

Forse per preparare questo cammino non facile nè breve verso la riconciliazione definitiva, Atenagora convocò nel settembre del 1961 a Rodi una riunione preparatoria a un sinodo di patriarchi ortodossi che dovrebbe svolgersi più avanti nel tempo. Nel sinodo delle Chiese d'Oriente il Patriarca ecumenico chiederebbe di essere confermato nel suo potere come capo incontestato, avente il diritto riconosciuto ancora una volta di parlare con Roma. Ci sono infatti in seno alla Chiesa d'Oriente tendenze e stati d'animo assai diversi. In breve:

C'è una questione di prestigio internazionale greco-ortodosso rispetto agli altri patirarchi. Il Patriarca ecumenico, che è un greco, vuol mostrare l'ortodossia riunita intorno a lui. Di fronte al panslavismo minacciante, vuole schierare compatta la pan-ortodossia; vuole rafforzare il primato di Costantinopoli come sede apostolica ortodossa; si proporrebbe di sondare l'animo degli altri Patriarchi, di vedere fino a che punto sarebbero disposti a dei progressi e delle concessioni sulla via dell'unità, e se si è mitigato il loro «antiromanismo»; egli tratterebbe appunto con loro delle possibilità di una discussione col Vaticano, ma riservando a se stesso la facoltà di determinare il momento e il luogo opportuno.

La questione è fra le più importanti del secolo XX, come la definì De Gaulle poco prima del Concilio. Qui non ho preteso di affrontarla, ma solo di riferirvi alcune impressioni. La divisione delle due grandi famiglie cristiane appare, per poco che vi si rifletta con carità, irragionevole e innecessaria. E' questo che dicono, pur senza dissimularsi le difficoltà, i cattolici d'Oriente. Nei riguardi degli ortodossi non vi è un atteggiamento spirituale diverso, ma una diversità di mentalità, un lungo malinteso alimentato a suo tempo dall'ignoranza reciproca, da ragioni di geografia psicologica. Se gli ortodossi ci conoscono e interpretano male noi, anche noi conosciamo male gli ortodossi.

Dirò, per esempio, che un breve contatto col Phanar, la sede patriarcale di Costantinopoli, dà un'impressione dello episcopato d'Oriente che comprende aspetti a cui non si è del tutto preparati. Il cattolico vi trova un ambiente un po' guardingo, è vero, un po' chiuso, un'atmosfera chiesastica-familiare, ma con una sua genuinità, anche se lascia intravvedere un orizzonte ben più limitato di quello che si contempla in piazza San Pietro. Non si ha, qui, quella sensazione di una diplomazia mondiale, di un punto di contatto tra l'universo spirituale e la temporalità dei governi, di un equilibrio reale e meraviglioso tra il metafisico e l'empirico, tra il destino delle anime e l'amministrazione di tutti i giorni. Al Phanar ho conosciuto i vescovi ortodossi di Calcedonia delle Isole dei Principi, di altre località. Uno di essi conosceva bene mons. Roncalli quando questi era delegato apostolico a Istanbul, e me ne parlava con viva simpatia, ricordando le passeggiate che faceva con lui.

Profondo raccoglimento

Ho trovato un raccoglimento, un senso come di religione familiare, una raffigurazione reale del gregge intorno al pastore, percepibile anche nella semplicità dell'approccio, nella poca anticamera delle donnette che chiedevano di essere ricevute dal Patriarca, e che nel frattempo parlavano con il suo segretario, un giovane pope nitido, dallo sguardo sveglio, dall'ottimo francese. Forse si equivoca da noi anche sulla pompa esteriore della Chiesa orientale, che è di una solenne e sentita bellezza, e non si sa perchè dovrebbe essere convenzionale. Il popolo ama quei riti, quei canti di appassionata e profonda invocazione. Si equivoca perfino quando si parla di popi che si sposano, dimenticando prima di tutto che il celibato ecclesiastico non è un dogma, ma una regola, poichè non è vero che il pope può sposarsi, bensì che l'uomo sposato può farsi pope senza separarsi dalla moglie.

Differenze di mentalità, mi diceva l'Arcivescovo cattolico di Atene, di psicologia, perfino di lingua, che per secoli hanno mantenuto e aggravato il malinteso. Se ne ha un esempio a prposito di certi dogmi, di cui gli ortodossi non negano la verità, ma di cui discutono la affermazione dogmatica. Venerano tanto la Vergine Maria, che sarebbe sciocco attribuire loro il pensiero di reputarla peccatrice; però non ammettono la verginità come dogma. L'Arcivescovo mi narrava di aver visto, in un monastero di Corfù, l'immagine di una tomba dalla quale usciva una signora che entrava con gli angeli in Cielo: era l'Assunzione, in cui gli Orientali credono, ma che non accettano come dogma. Distaccatisi da Roma dopo i primi sette Concilii, gli Orientali non hanno seguito tutta l'evoluzione del pensiero cattolico sul primato del Papa.

Termini fraintesi

Perfino l'equivoco linguistico ci si è messo (dando queste spiegazioni, non intendo svalutare o ridurre a poca cosa le difficoltà di fondo): al «graecum est, non legitur» «è greco, non va letto», del nostro Medio Evo, corrispondeva dall'altra parte un'incomprensione, che in parte dura tuttavia, del nostro linguaggio e dei nostri enunciati. Ancora oggi certe parole che noi usiamo destano scandalo perchè sono fraintese. Noi diciamo: «Il Papa è infallibile». Ora, «infallibile» in greco dovrebbe essere «alàthitos» («che non fa sbagli»); però in greco classico lo sbaglio, l'errore (sia di matematica, sia morale) si dice «amàrtima»: vocabolo che in greco moderno è rimasto a significare soltanto il peccato. Orbene, i Greci, nel tradurre «infallibilis», usano la parola classica, e dicono «anàmartitos», cioè, classicamente, «che non erra»; ma il significato moderno del vocabolo fa sì che i Greci traducano «infallibilis» con una parola che al grosso pubblico fa credere che, secondo noi, per dogma, «il Papa non fa peccato», un'affermazione che ripugna. Se questo accade oggi, figurarsi nel Medio Evo, quando in Oriente non si capiva affatto il latino nè in Occidente il greco.

— Oggi — mi diceva l'Arcivescovo di Atene — tutta la nostra mente è volta al raggiungimento dell'unità. Abbiamo fatto grandi passi, ma non troviamo una sufficiente disposizione dall'altra parte. Vi sono sacerdoti che hanno assunto a programma della loro vita il visitare vescovi e professori ortodossi, parlare con loro, senza discutere le divergenze teologiche, che sono del resto pochissime. Non dico che non ve ne siano: vi sono diversità di dottrina a proposito dell'Immacolata Concezione, dell'infallibilità del Papa, dell'Assunzione, del primato del Papa; ma se arriveremo a poco a poco a capire la mentalità orientale, se ci avvicineremo gradualmente, molta strada sarà fatta. Vi sono a volte delle divergenze fra amici; e per questo si rompe l'amicizia?

Tutto un lavoro e un lavorìo di preparazione e di maturazione avviene negli animi più elevati e nelle menti più responsabili e più alte delle due Chiese.

Il compito è immane. A noi giornalisti spetta di essere la voce onesta dei fatti, ma anche i messaggeri di speranza, i pungolatori, i portatori di una fiamma.

Riccardo D'Andria

A Londra, nel centro di Trafalgar Square, risplende di luci un gigantesco albero di Natale

Libri ricevuti

Viviamo in un'epoca di grandi scoperte scientifiche, di realizzazioni meravigliose, ma troppo spesso dimentichiamo che questo progresso straordinario è stato possibile perchè l'uomo aveva accumulato un bagaglio di esperienze e di conoscenze che risalgono molto lontano nella storia dell'umanità. Per far armonicamente conoscere questo progresso straordinario, i Fratelli Fabbri hanno dato vita ad una delle più belle enciclopedie apparse fino ad oggi: *«Mondo meraviglioso»*, una enciclopedia che ha il fascino e la «suspense» d'un romanzo di avventure. Nel quarto volume ora uscito veniamo a conoscere le capacità dell'uomo ad adattarsi a differenti condizioni di vita e a volgere a proprio beneficio proprio quelle diversità di condizioni. Il quadro che viene presentato, e che potremmo riassumere con questi titoli: l'uomo e i fiumi, l'uomo e il mare, l'uomo e le montagne ecc., è più che esauriente. Alla lotta per l'esistenza va unita anche un'altra battaglia: da sempre l'uomo ha tentato di comprendere e di conoscere il mondo in cui vive e il suo posto nell'universo. E' una storia sintetica e precisa — ed è proprio la storia del volo umano a darne l'avvio — che ci presenta la terra, i suoi movimenti, le sue caratteristiche fisico-geologiche.

○

Laura Ferretti Torricelli: *Igiene e sport* - Ed. Fabbri, L. 500. E' uscita la seconda serie dell'Enciclopedia della fanciulla dei Fratelli Fabbri, sei volumi che illustrano di volta in volta un aspetto del comportamento di una fanciulla ben nata o le insegnano, in piena aderenza alle esigenze della vita contemporanea, i modi e i termini con cui manifestare e accrescere le innate doti del gusto e della sensibilità femminili. Fra i primi volumi della seconda serie, ecco questo «Igiene e sport», un provvido volumetto ove le illustrazioni, studiate con raro senso di funzionalità, servono di contrappunto al testo, lo rendono chiaro ed esauriente. Provvido, perchè, oltre rammentare e precisare in quale modo si può proteggere la nostra salute, quali applicazioni igieniche aiutano a conservare il benessere fisico, sviluppa un altro tema particolarmente importante e sentito in questa nostra epoca meccanizzata: lo sport.

○

Bruna Tonolli: *Ripeticinque* - Ed. Bemporad-Marzocco, L. 800. I protagonisti dei dieci racconti che dal primo — «Ripeticinque» — si intitolano, sono quasi tutti personaggi appartenenti al mondo classico della novella per ragazzi. Il re che piega il suo orgoglio davanti al dolore, la principessa stregata che vince la magia con la ricchezza del suo animo, la fata che ripara un'ingiustizia, sono tutte figure care alla nostra infanzia e che vediamo rinascere in un ambiente tradizionale, è vero, ma più spigliato e moderno. Tuttavia — e in corrispondenza alla spontaneità dell'ambiente — accanto a queste figure fiabesche, a questi re e regine e principesse, a questi maghi e fate, vivono personaggi più umani, disegnati con tocco lieve sulla falsariga di persone realmente esistenti: il mercante esoso, il contadino furbo, la fanciulla viziata e pigra, il marito avaro, la vecchia saggia. Persone non descritte, ma viventi per una carica di sentimento e di spontaneità che le fa subito amare. Quindi, una raccolta di personaggi antichi e moderni presentati con un linguaggio vivo, attuale, rapidissimo e pur fluente.

CRONACA DELLA CITTA'

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL FONDO DI ROTAZIONE DOTATO DI ALTRI 5 MILIARDI

Aumentate così le disponibilità a favore delle nuove iniziative produttive - 28 miliardi e mezzo già mutuati

Il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione di ieri, ha approvato fra l'altro, su proposta del Ministro per il Tesoro on. Tremelloni, un disegno di legge con il quale viene disposto un ulteriore stanziamento di 5 miliardi a favore del fondo di rotazione per le iniziative economiche a Trieste e Gorizia. Il provvedimento oltre ad adeguare le disponibilità del fondo al numero e alla importanza delle iniziative da finanziare, assicura allo stesso fondo una più efficace operatività nel settore dell'edilizia popolare.

Nel dicembre 1961 era stata presentata al riguardo una proposta di iniziativa parlamentare ad opera dei deputati Bologna, Sciolis e Martina. Anche recentemente l'on. Bologna aveva compiuto passi presso il Ministro del Tesoro e presso la Presidenza del Consiglio per sollecitare l'esame della questione da parte del Governo.

La decisione del Consiglio dei Ministri accoglie quindi un'istanza che caratterizzò tutto un nuovo momento economico di Trieste, allorchè — dopo una prolungata fase di scarso ricorso ai finanziamenti del Fondo — l'impulso della ripresa fece moltiplicare le iniziative industriali negli ultimi due anni. Dal crescente impiego delle disponibilità del Fondo di rotazione derivò così la necessità di una maggiore dotazione, per assicurare continuità alle iniziative stesse e per mantenere la forza di incentivo che è propria del Fondo, appunto quale fonte di finanziamento a cui deve poter ricorrere chi si propone la creazione di nuovi posti di lavoro e di nuovi impianti produttivi a Trieste.

Per quanto riguarda i mutui finora concessi dal Fondo di rotazione, dal 1956 al 15 dicembre scorso, il comitato per la gestione del fondo stesso ha pubblicato proprio in questi giorni i dati relativi, dai quali emerge il grande contributo dato da questa iniziativa ai vari settori industriali che si sono rivolti ad essa per ottenere i mutui. Le industrie che hanno beneficiato dei mutui a Trieste sono state complessivamente 128 nella maggioranza alberghiere (27), chimiche (19), edili (18), siderurgiche e metalmeccaniche (19). Le industrie beneficiarie nella provincia di Gorizia sono state 146, di cui 41 alberghiere, 31 siderurgiche e metalmeccaniche, 24 alimentari.

Sempre a Trieste, i mutui concessi a nuove industrie sono stati rilevanti, sia numericamente sia per quantità del finanziamento. Il settore dell'edilizia è quello che vi ha avuto maggiore parte (18), seguito da 8 iniziative alghergiere, da 7 armatoriali, da 5 chimiche e da altrettanti siderurgiche e metalmeccaniche. A Gorizia le nuove industrie che hanno ottenuto i mutui sono state 51.

Formazione delle maestranze problema di attualità

COMMISSIONE DI STUDIO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

La giunta della Camera di commercio ha affrontato un'ampio dibattito in merito ai problemi posti dalla formazione delle maestranze tanto per ciò che concerne l'attuale fabbisogno delle attività produttive, quanto per le future esigenze connesse alle nuove iniziative industriali a Trieste. La relazione sull'argomento è stata svolta dal rappresentante del lavoro in seno alla Giunta stessa, dott. Novelli, il quale si è soffermato, tra l'altro, sull'istruzione professionale e le sue lacune, e sulle discrepanze tra le risultanze statistiche sulla occupazione e la disoccupazione e l'effettiva disponibilità di unità da avviarsi al lavoro. In chiusa, il relatore ha prospettato, poi, un programma a largo raggio sulle moderne esigenze sociali per un efficiente ambientamento delle forze del lavoro.

Successivamente si sono avuti altri interessanti interventi che sono valsi a puntualizzare ulteriori particolari aspetti del problema. Il presidente camerale, dott. Caidassi, ha disposto l'immediata costituzione di un gruppo di studio incaricato di predisporre un concreto piano d'iniziativa secondo i fini in precedenza delineati.

Sussidi ai disoccupati con il soccorso invernale

Come pubblicato nei giorni scorsi la Prefettura ha disposto che abbia inizio anche quest'anno l'assistenza del Fondo soccorso invernale nelle forme adottate l'anno scorso. Verranno concessi sussidi ai capifamiglia disoccupati, provenienti da licenziamento, iscritti presso gli uffici di collocamento anteriormente al 31 ottobre c. a. e che non siano in godimento del sussidio di disoccupazione o del sussidio profughi.

Inoltre i limiti delle entrate del nucleo familiare non dovranno superare gli importi di cui l'apposita tabella riportata sui moduli di domanda, che quest'anno sono stati elevati a: L. 24.000 per 1 persona, L. 31.000 per 2 persone, L. 42.000 per 3 persone, L. 53.000 per 4 persone, L. 64.000 per 5 persone, L. 75.000 per 6 persone, L. 86.000 per 7 persone, L. 97.000 per 8 persone, L. 108.000 per 9 persone.

Al sussidio base di L. 6000 verranno aggiunte, a seconda dei carichi familiari, quote da L. 1000 per ciascuna persona a carico, priva di entrate. Saranno beneficiati del sussidio di lire 6000 anche i disoccupati senza carico di famiglia e non a carico di alcuno purchè, oltre i requisiti prescritti per i capifamiglia, abbiano quello di povertà derivante da assistenza ricevuta dagli EE.CC.AA. Le persone sole che risiedono a Trieste potranno scegliere al posto del sussidio di 6000 lire, 60 pasti da consumare presso la Mensa comunale.

Gli appositi moduli per le domande di concessione dei sussidi e dei buoni mensa potranno essere ritirati dagli interessati nei seguenti uffici: per i residenti in Trieste città, presso l'ECA in via Conti 1, dalle ore 16 alle 18, i giorni 27, 28 e 29 c. m. e dal 2 gennaio tutti i giorni feriali escluso il sabato.

Per i residenti nelle località di Basovizza, Trebiciano, Opicina, Prosecco e S. Croce, a partire da giovedì 27 c.m. presso le rispettive delegazioni municipali, durante il normale orario d'ufficio.

Per i residenti nei Comuni di Muggia, S. Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico e Duino Aurisina, a partire da giovedì 27 c.m., presso l'ECA del rispettivo Comune di appartenenza, durante il normale orario d'ufficio.

Il pagamento dei sussisi, oppure la consegna dei buoni mensa, verranno effettuati mediante chiamata individuale, a mezzo cartolina, dopo che le singole domande saranno state istruite e definite.

Le domande di sussidio saranno accettate fino al 28 febbraio 1963.

CONFERMATO L'APPALTO DEI LAVORI

A punto il progetto della «Pontebbana»

Già posti i piloni del ponte sull'Isonzo L'accorciamento porterà il treno a Mariano

Ha trovato conferma la notizia pubblicata ieri del prossimo appalto del tronco ferroviario destinato ad accorciare la linea Trieste-Udine-Tarvisio. Il 28 corrente infatti sarà appaltato il lotto fra l'Isonzo e la stazione di Cormons, dove è stato fissato il punto di arrivo della variante, mentre quello di partenza resta Redipuglia. La grande ansa che la linea forma da Redipuglia a Gorizia e a Cormons sarà quindi eliminata con il nuovo tracciato, che però è più breve di quello previsto inizialmente, fra Redipuglia e San Giovanni al Natisone. La ragione della variazione del progetto non è nota, ma indubbiamente è dovuta alla coincidenza di motivi tecnici e finanziari, poichè mentre restano salvi i vantaggi determinati dall'opera (accorciamento del percorso) è possibile una certa economia nella spesa, utilizzando il tratto fra Cormons e San Giovanni al Natisone.

L'opera, che sarà appaltata dal Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio nuove costruzioni ferroviarie, costituisce il secondo lotto dell'intero progetto. Va precisato infatti che un primo lotto è già stato eseguito dalla ditta Italscavi di Milano, ed è stato portato a termine da alcuni mesi. Si tratta delle fondazioni e dei piloni del futuro ponte ferroviario sull'Isonzo, che sorge quasi parallelamente a quello stradale di Sagrado, a valle di esso. La visione di quei piloni non collegati da alcuna travata ha destato l'impressione di un abbandono della costruzione; viceversa essa è soltanto sospesa temporaneamente, in quanto è in corso di esecuzione tutta la impalcatura metallica che completerà le strutture del manufatto. E' pure ultimato nei pressi il sottopassaggio stradale che consentirà il mantenimento diretto della viabilità lungo la strada provinciale che congiunge Gradisca a Villesse, e dal quale dovrà proseguire il rilevato della linea ferroviaria.

Il lotto di prossimo appalto riguarda il tratto fra il fiume Isonzo e Cormons, come detto, e prevede una serie di lavori che comporteranno la spesa di un miliardo 300 milioni circa. E' prevista la costruzione di una nuova stazione viaggiatori a Cormons e di una a Mariano, dove il passaggio del treno segnerà una novità assoluta. Nei pressi di Cormons sarà pure costruito un cavalcavia per eliminare un passaggio a livello. Altri manufatti minori saranno costruiti lungo il tronco ferroviario, fra cui un ponte sul torrente Versa. La gara d'appalto sarà effettuata con il sistema della media delle offerte. Il tempo previsto per l'esecuzione dei lavori è di due anni.

Il terzo e ultimo lotto di lavori riguarderà il tronco Redipuglia-ponte sull'Isonzo a Sagrado, il cui appalto non dovrebbe essere ritardato, per consentire la simultanea ultimazione dell'opera entro il 1964.

POSITIVO ESITO DELL'AZIONE DEL COMUNE

Abbondanza di pesce dopo il controllo dei magazzini

L'«operazione pesce» è già arrivata in porto, con i risultati che si prevedeva. Nei controlli svolti l'altrieri, presso varie ditte locali, sono state riscontrate grosse giacenze di pesce, di svariate qualità, come la speciale squadra dei vigili urbani ha potuto facilmente constatare. E' da rilevare in proposito che quelle qualità di pescato non si trovavano venerdì in misura adeguata al mercato locale, e non si poteva di conseguenza far fronte alle richieste come invece si sarebbe dovuto.

L'opera dei vigili, comunque, ha dato sorprendenti risultati, con il reperimento nei magazzini del seguente numero di casse (da tener conto che il contenuto di ogni cassa si aggira sui 10 kg.): salpe 150; misto brodetto 30; rospi 7; folpi 30; branzini 8; gatte 35; sfoglie 13; menole 13; angosigoli 19; S. Piero 7; sogliole 8; scampi 4; seppioline 2; orate 1; volpine 1; triglie 1. E se la matematica non è un'opinione, si tratta di quasi 33 quintali di pesce sottratto al mercato locale, la cui destinazione doveva essere diversa dai banchi delle nostre pescherie, anche se qualche quantitativo sarebbe dovuto rimanere in città; il rimanente avrebbe dovuto prendere la via dei mercati di Genova, Milano, Torino, Ravenna, ecc., con incidenze, sui guadagni, di notevole rilievo. La prova s'è avuta ieri quando, immessi anche questi quantitativi alla vendita in città e provincia, non si sono dovute lamentare carenze di sorta. Ieri, intanto, si è avuto un forte arrivo di passere — 800 casse — dalla Danimarca, e una parte è stata immessa sul mercato immediatamente, mentre il resto lo sarà oggi, assieme ai cefali del bacino di Panzano.

Si è dato ormai il via a una azione tanto attesa dalla cittadinanza, che ha già dato i suoi frutti: importante è ora continuare su questa strada, con un'opera capillare e soprattutto instancabile. Anche per accertare, come se lo «scandalo dei depositi» non bastasse, se corrispondono a verità quelle voci che danno per certa l'esistenza di quintali di pesce congelato nei frigoriferi del molo Fratelli Bandiera, in attesa di poter essere venduti e collocati. Il particolare non rivestirebbe alcun mistero — i frigo son fatti per questo — se i 15 quintali di cernie e altri ingenti quantitativi di pesce della famiglia del tonno non si trovassero lì, a quanto si afferma, da uno a due anni!

I prezzi, intanto, sono in inarrestabile aumento: sale quello dell'olio (si dice causa la ritardata produzione), imitato dalla carne di vitello e dal pollame in genere, e lo stesso discorso si può fare per l'uva sultanina ed i pinoli.

Ieri, intanto, per porre un freno a questo dilagare, il Viceprefetto comm. Pasino ha presieduto una riunione, alla quale erano presenti l'ass. Verza per il Comune, i dott. Addobbati e Viatori per la Camera di commercio, il col. Dolce, comandante dei vigili urbani, i dottori Ive e Degrandi, rispettivamente per l'Ispettorato all'alimentazione e la Federazione cooperative e mutue, il cav. Bracci, presidente dell'Associazione pubblici esercizi e il dott. Euro Beltrame, del settore abbigliamento. Sono stati passati al setaccio di un attento esame i più importanti settori dell'alimentazione e quelli ortofrutticolo e ittico, delle carni e degli altri generi di prima necessità. Vivo compiacimento è stato espresso per l'azione intrapresa, a difesa del consumatore, dall'Annona del Comune, ed è stato deciso di riprendere in esame prossimamente il problema del mercato ittico, per concretare su un piano permanente di fondo le adeguate misure organizzative di vendita, al fine di assicurare un rifornimento adeguato a prezzi equi, evitando speculazioni e accaparramenti.

LE ALTE CARICHE DELLA MAGISTRATURA

Nuovo Primo Presidente della Corte di Appello

Il dott. Gaetano Maltese succede a S. E. Carpanzano designato presidente di sezione alla Corte suprema

In Consiglio superiore della Magistratura ha deliberato in questi giorni, di concerto con il Ministro di Grazia e Giustizia, alcuni movimenti negli alti Uffici direttivi della Magistratura, nel cui quadro rientra anche un provvedimento che riguarda la nostra città. E' stato reso noto infatti che il dott. Vincenzo Carpanzano, attuale primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste è stato ora destinato ad assumere l'ufficio di Presidente di Sezione della Suprema Corte di Cassazione. Ed a succedergli nell'alto incarico è stato designato il dott. Gaetano Maltese, attualmente Presidente di Sezione presso la Corte d'Appello di Genova.

S. E. Carpanzano era giunto a Trieste nella primavera del '61, succedendo nell'alto incarico al dott. Casoli, spostato a Torino, quale primo Presidente della Corte d'Appello di quella città. Il dott. Carpanzano, che in questi giorni è fuori sede (ha raggiunto la capitale per trascorrere in famiglia le feste natalizie), rientrerà a Trieste il prossimo mese per presenziare alla solenne inaugurazione del nuovo anno giudiziario, cerimonia fissata per il 15 gennaio. Il nuovo primo Presidente, S. E. Maltese, prenderà ufficialmente possesso dell'alto incarico ad avvenuta inaugurazione dell'anno giudiziario, presumibilmente ai primi di febbraio.

Stamane con l'on. Forlani la celebrazione della DC

L'on. Arnaldo Forlani vicesegretario nazionale della DC, parlerà oggi alle ore 11 al cinema «Grattacielo» sul tema «la DC ha vent'anni». Celebrando la ricorrenza del ventennale della formulazione delle idee ricostruttive della DC» l'on. Forlani non mancherà di toccare anche temi politici di viva attualità, per cui il suo comizio si preannuncia di grande interesse.

Lavori stradali appaltati dal Provveditorato OO.PP.

Tre lavori stradali sono stati appaltati in questi giorni presso il Provveditorato alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia. Si tratta della pavimentazione in conglomerato bituminoso a caldo delle vie Udine e Tor San Piero, già oggetto di un radicale rinnovamento anche attraverso la sistemazione della sottostante fognatura. L'importo a base d'asta dell'opera è di lire 15.920.000; è rimasta aggiudicataria l'impresa ing. Brussi. Analogo lavoro, relativo alla vie Aquileia, Santi, Servola, Carmelitani, Bonomea, Carpineto e Genova, è stato appaltato dall'impresa C.S.P.S. per l'importo di lire 18.920.000. L'impresa Mari e Mazzaroli infine è rimasta aggiudicataria dei lavori di allargamento e sistemazione di un tratto della strada demaniale marittima di accesso alla raffineria Esso Standard, nel porto del petrolio, per l'importo di lire 2.801.000.

In Galleria Rossoni ha avuto luogo ieri la vernice della personale di Lidia Giusti Boch. La mostra rimarrà aperta fino al giorno 31.

DOMANI lunedì 24 e MERCOLEDI' 26 dicembre il nostro Ufficio Pubblicità U P I, via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di II esperimento d'asta

Il giorno 23 gennaio 1963 alle ore 11, stanza N. 238, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P. T. 1283 di Cologna Terr., con 250/1000 p.i. della P. T. 295 di Cologna Terr. (alloggio al pianterreno di Vicolo del Castagneto N. 35 in Trieste, composto di camera, cucina, disobbligo, gabinetto-doccia) di proprietà di Pupis Emilio e Carolina.

Prezzo base, così ridotto di 1/5, lire 1.040.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 50.000. Cauzione da prestarsi entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita, lire 250.000. Termine per il deposito del prezzo d'asta, 20 giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni presso la cancelleria, stanza N. 240.

Il cancelliere: CHIARELLI

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	43	25	72	4	69
CAGLIARI	9	69	41	47	28
FIRENZE	36	79	10	82	72
GENOVA	18	63	2	27	90
MILANO	49	83	37	16	61
NAPOLI	3	82	17	29	6
PALERMO	53	7	89	69	77
ROMA	48	90	80	81	53
TORINO	29	64	69	53	79
VENEZIA	69	43	12	42	81

ENALOTTO:

x, 1, x, 1, x, 1, x, x, 1, 2, 2, 2

Nel concorso N. 51 dell'Enalotto nelle Tre Venezie si sono avuti complessivamente cinque undici e 52 dieci. A Trieste quindici dieci.

Quattro sono i vincitori di prima categoria del concorso Enalotto di questa settimana; a ciascuno di essi andrà la quota di 5.692.000 lire. I vincitori con punti 11 sono stati 77, con una quota individuale di 221.800 lire. I vincitori con punti 10 sono stati 638, a ciascuno dei quali andranno 26.700 lire.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 3,2, minima —0,6; umidità 35 per cento; pressione mb. 1018,1, in aumento; temperatura del mare 9,8; vento km. 35 da E-NE, raffiche km. 65.

Oggi: S. Vittoria. Il sole sorge alle 7.44, tramonta alle 16.24. La luna è nata alle 3.51, tramonta alle 14.23.

Maree — OGGI: alta alle 6.43, cm. 42 e alle 20.25, cm. 15 sopra il l. m.; bassa alle 13.57, cm. 47 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 7.13, cm. 46 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Servizio notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Godina E., via Ginnastica 6, tel. 95152; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

(Foto Viva)

Nella macchina, che dopo essersi sfasciata contro l'albero è rimbalzata sulla carreggiata, c'è ancora tra le lamiere contorte il corpo della giovane donna che ha trovato morte istantanea

TRAGICO INCIDENTE NOTTURNO PRESSO IL CEDAS

Muore una giovane donna nell'auto sfasciata contro l'albero

Inspiegabili le cause che hanno determinato la sciagura

Una giovane donna ha perduto questa notte la vita nello schianto dell'utilitaria su cui viaggiava contro un albero. Lo incidente è accaduto poco prima dell'una in viale Miramare, all'altezza dello stabilimento dei Cedas. La vittima è Lucia Crisciani, di 29 anni, abitante in via Orazio 3. Al volante della macchina si trovava un giovane ufficiale, il sottotenente Lorenzo Serena, di 22 anni, in forza al Gruppo squadroni del «Piemonte Cavalleria» di Borgo Grotta Gigante. Nella tragica uscita di strada della vettura egli ha riportato la frattura del polso destro, escoriazioni al gomito destro e stato di choc.

L'incidente ha avuto invece mortali conseguenze, come si è detto, per la giovane che si trovava al fianco del posto di guida della vettura (targata BS 89403). I due giovani ieri si sono fermati in un locale della riviera, decidendo, verso le 0.30 di rientrare. La corsa in macchina è stata però troncata dopo alcune centinaia di metri, da un'inspiegabile uscita di strada della macchina. Probabilmente l'andatura doveva essere sostenuta, come le condizioni dell'auto dopo l'urto sembrano testimoniare. L'utilitaria è balzata improvvisamente sul marciapiede di destra sulla direttrice verso la città e ha letteralmente sfasciato il suo muso contro la base di un albero, rimbalzando quindi sulla carreggiata. La portiera a fianco del guidatore si è spalancata per la forza dell'urto, salvando forse così la vita al giovane, in quanto evitava di rimanere compresso tra lo sterzo e il sedile della vettura. Per la Crisciani li destino è stato invece terribile: la parte frontale destra incassava la massima violenza dell'urto e il corpo della giovane veniva compresso dal cofano rientrato, provocandole lo sfondamento della cassa toracica. Quindi la poveretta si abbatteva sul fianco sinistro con il capo reclinato verso il basso, sotto il volante.

In quella posizione l'hanno trovata i sanitari della CRI accorsi sul posto e gli agenti della Polizia stradale. Per lei, purtroppo non c'era più nulla da fare, mentre il giovane ufficiale è stato avviato all'Ospedale. Il corpo della poveretta è così rimasto per qualche tempo allo interno della vettura, ricoperto quasi con consapevole pietà dalla stessa pelliccia che indossava, mentre sul sedile rimaneva il foulard che portava attorno al collo al momento del sinistro.

A tarda ora, con il rilascio del nulla osta da parte del medico legale, la salma poteva essere rimossa dall'auto sfasciata ed avviata all'obitorio. Numerosi automobilisti che, nonostante l'ora, transitavano in quel tratto, si sono soffermati rendendosi conto subito della gravità dell'incidente, che ha lasciato in tutti profonda sensazione per la tragica conclusione di quella che doveva essere soltanto una corsa in macchina.

Quale causa dell'incidente è apparso infine possibile l'effetto di una raffica di bora che abbia colto di sorpresa il guidatore.

Un premio di laurea sulla legislazione turistica

REGIONALE LO SKAL CLUB

Nella sede del Grand Hotel et de la Ville ha avuto luogo la assemblea generale dello Skal Club di Trieste. Il presidente, nella sua dettagliata relazione, ha reso noto che il numero dei soci è sensibilmente aumentato, grazie al prevalente apporto dato in quest'ultimo tempo dal Friuli. Per questo motivo ha proposto all'assemblea di cambiare l'attuale denominazione dello Skal Club Trieste in Skal Club Venezia Giulia-Friuli; proposta che è stata accettata all'unanimità.

Dopo la relazione finanziaria del dott. Renato Quittan, è stato approvato l'istituzione di un premio di studio di lire 100.000 da assegnare ad uno studente dell'Università di Trieste che svolga una tesi di laurea su legislazione turistica e su economia turistica, nonchè la distribuzione di pacchi natalizi a ex bagnini bisognosi di Grado e una elargizione di lire 25 mila a favore della Croce Rossa di Trieste.

Prima dell'elezione del nuovo Consiglio direttivo il consigliere Maras ha fatto una succinta relazione della sua partecipazione al Congresso mondiale degli Skal che ha avuto luogo in ottobre a Città del Messico. Quindi si è proceduto alle elezioni che hanno dato i seguenti risultati: dott Ettore Sardo (presidente), dott. Paolo Bertoli e Aldo Ferrari (vicepresidenti), dott. Giorgio Rasi (segretario), dott. Renato Quittan (tesoriere), dott. Mario Del Franco, Antonio Rigoletto, Umberto Maras, Vittorio Sergas (consiglieri), dott. Mario Russo, Bruno Giusti e Mario Maurizi sindaci-revisori.

Attività instancabile dei ladri notturni

Sono sempre attivissimi i ladri notturni. Ieri la loro attenzione si è appuntata su due negozi

Dapprima i ladri sono entrati nel panificio di cui è proprietario Andrea Cetin, attraverso il finestrino del gabinetto che si trova sul retro del negozio. Da qui sono passati nel laboratorio e infine nel negozio vero e proprio dove da un cassetto del banco di vendita hanno sfilato ventimila lire. Non trovando altro di loro gusto i ladri hanno deciso di compiere un colpo analogo ai danni della latteria adiacente che appartiene a Angelo Cetin. Tuttavia questa seconda impresa è naufragata davanti a una pesante porta in ferro che i malfattori non sono riusciti a forzare.

RESO NOTO L'ARBITRATO DEL DOTT. GERI

Un solo licenziato tre riammessi alla Orion

E' stata resa nota ieri, la decisione del Magistrato che risolve la vertenza della Orion, con l'arbitrato, che il dott. Vinicio Geri, consigliere di Corte d'Appello ha rimesso al Commissariato generale del Governo. Si è appreso così che, dei quattro licenziamenti, uno solo ha vigore: quello nei confronti del sig. Attilio Battilana; gli altri tre non hanno motivo di sussistere.

In proposito è stato emesso in serata un comunicato da parte del Commissariato del Governo, in cui si rileva che la decisione arbitrale, partecipata alle parti tramite l'Ufficio regionale del lavoro, conclude dichiarando «la sussistenza dei motivi di licenziamento in tronco senza indennità contestati al sig. Attilio Battilana, con lettera 4 ottobre 1962, dalla società Crane-Orion», e dichiarando altresì la insussistenza dei motivi stessi contestati ai signori Francesco Franco, Giuliano Figelli e Nevio Stefani, nella stessa giornata». Il primo, pertanto, non potrà accedere allo stabilimento, mentre gli altri tre potranno invece riprendere il lavoro, così bruscamente interrotto.

Con questa decisione si chiude definitivamente il capitolo Orion, problema che sembrava non potesse trovare soluzione, dando luogo allo sciopero di seicento operai per oltre quaranta giorni. E' doveroso comunque ricordare, ora che il caso è archiviato, la mediazione assunta dal Commssiario del Governo, Mazza, che ha permesso la sua soluzione grazie all'arbitrato proposto e accettato dalle parti, arbitrato, affidato dal presidente del Tribunale al dott. Geri.

E' stato, quello del dott. Geri, un lavoro faticoso e delicato, attraverso l'assunzione delle prove e delle testimonianze, e lo studio attento della causa. Il Magistrato, per la sua decisione, ha voluto attenersi strettamente ai principi generali dell'ordinamento giuridico: si è così di fronte ad una vera e propria sentenza, intesa come struttura, esposizione e argomentazione, secondo i dettami del puro diritto.

Caduta dalla seggiola porta all'Ospedale

Un automezzo privato ha trasportato ieri sera all'ospedale maggiore la casalinga Carla Ferluga Zinco, di 61 anni, domiciliata in via Schiaparelli 56. Nel tardo pomeriggio la signora si era recata a far visita ad una famiglia amica ed aveva aiutato a fare le pulizie. Ad un tratto la Zinco, mentre si trovava in piedi su una seggiola, è stata colta da un capogiro ed è caduta al suolo riportando sospette fratture costali.

NATALE PER TUTTI

(«Giornalfoto»)

Ieri ha avuto luogo, per la prima volta nella nuova sede di via della Pietà, la distribuzione dei pacchi dono natalizi agli assistiti della «Lega italiana contro i tumori». Il presidente prof. Manni ha espresso la riconoscenza dei beneficati anzitutto alle signore del comitato, che si prodigano durante tutto l'anno nell'assistenza degli infermi, e poi agli enti e benefattori (fra i quali diversi anonimi e molti generosi), grazie al cui intervento si sono potuti allestire pacchi contenenti viveri ed indumenti per 400 persone.

Particolare significato assume il trattenimento che tradizionalmente viene offerto, nella sede dell'Associazione degli industriali, ai figli dei mutilati del lavoro. La manifestazione ha rinnovato ieri l'incontro degli industriali con i mutilati del lavoro e le loro famiglie, nell'atmosfera lieta dei bimbi in festa per le allegre proiezioni di cartoni animati e per i doni loro distribuiti dalle gentili signore Doria e Modiano, consorti del dott. Dario Doria, presidente e del dott. Marcello Modiano, vicepresidente della Associazione industriali. Nello scambio di invicepresidente ing. Faccanoni, all'ing. Campiglio, presidente del comitato gestore del «Fondo cap. Augusto Cosulich», al comm. Carlo Frandoli ed altri industriali. Nell oscambio di indirizzi augurali con il comm. Zocco, presidente dei mutilati del lavoro, il dott. Doria ha inteso di estendere gli auguri per il Natale e per il 1963 a tutte le aziende e ai lavoratori dell'industria.

Il Commissario generale del Governo, Mazza, ha presenziato ieri pomeriggio alla distribuzione di 800 pacchi dono a bambini profughi ospiti nei campi della zona. La simpatica festicciola, svoltasi a palazzo Vivante, è stata onorata pure della presenza del Vescovo mons. Santin, del comandante del Presidio, gen. Guadagni, del presidente della Provincia, Delise, dell'ass. Venier, della signora Eulambio e di un rappresentante del CLN dell'Istria.

Anche la Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi in ricorrenza delle festività natalizie, ha offerto a 609 dei suoi iscritti, soci e non soci, residenti nella Provincia di Trieste e del Mandamento di Monfalcone (Gorizia) un dono.

Continuando una simpatica tradizione, nel palazzo della Borsa si è riunita ieri pomeriggio la grande famiglia della Camera di commercio, per presenziare alla distribuzione dei pacchi nattalizi ai figli dei dipendenti dell'ente. Il presidente camerale, dott. Caidassi, ha espresso il suo compiacimento per la riuscita della festicciola, e il suo più caloroso augurio alle famiglie. Parole di ringraziamento sono state pronunciate dal rag. Bidoli, che ha voluto rivolgere un particolare, commosso plauso al direttore della CdCd, dott. Addobbati. Gli ha fatto eco, pure formulando i più fervidi voti augurali, il comm. Frandoli.

(Nelle foto): un momento della distribuzione dei doni al Centro tumori, al Campo profughi di Padriciano e all'Associazione industriali.

La legge sulle pensioni nel settore Enti locali

L'assessore provinciale cav. Gennaro Degano è rientrato da Roma dove si era recato, per espresso incarico della Giunta provinciale, per prendere i necessari contatti in sede parlamentare al fine di vedere portata a buon fine la proposta di legge sulle pensioni dei dipendenti degli Enti Locali. In particolare, l'ass. Degano ha potuto discutere ampiamente del problema con l'on. Bianchi, relatore di maggioranza, e con l'on. Rapelli ed al termine di ulteriori opportuni incontri nella Capitale ha tratto fondata impressione che la legge tanto attesa possa passare anche alla Camera presumibilmente già entro il prossimo mese di gennaio.

Investito da un'auto un triestino a Duino

Con prognosi di trenta giorni salvo complicazioni è stato ricoverato all'ospedale cittadino il cinquantaduenne Francesco Corrente, abitante a Padriciano 60. Verso le 17,30 il Corrente mentre a piedi attraversava la strada di San Giovanni di Duino è stato investito da una vettura. Il medico di guardia gli ha riscontrato la frattura esposta della gamba sinistra, escoriazioni e contusioni in regione frontale e nasale ed un grave collasso cardiocircolatorio. Dell'incidente si occupa la Polizia stradale di Trieste.

LE ORE DELLA CITTA'

Studente premiato

Il figlio di un nostro caro compagno di lavoro, il linotipista Antonio Pascolutti, ha vinto una borsa di studio. Fabio Pascolutti, che frequenta la quarta classe dell'Istituto Nautico ed è boy scout esemplare, ha ottenuto così una brillante affermazione che corona il suo amore per gli studi intrapresi e che gli ha consentito di vincere sportivamente la difficile gara con i suoi compagni di scuola. Bravo Fabio, congratulazioni e continua così.

Auguri ai profughi

E' giunta ieri da Pesaro la comitiva dei ragazzi profughi del Collegio «Zandonai» dell'Opera Ospiti Padre Damiani, i quali trascorreranno in famiglia le vacanze natalizie. Il ritorno in collegio è previsto per il 4 gennaio prossimo. In un messaggio diretto al CLN dell'Istria, Padre Damiani ha voluto rivolgere anche quest'anno a tutti gli esuli giuliani e dalmati ed a «quanti sostengono l'istituzione con comprensione ed incoraggiamento» i suoi fervidi voti augurali per il Natale e per il 1963. «Che la pace dolce e serena — ha scritto il popolare sacerdote — del Bambino Gesù entri nella casa di tutti e tutti faccia felici».

Calzature Alta Moda

in via G. Gallina 3, vi aiuterà per la scelta di un regalo utile e gradito per le ricorrenze natalizie. Calzature e stivali per la signora, calzature delle migliori produzioni per l'uomo, troverete alla *Calzature Alta Moda.*

Nozze

Iermattina, alle ore 10, nella chiesa della Madonna della Provvidenza, di via Besenghi 8, officiante don Narciso Rigonat, si sono celebrate le nozze fra la signorina Grazia Bertoli Pagnacco, universitaria, e il dott. Carlo Jean, capitano dell'8.o Alpini in s.p.e. Testimoni per la sposa il fratello Furio Bertoli Pagnacco e il nonno ten. col. degli alpini i. c. Federico Pagnacco; per lo sposo, il fratello dott. Gaspare Jean e lo zio ing. Serafino Tirinanzi de' Medici. Dopo il rito religioso, in un convegno al Circolo Ufficiali, parenti, colleghi, alpini, amici, hanno festeggiato gli sposi, ai quali porgiamo anche noi i più sinceri auguri di ogni felicità.

Saper approdare

Come un marinaio deve saper scegliere il punto d'approdo, così il buongustaio deve saper scegliere il suo, che non può essere che *«l'Approdo»* di Duino, il porticciolo che vi salva da ogni preoccupazione gastronomica con la sua rinomata cucina, curata personalmente dal signor Renato, col suo ambiente riposante e signorile, con i deliziosi dopocena col «New Comet Quartet» e il melodico cantante Achille Cinauseco.

Piove e... fa freddo

e il mio cappotto lo acquisto da *Ricky*, in via Battisti 2.

Impermeabili Caesar

per uomo e signora, sono eleganti, garantiti, con prezzo controllato. In vendita da *Ricky*, in via Battisti 2.

Presepio parlante

Ritorna Natale e alla Repubblica dei Ragazzi (via Duca d'Aosta 10) ritorna il presepio parlante che è stato definito una pagina viva del Vangelo della Natività. La rievocazione ha la durata di circa 20 minuti. L'ingresso è libero e l'orario è il seguente: mercoledì 26, domenica 30 e martedì 1.o gennaio, domenica 6 gennaio dalle 16 alle 19. In tutti i giorni feriali dalle 18 alle 19.

L'Istituto Cosmetico

di piazza San Giovanni porge alle gentili signore clienti i migliori auguri di buon Natale.

Parchetti

I vostri pavimenti sono il Vostro problema? Telefonate alla *Ditta Polieri* — pavimentazioni in legno e verniciature — e Vi libererà da qualsiasi preoccupazione. Telefono 44-832.

Fino a Lire 6.000

verrà valutato il vostro vecchio e superato rasoio elettrico all'atto dell'acquisto di uno nuovo presso la ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti) o nella sua unica filiale di piazza Cavana 7. I rasoi vengono venduti muniti di numero di matricola e garanzia della fabbrica e di una ulteriore garanzia che dà diritto all'assistenza tecnica e a due revisioni gratuite.

La pipa

di marca, gli accessori per il fumatore, un accenditore da tasca o da tavolo, un rasoio elettrico, un servizio di posate per completare la bella tavola e tanti altri articoli personali o per la casa — ma tutti originali e pratici — fanno parte dell'assortimento della ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7.

Rigutti... veste tutti

porge all'affezionata clientela vivissimi auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Auguri

Il *Calzaturificio Centrale»* di via Muratti 1 e la *Graziosa* di via Carducci augurano all'affezionata clientela cordiali auguri di Buon Natale e prospero 1963.

Tre prodotti di qualità

Grappa genuina Crismani, etichetta foglia verde, la grappa dell'intenditore. *Ovo Brandy Crismani* il più sano e delizioso ricostituente. *Crema Marsala Ovo Crismani* preferita da oltre 50 anni.

Cine

Le più famose cineprese del mondo alle più eccellenti condizioni di pagamento, e tutti i materiali per la cinematografia in bianco e nero e a colori: *Fototecnica*, via Carducci 25.

Foto

Tutto l'occorrente per realizzare magnifiche fotografie in bianco e nero e a colori: apparecchi di classe delle maggiori marche mondiali e tutti gli accessori originali di qualsiasi marca. *Fototecnica*, via Carducci 25.

Ottica

e occhialeria di classe. Esecuzione occhiali con materiali di alta qualità. Alta precisione. *Fototecnica*, via Carducci 25, tel. 61-101.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per *Natale* e *Capodanno*. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Casa del Parrucchiere

fornisce ai saloni tutti i prodotti e le attrezzature delle migliori Case. Le signore potranno trovare un vasto assortimento di lacche «spray» e smalti ecc. in via S. Francesco 2, tel. 31724.

Premi «Mario Longo»

Ieri mattina si è svolta in Municipio una semplice cerimonia, nel corso della quale il Sindaco Franzil ha consegnato tre borse di studio ad altrettanti figli di dipendenti comunali, vincitori del concorso indetto dal Sindacato aderente alla Camera Confederale del Lavoro per onorare la memoria del sindacalista Mario Longo, immaturamente ed inopinatamente scomparso tre anni or sono. Nel consegnare i premi, il dott. Franzil ha avuto parole di elogio e di incoraggiamento per i tre premiati, che frequentano la scuola media. I loro nomi sono: Marino Zorzet, Luciana Allegri e Ivo Iogna Prat.

Festeggiamenti al C.M.M.

Oggi domenica 23, dalle ore 17, consueto trattenimento danzante. Martedì, giorno di Natale con inizio alle 17 trattenimento riservato ai soci e loro familiari. Mercoledì 26, seconda festa di Natale, dalle 17 alle 20 trattenimento danzante. Il 31 dicembre Veglia di San Silvestro, per la quale continuano le prenotazioni dei tavoli.

Mezzo milione

Si rammenta ai lettori che il 31 dicembre 1962 sarà estratto il premio finale di mezzo milione del grande Concorso Beltrame: per potervi partecipare si consiglia di effettuare gli acquisti da Beltrame in tempo utile.

Attenzione! Per le signore!

E' imminente l'apertura del Salone per signora *Lizy*, in via Ghega 3, tel. 68-742. Tutti i comforts moderni, personale altamente specializzato nelle migliori acconciature 1963.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle ore 20.30 tradizionale trattenimento pomeridiano riservato ai soci studenti ed invitati.

S. Silvestro alla Ginnastica

Grandi preparativi nelle sale della Società Ginnastica Triestina per il Veglionissimo di San Silvestro 1963. Due allegre moderne orchestre allieteranno la notte di Capodanno in una meravigliosa cornice. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, tel. 95-802.

Danza ritmica alla S.G.T.

Sotto la dirzione artistica della signora Anna Giani, con il prossimo gennaio 1963, la Società Ginnastica Triestina aprirà un corso di danza ritmica. Informazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, tel. 95-802.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Con Calzature S. Antonio

Natale a buon prezzo: è il negozio che per la prima volta a Trieste vende scarpe e pantofole a prezzi di fabbrica. Visitateci nel vostro interesse. A fianco della chiesa di Sant'Antonio.

Gioiellerie Stermin

Nei nostri negozi di via Mazzini 40 e via Dante 10 troverete il più vasto assortimento di brillanti, gioielleria, oreficeria, argenteria, orologeria e posateria in vari modelli. Sconti speciali per le prossime festività.

Da Giorgio Depinguente

via Marconi 36, II piano. Vasto assortimento, ultime creazioni per donna e uomo: mantelli e giacche in antilope, glacé, loden, cappotti e stoffe, scarpe, biancheria, coltrinaggi e borsette. Tutto a *facilitazioni di pagamento.*

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Little Tony al «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20 e 21, telefono n. 99177). Oggi, dalle ore 16 in poi il prestigioso cantante con la sua orchestrina «i fratelli» parteciperà a un trattenimento danzante durante il quale avrà luogo la selezione di «Voci nuove per il clan Celentano». Presenterà Vittorio Salvetti. Tutti al *Paradiso*. Si accettano iscrizioni a «Voci nuove», nella sala, in mattinata alle ore 11.

Da Rocco

le stufe della stagione, a kerosene, perchè più economiche, sostituiscono quelle a carbone, legna, elettriche ecc. Le inimitabili stufe a kerosene Wafsler in tre modelli e due misure, da *Rocco*, via Roma 23 (ang. via Ghega).

Da Rocco

televisori delle marche Magnadyne, Raymond, Pye, Blaupunkt, Condor ecc. Transistor giapponesi e delle migliori marche nazionali. *Rocco*, via Roma 23.

Da Rocco

lampadari, elettrodomestici, sempre delle migliori marche e in grande assortimento. *Rocco*, via Roma 23 (ang. via Ghega).

Van Gogh, Renoir, Gauguin

grandi pittori, antichi e moderni, hanno creato capolavori che i musei si contendono. Potrete ammirarli presso il negozio *Stilo-tecnica* di via Carducci 29, nelle famose riproduzioni su tela ad olio, di alta fedeltà ediz. Beatrice d'Este, ideali per abbellire e distinguere la vostra casa.

Pizzeria Ristorante Ariston

via Romolo Gessi 16. Cenone di San Silvestro. Prenotatevi!

L'AUTO SI SFASCIO' CONTRO UN PLATANO

Diretti a un funerale tre morti nello schianto

In Appello sospesa alla guidatrice la patente per 2 anni

Un terrificante incidente della strada, accaduto due anni fa nel Friuli, è stato rievocato davanti alla Corte d'Appello di Trieste. Si tratta della disgrazia accaduta il 9 dicembre '60 sulla «Pontebbana», all'altezza del ponte della Muda [illegible]: una macchina di [illegible] cilindrata guidata da una giovane donna era finita in piena corsa contro un platano e tre dei suoi occupanti erano rimasti uccisi, un passeggero seriamente ferito e la stessa guidatrice aveva riportato preoccupanti lesioni.

Alla guida dell'autovettura si trovava la ventiquattrenne Giuliana Tessari, da Camporovere di Roana; a bordo c'erano quattro suoi conoscenti. Particolare pietoso: erano diretti a un funerale. Pioveva a dirotto e la strada da essi percorsa era piuttosto scivolosa. A un certo punto, sulla direttrice Udine-Tarvisio, la giovane Tessari aveva felicemente superato il ponte sul fiume Meschio, ma nell'abbordare il successivo dosso aveva perduto il controllo della guida; finito il dosso la strada fa un'ampia curva a destra, e la macchina era proseguita diritta, [illegible] la carreggiata e uscendo di strada. La macchina si era infine abbattuta contro un platano. Era deceduta sul colpo la signora Maria Masson in [illegible]; il sig. Francesco Fracasso era spirato poche ore dopo essere stato accolto all'ospedale di Pordenone, e la moglie di questi, Lidia Caravaggio in Fracasso, aveva riportato gravi ferite [illegible]; la signora Giuseppina [illegible] era morta infine [illegible] giorni dopo.

La giovane Tessari, la cui macchina era stata prestata dal fidanzato Domenico Caravaggio, aveva riportato un grave trauma cranico; ripresasi, aveva annunciato di non ricordare assolutamente nulla di quanto era accaduto. In preda allo choc, aveva addirittura opinato d'essere... caduta dalle scale di casa.

Per tale fatto, la Tessari era stata a suo tempo rinviata a giudizio con le imputazioni di triplice omicidio colposo e lesioni colpose; e il 5 maggio scorso era stata condannata dal Tribunale di Pordenone a un anno di reclusione, coi benefici, per il principale reato, mentre dall'accusa di lesioni era andata assolta avendo rinunciato la vittima a presentare denuncia in tal senso nei di lei confronti. L'imputata era stata altresì condannata, unitamente al proprio fidanzato (chiamato in giudizio come responsabile civile, essendo egli il proprietario dell'autovettura guidata dalla Tessari), al risarcimento dei danni ai familiari delle vittime, costituitisi Parte civile, nonchè al pagamento di una provvigionale di due milioni di lire, da suddividersi fra le parti lese.

Contro tale sentenza ha presentato ricorso il Pubblico Ministero, il quale aveva sostenuto che all'imputata fosse inoltre revocata per sempre la patente di guida. E la Corte di Trieste ha parzialmente modificato la prima sentenza accogliendo in parte la richiesta del P.M. E' stata confermata la colpevolezza dell'imputata (rea di non aver moderato la velocità su un tratto di strada in curva e reso viscido dalla pioggia), e perciò nei suoi riguardi è stata ora confermata anche la condanna già inflittale; in più, i giudici di secondo grado le hanno sospeso la patente per due anni.

Pres. Zulmin; P.M. Marsi; canc. Magliacca; P.C. Padovani e Rossi (di Udine); Difesa R. Bologna.

MONDO DI NOTTE PER NATALE E CAPODANNO

La Questura comunica che i titolari degli esercizi pubblici di Trieste e Territorio sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura durante la notte in occasione delle prossime festività di Natale e Capodanno e precisamente nelle notti dal 24 al 25, dal 25 al 26 corr., dal 31 dicembre 1962 all'1-1-1963 e dall'1 al 2 gennaio 1963.

NEL VORTICE DELLE CAMBIALI

Firmò con il nome del padre della fidanzata

Condannato a un anno e quindici giorni

Una complicata causa di cambiali false è stata dibattuta ieri in Tribunale; si tratta del processo per falsità continuata in scrittura privata equiparata ad atti pubblici, intentato contro il sig. Aristeo Calani, di anni 39, abitante in via Settefontane 5, il quale — secondo l'accusa — aveva firmato nello scorso gennaio dieci effetti cambiari da 8500 lire l'uno col nome, anzichè col proprio, del padre della fidanzata, cioè del signor Corrado Fiano; le cambiali in questione erano state infine consegnate dall'imputato a certo Vito Montuori a titolo di pagamento di merci che questi gli aveva venduto.

L'imputato ha sempre affermato d'aver intrattenuto per anni ottimi rapporti d'amicizia col sig. Fiano; senonchè questi se l'era presa a un certo punto con lui: il Calani si sarebbe intromesso in una sua questione privata, e l'anziano genitore della ragazza avrebbe perciò denunciato in polizia la storia di quelle cambiali. Secondo il Calani, sarebbe stato invece lo stesso Fiano a consentire tacitamente che egli ponesse la firma di lui su quegli effetti. Circostanza che il Fiano ha però decisamente smentito, anche quando in sede di polizia era stato posto a confronto con il Calani.

Nel tentativo di risolvere pacificamente la questione, il Calani aveva chiesto per telefono un abboccamento col Fiano, ma poi egli non si era presentato all'appuntamento inviando in sua vece la fidanzata. Quest'ultima aveva detto al genitore: «E' vero, il Calani ha firmato col tuo nome, ma si tratta di un'unica cambiale; ed ecco qui il denaro».

La storia sarebbe finita qui, se il mese successivo al sig. Fiano non fosse giunto un secondo avviso di pagamento, relativo a un'altra cambiale da 8500 lire, anche questa firmata evidentemente dal Calani col nome di lui. Anche tale cambiale, è da notare, era stata in realtà pagata dalla fidanzata dell'imputato; ma il Fiano si era recato dal Montuori, il destinatario cioè di quelle somme rateali, per verificare quanti fossero in realtà gli effetti recanti la propria firma apocrifa; e scoprendo che essi non erano nè uno nè due soltanto, bensì addirittura dieci, era stato colto da viva irritazione: sia la figlia che il fidanzato gli avevano evidentemente mentito. E per una questione di principio, male digerendo la malafede dimostrata nei suoi riguardi specialmente dal Calani, che aveva sempre creduto un buon amico, aveva senz'altro presentato denuncia nei confronti di quest'ultimo.

Il Calani, da parte sua, ha insistito anche al dibattimento a proclamare la propria innocenza, affermando di aver firmato col nome del Fiano col consenso di questi; ma i giudici — prestando fede ai recisi dinieghi del Fiano — hanno infine ritenuto l'imputato colpevole del reato a lui ascritto, condannandolo a un anno e quindici giorni di reclusione.

Presidente Rossi; P.M. Visalli; canc. Rachelli; Difesa Antonini.

Scivola sul ghiaccio

Il freddo di questi giorni ha fatto la sua prima vittima. Ieri mattina l'operaio Carlo Bernobich di 56 anni, abitante in salita Zugnano 4/1 si trovava al lavoro nel Crematorio comunale, quando nell'attraversare un cortile ha posto il piede su di un crostello di ghiaccio scivolando cadendo. Soccorso da alcuni compagni di lavoro l'operaio è stato adagiato su di un'auto privata con la quale ha raggiunto il nosocomio, dove il medico di turno gli ha riscontrato una grossa contusione all'emitorace destro con sospette lesioni ossee.

Autobus notturni la vigilia di Natale

La direzione del servizio autofilotranviario dell'Acegat informa che in occasione delle prossime festività di Natale e Capodanno, il servizio normale autofilotranviario, in analogia a quanto effettuato negli anni scorsi, nei giorni 24 e 31 dicembre rientrerà in anticipo e nei giorni 25 dicembre e 1.o gennaio uscirà in ritardo, secondo gli orari indicati nello specchietto allegato.

Alla cessazione del servizio normale subentrerà un servizio straordinario notturno delle linee 31 e 32, sui seguenti percorsi: *Linea 31:* S. Giovanni - P. Goldoni - Dazio Zaule - P. Goldoni - via Revoltella - P. Goldoni - S. Giovanni.

Linea 32: Servola - P. Goldoni - Barcola - P. Goldoni - S. Giusto - via Besenghi - Campi Elisi - S. Andrea - C. Marzio - Piazza Tommaseo - Corso Italia - P. Goldoni - Servola.

L'intervallo dei passaggi fra un vettura e l'altra sarà di 10 minuti fino a circa le ore 2 e successivamente di 15 minuti.

Dichiarazioni del bigliettaio nell'incidente sulla «19»

Nella notizia riguardante l'infortunio occorso alla signora Angela Murgolo in Iud, apparsa giorni fa, erano state riportate le dichiarazioni fatte dalla donna, rimasta ferita nel salire su una filovia. In particolare la donna, che ha riportato la frattura di un braccio, aveva attribuito le cause dello incidente alla «eccessiva fretta» del fattorino nel chiudere la porta rel filobus.

Da parte sua il bigliettaio ci scrive per precisare che l'infortunio non è avvenuto per causa sua, ma che la signora, sopraggiunta all'ultimo istante mentre la vettura stava riprendendo la marcia, era riuscita ad afferrarsi ad un battente della porta mentre questa si stava già chiudendo. Il bigliettaio aggiunge che la Murgolo dopo essere rimasta per un istante con il braccio stretto dalla porta era caduta a terra. Egli, con un'altra persona, ha poi aiutato la donna a salire. Comunque, afferma ancora il fattorino, la frattura sarebbe stata causata non dalla stretta della porta ma dalla successiva caduta a terra.

Assemblea alle Coo-Op

Presso la Federazione Cooperative e Mutue è stato sottoscritto un verbale di accordo preliminare per il personale delle Cooperative Operaie riguardante i seguenti punti: aumento degli stipendi e dei salari nella misura del 7 per cento con decorrenza 1.1.1963; rivalutazione degli scatti di anzianità attualmente in godimento; raggiungimento del 100 per cento della 14.a mensilità [illegible]

SEGNALAZIONI

Un giovane di 25 anni, G. B., disoccupato dichiara di trovarsi in una situazione disperata, al punto di chiedere da mangiare negli ospedali e negli ospizi. Egli dichiara anche che gli è diventato impossibile avvicinarsi alla madre in quanto è impossibilitato e minacciato dallo stesso patrigno. La sua speranza è quella di riuscire a trovare un lavoro per poter conoscere giorni più sereni. Chiunque è in grado di aiutare il giovane può rivolgersi alla nostra redazione per la conoscenza del suo nome e del suo indirizzo.

«Sono quasi settantenne, vedova ed inferma (paralizzata). Non ho diritto alla minima pensione e a causa di un debito di 5100 lire sono condannata alla più stretta indigenza. A cagione di lunghe malattie, di ricoveri, della morte di mio marito all'Ospedale della Maddalena, quel debito non fu mai assolto. Mi scusai presso la ditta creditrice dal 1952 ma infine la stessa decise di mettere la cosa nelle mani di uno zelantissimo legale per citarmi in giudizio. Qui feci pure il certificato medico di lunga degenza, quando lottavo tra la vita e la morte. Verso la fine dell'estate venne da me un incaricato del Tribunale perchè le spese del legale raggiungevano quasi 30 mila lire che non potevo pagare. In conclusione mi furono portate via tutte le poche, ultracentenarie suppellettili che possedevo. Fui con ciò privata anche dell'ultimo cassetto in cui poter riporre la mia roba, e dovendo rimanere tutto il giorno a letto non ho neppure un comodino su cui appoggiare un farmaco o un bicchiere d'acqua. Più volte la mia roba rimase invenduta alle aste ed io sarei ancora in tempo a riavere quelle poche, vecchie cose tanto necessarie se potessi adempiere alle spese verso il legale che ora ammontano ad oltre 40 mila lire. Il mio focolaio è spento sovente, dove rivolgermi? Rosa ved. Gaspard, via G. Orlandini 50, III p.».

«Dalle notizie circolanti intorno alla chiusura dell'attuale legislatura si deve arguire che le prossime elezioni per la Camera avranno luogo, pressappoco, quando l'anno scolastico sarà giunto al suo terzo trimestre. Naturalmente in tale circostanza le aule scolastiche saranno ancora messe a disposizione dei seggi elettorali. Già il primo trimestre, fra ritardi dovuti a distribuzione dei testi, vacanze di precetto, elezioni amministrative, scioperi degli insegnanti (perfettamente giustificati per quanto riguarda i responsabili di questa vitale branca dell'amministrazione dello Stato) ha avuto un andamento che, per mio conto, non esito a definire ridicolo. Il terzo trimestre avrà ancora delle interruzioni deleterie per l'istruzione e l'educazione degli scolari. In compenso "si discutono" i problemi della scuola. Intanto gli scolari non imparano nulla, gli insegnanti vedono i loro problemi rimandati all'infinito, i genitori spendono per i libri somme iperboliche tolte dalle necessità più vitali della loro vita quotidiana, un certo numero di persone specula sui libri di testo e gli uomini responsabili chiamano politica quella che non è altro che la somma degli interessi dei partiti per la forza dei seggi che occupano. Probabilmente si dirà che il mio ragionamento è qualunquista. Ma se per qualunquismo si intende desiderio di vedere gli organi dello Stato dell'importanza della scuola funzionare come si deve, non ho nessun timore di passare per tale. Solo mi addolora il fatto che proteste come la mia attuale, sono destinate, nel nostro Paese, a lasciare il tempo che trovano. C. S.».

«Gradirei sapere dall'amministrazione comunale perchè la strada per Longera, a partire dalla Rotonda del Boschetto, fino alle ultime case ICAM, non è tenuta in considerazione. Lo attesta lo stato pessimo del fondo stradale, ricco da anni di buche e ondulazioni. Basta percorrerla una sola volta per rendersi conto di quanto quella strada necessiti di una ripavimentazione, o comunque di una sistemazione. E.D.».

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE organizza per mercoledì 26 dicembre c. a., seconda festa di Natale, una gita sciatoria alla volta di Sappada, con partenza da piazza Sant'Antonio Nuovo alle ore 6. Per informazioni e prenotazione dei posti, seralmente presso la segreteria sociale di piazza Unità n. 3, tel. 35240, dalle ore 19 alle 21.

Un televisore nella pastasciutta

Sotto questo titoletto appariva giorni or sono sul «Piccolo» un annuncio pubblicitario del Pastificio Triestino: il testo spiegava poi come, acquistando i sacchetti di pasta prodotti da questa Casa, ci fosse la probabilità di vincere ricchi premi. Proprio ieri il testo dello annuncio ha avuto piacevole conferma: la signora Alma Corsi, abitante a Trieste in via Beato Angelico 2, ha, appunto, trovato nel sacchetto di pasta alimentare un buono che le assegna un magnifico televisore di marca, che viene esposto oggi in una delle vetrine delle Cooperative Operaie di piazza San Giovanni. E' questo il terzo televisore vinto con il concorso «Settebello», promosso dal Pastificio Triestino. Il concorso è dotato di numerosissimi altri premi, ed i buoni per parteciparvi si trovano nei caratteristici sacchetti della «famosa pasta di Trieste», extra lusso e con uova, conosciuta ed apprezzata non solo in Italia, ma richiesta ed esportata anche in molti paesi esteri. Informiamo i consumatori di questo eccellente prodotto triestino che il concorso continua.

---

† Il marito GUGLIELMO, le figlie MARISA e GABRY, la mamma ELVIRA, il fratello ELVIO assieme alle congiunte famiglie VITTUR e KULTERER comunicano con immenso dolore che il 22 corr. è mancata al loro affetto all'età di anni 50

Liana Corti nata Pilot

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa maggiore di Opicina.

Ringraziano vivamente per le amorevoli e assidue cure i sigg. medici dott. Klugmann e dott. Malcnica e il personale tutto della IV Div. Medica.

Si associano al lutto le famiglie BRUNO TELLINI, GIORDANO TELLINI, ERMANNO ANTONINI e MARIO MARCANTONI.

† Morte immatura ha strappato all'affetto dei suoi cari

Lidia (Alsina) Macnich

Ne danno il triste annuncio il desolato marito CARLO, i figli, la mamma, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 22 corr. si è spento il nostro adorato

Luciano Martingano

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO e ADRIANO, le sue care ANTONIETTA e VIVIANA, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie ai medici e al personale della II Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

† Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Vittori

Addolorati lo annunciano i figli RICCARDO con la moglie SILVANA e i figli MARINA e PAOLO, TULLIO con la fidanzata KITTY SCOPINICH e i parenti tutti, a tumulazione avvenuta.

Chiavari, 22.12.1962

Commossi i familiari ringraziano tutti coloro che furono vicini e che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro e amato

Sergio Troiani

in particolar modo i medici e le infermiere della IV Div. Medica U. dell'Osp. Maggiore, il Lloyd Triestino nella persona del comandante Muiesan e la sig.a Antonietta Ulcigrai.

Famiglie: TROIANI, LIZIO, KORON, TUROLO, MONARO, BONDONI, TRUMMER, CABURLOTTO, BARCARICCHIO e SCHOOS.

Nel III anniversario della dipartita del mio caro

Angelo Cosani

con pensiero devoto lo ricordo.

LA MOGLIE

23 dicembre 1962

Nel primo anniversario della scomparsa [illegible]

Emma Luzzatto in Lestan

verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Teresa in via Manzoni il giorno 27 dicembre alle ore 7.30.

L'inconsolabile famiglia e i parenti tutti ringraziano quanti vorranno gentilmente intervenire.

† Si è spenta improvvisamente ieri la nostra cara

Adriana Haggi - Hagop in Hovhannessian

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli STEFANO con la moglie LUCIANA e cap. GIACOMO (assente) con la moglie ANGELA i parenti tutti e le congiunte famiglie TURCICH, FARINOLA e SPERANZA.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il marito, i figli, i fratelli della cara

Anna Fonda

ringraziano i parenti tutti, i colleghi, gli amici, le Società, gli Enti che, in vario modo, hanno onorato la cara Estinta. Un grazie particolare al medico curante dott. Presca nonchè al primario, ai medici e al personale del reparto maternità bis dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: FONDA - STOCCA - SIDERI

† **Anna Biasson in Pusateri**

non è più.

Lo annunciano, con animo costernato, a tumulazione avvenuta, il marito BALDO e i figli BRUNETTA, DIMITRI, TOTI, le sorelle MARIA e BRUNA, i fratelli ASPRENO, PIETRO con la consorte TOSCA.

Torino-Trieste, 23.12.1962

I familiari del compianto

Ottavio Gregorutti

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi tutti coloro che in varia guisa vollero tributargli l'ultima prova di amicizia ed onorarne la memoria.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Carla Simich v. Ferluga

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore e in particolare il medico curante dott. Sigovini, la Direzione e i colleghi della Ditta F.lli Gondrand.

Si ringraziano tutte le persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del nostro caro estinto

Giuseppe Licen

LA FAMIGLIA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro figlio

Luciano Leoni

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore, in particolare i colleghi del V e III Settore N. U.

Famiglie: LEONI - FILLIPINI - PONTON

Vivamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Miro Slavec

ringraziamo tutti coloro che in [illegible]

LA FAMIGLIA

S. Dorligo della Valle, 23.12.1962

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Mattea Vidulich

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

ARBUSOW RIEVOCATA DAL REGGIMENTO «TORINO»

La grande giornata dell'82°

(«Giornalfoto»)

L'82.o Reggimento Fanteria «Torino» inquadrato nella Divisione «Folgore» ha vissuto ieri la sua grande giornata di festa, schierandosi con la forza di uomini e di mezzi nella evocazione di un ricordo di fulgido valore e di sofferenza: la battaglia di Arbusow, in Russia, vent'anni fa. Ad Arbusow la Bandiera dell'82.o meritò la massima ricompensa al valore. Da ciò il motivo della data scelta a festa del Corpo. Da ciò l'orgoglio dei fanti bianco-celesti che ieri hanno dato un'altra dimostrazione del livello addestrativo raggiunto, il quale si alimenta anche della tradizione gloriosa di cui è onusto il reggimento.

Alle 9.45 nel piazzale interno della Caserma «G. Brunner» di Poggioreale del Carso l'82.o era schierato su tre battaglioni di formazione e su altri reparti meccanizzati e motorizzati. A quell'ora ha preso il suo posto in testa allo schieramento la Bandiera decorata dell'Ordine Militare d'Italia, della Medaglia d'Oro e di tre Medaglie d'Argento. I reparti agli ordini del ten. col. Dapas hanno reso gli onori. Cinque minuti dopo il comando veniva assunto dal col. Luigi Salatiello, comandante l'82.o che passava in rassegna i reparti. Sulla tribuna avevano intanto preso posto le rappresentanze delle massime autorità civili e della magistratura, nonchè rappresentanze di ufficiali dei reparti del Presidio e di altri reggimenti, dei carabinieri, della Guardia di Finanza e della Pubblica Sicurezza. Presenti numerosi invitati, scolaresche e la sezione triestina dell'Associazione del Fante con il suo vessillo.

Alle 10 faceva ingresso in Caserma accolto con gli onori il generale di divisione Umberto Rosato comandante la «Folgore». Era accompagnato dal gen. Di Mauro comandante la fanteria della Grande Unità. La cerimonia aveva così pratico inizio. Il col. Salatiello dava lettura dei messaggi inviati dal Ministro della Difesa, dal Capo di S. M. dell'Esercito, dall'Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria, dal Comandante la Regione di Nord-Est, dal Comandante il V Corpo d'Armata, dal Comandante la Divisione, dal Comandante la fanteria divisionale e dal comandante militare di Trieste. Il col. Salatiello ha quindi ricordato il sacrificio di Arbusow e la nobile figura del col. De Gennaro, sepolto nella steppa assieme alla lacera Bandiera, «senza cassa e senza nome come un seme che dovrà risorgere in fiore e in frutto al buon sole estivo». Nella campagna di Russia — ha ricordato il comandante — l'82.o ebbe 4000 Caduti e 1200 feriti. Quindi la commemorazione è risalita nel tempo per partire dalle origini e proseguire cronologicamente lungo le varie, epiche tappe della sua storia.

Immediatamente dopo l'ammassamento dei reparti, una pattuglia meccanizzata su autovetture da ricognizione e su carri armati leggeri ha dato dimostrazione della sua possibilità d'azione impegnandosi in un atto tattico di perfetto sincronismo. Sul terreno sgombro del piazzale il supposto tattico ha individuato un'azione contro elementi avversari posti a sbarramento di una rotabile carsica.

La cerimonia si è conclusa con lo sfilamento in parata davanti al comandante della Divisione. L'unità era suddivisa su uno scaglione appiedato, uno motorizzato e uno meccanizzato. Significativa l'adozione da parte del reggimento del fazzoletto rosso (colore della fanteria) contrassegnato dall'alabarda. Un omaggio alla città che vede ospiti questi soldati.

A sera il col. Salatiello e gli ufficiali dell'82.o hanno organizzato una riuscitissima festa da ballo nei saloni dell'albergo Excelsior. Festa che si è protratta fino a tardi in una cornice di eleganza e di profonda simpatia verso il bel reggimento.

UN'INTERESSANTE MANIFESTAZIONE

Si conclude la mostra dei giovani filatelici

Questa sera si concluderà la quinta mostra giovanile che il Circolo filatelico ferroviario ha allestito con grande abilità e con un pizzico di originalità in piazza V. Veneto 3.

Data la lusinghiera affluenza di pubblico verificatosi nei tre trascorsi giorni di apertura, il comitato organizzatore ha deciso di fissare l'orario odierno dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. L'ingresso è libero. Fra i visitatori notati diversi esponenti della filatelia locale e numerosi insegnanti che si sono vivamente complimentati con gli organizzatori, per la perfetta riuscita della manifestazione, ma specialmente con i numerosi espositori che hanno saputo sistemare ed illustrare i francobolli esposti con grande bravura. Il pubblico che visiterà oggi la mostra potrà accertarsi che il complesso della esposizione rappresenta chiaramente tutte le tre fondamentali tendenze della filatelia moderna, e cioè quella classica, costituita dalla raccolta di tutti i francobolli tipo emessi in una data Nazione, quella tematica, rivolta alla ricerca di tutti quei francobolli raffiguranti un dato soggetto od un dato argomento, ed infine quella specializzata, dedicata allo studio di un particolare gruppo di francobolli ed annulli postali.

Larghi consensi fra il pubblico hanno ottenuto la «Storia dell'automobile» di Gabriele Girardelli, per la inconsueta argomentazione e per le particolarità tecniche veramente appropriate, la raccolta dedicata alle «Civiltà antiche» di Enzo Bertozzi, per l'accurato studio e per la ottima presentazione; «Fauna marina» di Walter Giraldi il quale, con semplicità di mezzi, ha saputo dare alla sua raccolta una presentazione assolutamente singolare; «I cento anni del francobollo europeo» di Pietro Zarattini per la completezza della raccolta e per l'efficace illustrazione dell'argomento svolto; e poi ancora «Itinerario romano» di Paolo Perini, «Radiotelevisione» di Daniele Bossi, «Boy Scouts» di Adriano Ritossa, «Israele» di Nada Sustersich, «Natale» di Gianna Zorzenon e «Storia di una Nazione» di Enrico Corte.

Anche le collezioni dei tre soci adulti, Bruno Orlando, Francesco Brovedani e Vittorio Scortecci, che sono state esposte fuori concorso per celebrare il centenario delle Poste, sono state particolarmente ammirate sia per la completezza delle rispettive raccolte come pure per il razionale criterio di disposizione e presentazione dei francobolli; hanno dato tutte un pratico esempio ai giovani di come si deve sistemare una collezione nei casi di raccolta generale o tematica o specializzata.

Hanno ottenuto un impensabile successo fra i collezionisti locali le cartoline speciali che gli organizzatori hanno affrancate con quella combinazione filatelica costituita dai due francobolli uniti lateralmente all'interspazio del doppio foglio che, in termine tecnico, viene chiamato «ponte» e che, in questo caso, era stato soprastampato con una apposita dicitura in ricordo della manifestazione. Gli organizzatori fanno presente che non possono accettare le prenotazioni telefoniche e che, per ottenere le cartoline affrancate con i «ponti», è necessario recarsi alla mostra. A manifestazione ultimata non ci saranno giacenze. Alle ore 10 di questa mattina, la giuria effettuerà, alla presenza di autorità cittadine e ferroviarie, la premiazione dei numerosi concorrenti e conferirà sia il primo premio assoluto, costituito dal «Sigillo trecentesco del Comune» offerto dal Sindaco dott. Franzil, come pure gli altri numerosi e consistenti premi offerti dal Direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, dal Lloyd Adriatico di Assicurazioni, dal Lloyd Triestino di navigazione, dall'Arsenale Triestino e, naturalmente dal Circolo filatelico ferroviario.

Una medaglia di bronzo verrà assegnata a tutti i partecipanti in ricordo della manifestazione.

Aperta la mostra «paesaggio della Regione»

S'è inaugurata ieri sera, nelle sale del Centro culturale di via Galatti 1, la prima mostra del «paesaggio della Regione», organizzata a cura della Società Artistico letteraria e dell'Associazione Italo-Americana. Alla cerimonia sono intervenute numerose autorità tra cui il Sindaco dott. Franzil; il Viceprefetto, dott. Capon; il Console degli Stati Uniti, mr. Leonard R. Cowles; il Presidente dell'Italo-Americana, dott. Aldo Renzi; il Presidente della Società Artistico letteraria prof. Marcello Fraulini; il direttore dell'USIS, mr. John W. Shirley e il Presidente del Circolo di Cultura e delle Arti, col. Fonda Savio.

Nel corso della inaugurazione sono stati consegnati i premi alle migliori opere esposte. Il primo premio è stato consegnato «ex aequo» a Franco Orlando e a Renato Daneo; secondi a pari merito sono stati proclamati Riccardo Bastianutto, Sabino Colori e Romolo Bertini. A Marino Sormani è stato attribuito il sigillo trecentesco del Comune e a Lia Levi è stata consegnata la targa con medaglia offerta dal CCA.

Un breve discorso è stato pronunciato dal Presidente della Società Artistico letteraria, prof. Fraulini, il quale ha sottolineato l'entusiastica risposta data dai pittori nel partecipare alla rassegna.

SPETTACOLI

Oggi ultima del «Trittico»

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione del «Trittico» di Antonio Illersberg, con i medesimi interpreti delle precedenti rappresentazioni. Direttore il M.o Tristano Illersberg.

Doni dei CRDA ai bimbi della scuola di San Rocco

Alla scuola elementare parificata di S. Rocco, presso Muggia, che i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, nell'ambito delle varie iniziative a favore dei propri lavoratori, hanno a suo tempo fondata al fine di fornire ai loro figli la possibilità dell'istruzione e continuano da molti anni a dotare di ogni mezzo assumendosene completamente lo onere, nonostante che quel Cantiere non faccia ormai più parte del proprio nesso aziendale, si è svolta ieri la tradizionale festicciola di Natale.

In una atmosfera di fervorosa letizia già da molti giorni maestri ed alunni dedicavano ogni ora libera alla trasformazione di una delle aule della loro scuola in un vero e proprio teatrino; e bisogna dire che le loro fatiche non sono state vane. Infatti, genitori ed invitati hanno potuto assistere ad uno spettacolino in piena regola, durante il quale i bambini e le bambine delle varie classi si sono alternati sul minuscolo palcoscenico, applauditissimi, in alcuni bozzetti scenici improntati alla circostanza.

Alla simpatica manifestazione, conclusasi con la distribuzione di dolci a tutti gli alunni, hanno presenziato l'amministratore delegato dei CRDA dott. ing. Carnevale, con il direttore centrale del personale rag. Moretti ed il direttore del Circolo didattico di Muggia dott. Zamola. In precedenza essi hanno assistito ad una analoga festicciola alla Scuola materna di S. Rocco — ospitata dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico al pianoterra dello stesso edificio — intrattenendosi affabilmente con i bambini e le loro mamme ed anche qui hanno voluto distribuire dei pacchi natalizi contenenti dei golfini di lana e dolci, accompagnandone la consegna con cordiali parole d'augurio.

Prosegue animata l'olimpiade del biliardo

Ad onta della «Stimmung» prenatalizia lo svolgimento dei tornei di biliardo al Caffè degli Specchi in memoria di D. A. Trevisan, non ha subito soste ed anche la quinta settimana di gare è stata ricca di emozionanti contese sui 6 verdi rettangoli di gioco. Nella specialità boccine categoria A primeggia finora imbattuta la coppia Bertolini-Bedalo, come nella B Graberi-Kyprianou; inamovibile, e primo imbattibile Manta nella «goriziana»; più incerta la situazione nelle diverse specialità della carambola, dove il solo Forti primeggia decisamente nella «libera» di II categoria.

Assenze forzate di parecchi carambolisti hanno fatto segnare il passo allo svolgimento normale delle competizioni. Nel «quadro» Tomsich ha battuto De Vecchi per 200 a 140; nella «libera» II, Forti ha avuto la meglio su Francese per 150-130. Più numerose le partite giocate nella «goriziana», dove: Zucchiatti b. Napoli 500-378; Manta b. Catalani 500-482; Facchin b. Porto 500-440; Gardossi b. Piccini L. 500-354; Godina b. Mizzan 500-178; Catalani b. Napoli 500-116; Piccini O. b. Cerne 500-492; Cucchini b. Mecenero 500-224; Furlan b. Piccini O. 500-400; Piccini L. b. Mizzan 500-398; Godina b. Cerne 500-334; Zucchiatti b. Facchin 500-340; aJnesich b. Porto 500-348; Cucchini b. Reggio 500-424; Manta b. Mecenero 500-58; Gardossi b. Morelli per forfait. Boccine (a coppie) cat. A: Bertolini-Bedalov b. Bait-Bonivento F. 31-4; Silvera-Comisso b. Mattei-Cioccolante 31-23; Biri-Vidali b. Gerolimich-Riosa 31-10; Bertolini-Bedalov b. Silvera-Commisso 31-29; Biri-Vidali b. Giacchelli-Nussa 31-11; nella categoria B: Pastrovich-Zennaro b. Buttinaschi-Delbianco 31-14; Grassilli-Bonivento jun. b. Reggio-Comici 31-22; Bortoluzzi-Naccari b. Lelli-Bagatin 31-5.

Le gare rimarranno interrotte durante le feste per essere riprese dopo il 6 gennaio p.v.

Cronache della televisione

Studio uno

Il debutto di «Studio Uno» seconda serie, era atteso fin dalla settimana scorsa. Ma sopraggiunse lo sciopero della Rai-TV e la trasmissione dovette rientrare nei box come un puledro dopo una falsa partenza. Ieri però è stata la volta buona e lo spettacolo di Guido Sacerdote e Antonello Falqui ha potuto prendere il via agghindato nella sua veste nuova, o rinnovata.

Sottilizzando un po' si potrebbe anche osservare che, di nuovo, la veste ha soltanto le rifiniture, i risvolti, i lustrini, poichè la stoffa appartiene pur sempre al vecchio guardaroba. Ma non saremo noi a stupircene. La rivista in genere, e quella televisiva in particolare, ha dei lineamenti ben definiti e un repertorio di convenzioni sceniche pressochè fisso: i balletti, le canzoncine, i couplets della vedette o del comico, il gran finale (che in teatro corrisponde alla passerella), ecc. ecc. Perciò quel che è giusto attendersi da uno spettacolo di rivista non è ovviamente — tanto per usare una metafora — l'elefante che infila perle con i guantoni di box, bensì che tutte le cose più sopra elencate siano servite con un certo gusto, con finezza e con una misura che non confonda la quantità con la qualità. Vogliamo dirla la parola? Con stile. Ora se si dovesse giudicare da questo esordio ci sembra che «Studio Uno» non manchi di stile. Del resto la trasmissione inalbera parecchie bandiere, passate su cento campi di battaglia: Walter Chari, il solito giovanotto divertente e comunicativo, che quando si trova in stato di grazia come ieri, tutto quello che fa lo fa bene; Zizi Jean Maire (molto suggestivo il suo ballo con le piume), Don Lurio che ha sciorinato le sue agili mossette da marionetta lungo le scale mobili dei magazzini Standa, il quartetto Cetra, cui gioverebbe forse comparire un po' meno sui teleschermi ma al quale non si può negare doti di inventiva mimica e di spirito (assai indovinato, per esempio, il rifacimento del film «Pepé le Moko»); e poi Giancarlo Cobelli, che ha inserito nello show il suo svelto e pungente cabaret, addossandosi cinque o sei parti, compresa quella di Gloria Swanson, con una repentinità sorprendente. Questi, a parer nostro, i protagonisti e i numeri migliori della prima puntata di «Studio Uno».

Ber.

Premio tesi di laurea «Lucia Tranquilli»

Per l'anniversario della morte di Lucia Tranquilli viene bandito un concorso al premio, unico e indivisibile, di lire 100.000 per la tesi di laurea più commendevole che sia stata approvata nell'anno solare 1962 presso l'Università degli studi di Trieste. La tesi deve essere d'argomento letterario o filologico o archeologico-artistico o storico o di scienze morali, e riguardare Trieste, la Venezia Giulia (territori redenti nel 1918) e la Dalmazia; essa deve inoltre corrispondere alla finalità del Fondo, che è quella di recare un contributo all'italianità della cultura di Trieste e della Venezia Giulia. Gli aspiranti al premio devono far pervenire la domanda, in carta legale da lire 100, indirizzata al Rettore, all'Ufficio assistenza scolastica dell'Università, entro le ore 11 del 31 dicembre 1962.

Il concorso sarà giudicato da una commissione composta da un professore ordinario nominato dal Rettore e dal comitato amministratore del Fondo Lucia Tranquilli.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, ultima rappresentazione del «Trittico» di A. Illersberg. Direttore il maestro Tristano Illersberg. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO AUDITORIUM (via Tor Bandena 4). Oggi, alle ore 17, la Compagnia Stabile della città di Trieste, replica: «Processo a Gesù», tre atti di Diego Fabbri. Regia di Fulvio Tolusso. Ultimi giorni di repliche. Prenotazione e vendita dei biglietti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2, telefono 36-372.

TEATRO COMMEDIANTI. (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telef. 38-922). Alle ore 16: «Il barone di Gragnano», di Tieri.

TEATRO MODERNO. Martedì 25 e mercoledì 26, Alfonso Tomas, Rina Kent ed Enzo Ardena, nella rivista: «Spogliarellissimo», con Sergio Villa; canta Bruna Como e con la partecipazione del «Balletto Sexy». Segue il film: «Gli incensurati», con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Vittorio De Sica.

ARCOBALENO. 14. Grandioso e spettacolare, convincente e romantico: «Venere imperiale», è il film di Natale, con Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, Raymond Pellegrin e Massimo Girotti. In technicolor supertechnirama 70. Regia di Jean Dellanoy. Sono vietati tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 14.30: «Lolita». Il più atteso film dell'anno, con la deliziosa Sue Lyon nella parte di Lolita, e James Mason, Shelley Winter e Peter Sellers. Vietato ai minori di 14 anni. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata, con: «Gatti, topi, Piochio e soci», divertentissimi cartoni animati in technicolor.

FENICE. 14: «Taras il magnifico», in cinemascope technicolor. Un colosso della cinematografia, con Yul Brynner, Tony Curtis e Christine Kaufmann. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30. Il film natalizio più divertente: «Il visone sulla pelle», con Cary Grant, Doris Day e Gig Young. Un eccezionale film Universal in technicolor. Vietate le tessere.

NAZIONALE. 14.30, 18.15 e 22: «Il giorno più lungo», in cinemascope, interpretato da 44 attori di fama mondiale. A seguito della eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (inizio primo tempo) avrà luogo alle ore 22 precise. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14. Un gioioso buon Natale, con gli entusiasmanti personaggi animati Silvestro e Gonzales: «Vincitori e vinti», in technicolor.

ALABARDA. 14: «Quel nostro impossibile amore». Una sublime ed appassionante storia d'amore, in technicolor, con l'affascinante Sarita Montiel e con Antonio Cifariello, Luisa Mattioli e Frank Villard.

AURORA. 15. A richiesta, riprendono le repliche dell'ultima divertentissima interpretazione di Gina Lollobrigida: «La bellezza di Ippolita». Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 15: «I sequestrati di Altona». Un film di Vittorio De Sica, dal dramma di Jean Paul Sartre, con Sofia Loren, Maximilian Schell, Robert Wagner, Fredric March e F. Prevost. Gigantesco film dai quattro premi «Oscar». Ultimo giorno.

CRISTALLO. 14.30. Un'altra ammirevole interpretazione di Alberto Sordi, nel film: «Mafioso», diretto da A. Lattuada. Sospese tutte le tessere.

FILODRAMMATICO. 14: «Tre contro tutti». Un classico western d'eccezione, in technicolor, con eccezionali interpreti: Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis e Peter Lawford.

GARIBALDI. 15: «Il sepolcro dei re», con Ettore Manni, Corrado Pani, Debra Paget e Roberto Alda. Cinemascope in technicolor.

IMPERO. 15: «Il mattatore di Hollywood», con Jerry Lewis. Grande successo comico.

MASSIMO. 13.30: «I sette gladiatori». Sette contro un impero, affrontarono ridendo la morte, forti come leoni, astuti come volpi. Cinemascope in technicolor, con Richard Harrison, Loredana Nusciak e Gerard Ticky.

MODERNO. 14: «Il figlio di Spartacus». In technicolor, con Steve Reeves, Jacques Sernas e Gianna Maria Canale. Ultimo giorno.

VIALE. 14: «Il gladiatore di Roma». Il più bel Natale, con il più bel film della stagione, con Gordon Scott in uno spettacolare technicolor in cinemascope.

VITTORIO VENETO. 14: «Momento selvaggio», con Carroll Baker e Ralph Meeker. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA (già Savona). 14.30: «Dimmi la verità». Divertentissimo cinemascope a colori, con Sandra Dee e John Gavin. Grande successo.

ALCIONE. 14.30: «Notti di Pietroburgo», con Jvan Desmy e Johanna Von Koczian. Bellissimo, grande successo.

ALDEBARAN. 14.30: «I guerriglieri dell'arcipelago». Un'epopea leggendaria, in techn. con G. Montgomery.

ARISTON. 14: «Mondo cane», in technicolor. Il capolavoro di Gualtiero Jacopetti, in una sequenza travolgente di visioni spettacolari, allucinanti e grandiose. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.

ASTORIA. 14.30: «L'assedio delle 7 frecce». Amore e avventura in un meraviglioso technicolor, con William Holden ed Eleanor Parker.

ASTRA. 14.30, 17.40 e 21.40 precise (inizio film): «Il conte di Montecristo». L'ultima, perfetta riduzione cinematografica del grande romanzo, con Louis Jourdan. In technicolor.

IDEALE. 14: «I moschettieri del mare». Travolgente, entusiasmante e divertentissimo technicolor, con Anna Mari Pierangeli, Channing Pollack e Aldo Ray.

LUMIERE. 14: «Vincitori e vinti», con B. Lancaster, R. Widmark, S. Tracy, M. Clift e Judy Garland.

MARCONI. 14.30: «Il giustiziere dei mari», con Richard Harrison e Michele Mercier, in un colossale cinemascope a colori.

NOVO CINE. 14: «Sansone e Dalila». Spettacolare technicolor, con Victor Mature ed Hedy Lamarr.

RADIO. 14.30, ult. 21: «Boccaccio '70». Quattro ore di spettacolo indimenticabile, a colori, con Sofia Loren, Romy Schneider, Anita Ekberg e Peppino De Filippo. Viet. ai minori.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «La congiura dei potenti», con Rosanna Schiaffino.

ROMA: «La tempesta», con Silvana Mangano e Van Heflin.

VERDI: «Ursus nella fossa dei leoni», con E. Fury.

VOLTA: «Il conte di Montecristo».

CONVEGNO A UDINE

Prospettive socialiste per l'Ente Regione

Stamane avrà luogo a Udine, presso il Teatro Cecchini, un convegno organizzato dal Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia della Federazione giovanile socialista, sul tema: «L'Ente Regione in una prospettiva socialista». La relazione sarà svolta dall'avv. Franco Castiglione, segretario del Comitato regionale della FGS; concluderà il dibattito l'on. Lelio Basso, membro della direzione nazionale del PSI.

La Mutua commercianti durante le festività

La Cassa mutua malattia per gli esercenti attività commerciali della Provincia di Trieste comunica che gli uffici della stessa osserveranno la chiusura completa nei giorni 23, 24, 25 e 26 dicembre. In caso di ricoveri d'urgenza basterà presentarsi agli ospedali o case di cura convenzionate muniti della scheda di iscrizione alla Cassa Mutua (Mod. 3 org.).

QUATTRO CHIACCHIERE CON SARO URZÌ

Il burbero benefico del cinema italiano

Una speranza che si chiama «Nicolino 103»

Modestia e sensibilità, positività e impegno. Questi gli ingredienti che hanno concorso a delineare la personalità del migliore caratterista del cinema italiano. E detto questo, forse nemmeno sarebbe necessario fare il nome di Saro Urzì. Un attore solido nella sostanza come nella corporatura, un attore che è stato inquadrato dagli obiettivi di Pietro Germi, di Vittorio De Sica, di Duvivier, di Huston e di altri ancora. Un attore che nella sua funzione di caratterista sembra rappresentare una garanzia nascosta per molte pellicole, simile per le conseguenze del suo impegno a quei sostegni meno visibili, ma di solida sicurezza per la sorte di un edificio. Così è per i film in cui è presente Saro Urzì. Così sarà per «La morte ha ballato un twist» che da alcuni giorni ha fatto risalire alla ribalta cinematografica la nostra città. Ancora una volta Saro Urzì è un maresciallo di polizia, ancora una volta impersonerà la figura del burbero benefico — come ama definirsi — per far cadere dal suo volto plasmato di spontaneità la celata della scontrosità. Nella scena finale Saro Urzì si sacrifica per salvare la vita al protagonista.

Per l'attore catanese il sacrificio davanti alla macchina da presa significa modestia, comprensione e collaborazione con il difficile lavoro del regista che deve sentire anche più in là di quanto può sentire nella sua esigenza lo stesso attore-personaggio. E' Urzì che lo confessa e lo sottolinea con l'espressione senza ombre del suo volto. Accompagna le sue parole a larghi gesti, con convinzione. La sua voce roca, senza ricercatezze, esce spontanea, generosa, per poi interrompersi, quasi all'improvviso. E' il momento in cui Urzì medita. Perchè ciò che dice è soprattutto sicurezza, convinzione della propria opinione. Così se critica se stesso, così se loda gli altri. Ma è umano che anche l'uomo più positivo di questo mondo accarezzi delle speranze, miri a realizzazioni future. La speranza per Saro Urzì si chiama «Nicolino 103». Si tratta, come prevedibile, di un film che la produzione dell'intermercato intende realizzare sotto la regia di Leopoldo Savona. Sarà un film — dice Urzì inarcando le folte sopracciglia — accettabile sia per la parrocchia che per il Festival. In una parola sarà un film realista per il sentimento e la morale che potrà ispirare. Un affetto impossibile tra un padre naturale e il figlio, il grande crollo del mondo interiore di un uomo che pur con la spinta di un nobile sentimento non sfuggirà alla solitudine cui si è condannato da solo, prima che dall'incomprensione umana.

Urzì parla di questo film con passione, la sua voce roca ha per la prima volta una sfumatura di timidezza. Non vuol far sapere troppo, forse per non spezzare l'incantesimo della speranza che lo dovrebbe vedere protagonista incontrastato del film. Pur riconoscendo la validità di tutte le figure che finora ha impersonato, individua nel personaggio di «Nicolino 103» la concretizzazione della sua ispirazione più segreta: portare tanti anni di esperienza caratterista nella figura più congeniale di protagonista. Esprimere senza celata, questa volta, la sensibilità del suo sentire, la possente umanità della sofferenza, del travaglio psicologico che non è tara di complessi. Se finora tutto nel cinema è stato lavoro, passione, interpretazione, adeguamento, seppur perfetto.

Ora per Saro Urzì si avvicina un punto di arrivo. Il prossimo potrebbe essere una storia ancora non nata che il regista Germi ha intenzione di ricercare per fargliela interpretare. Le grandi soddisfazioni per Saro Urzì incominciano dopo i 50 anni. Una testimonianza per chi crede che nel cinema il successo aspetti dietro alla porta, un ammonimento verso il facile impiego di certi attori stranieri contro i quali lo spontaneo linguaggio di Saro Urzì si scaglia abbondante, sottolineato da quegli ampi gesti e dal tuono della sua voce che esce possente da sotto la sua scorza di «duro» per finta.

Orari delle visite ai degenti negli ospedali

In relazione all'approssimarsi delle festività di Natale e di Capodanno la direzione degli Ospedali Riuniti desidera ricordare che nelle giornate festive infrasettimanali il pubblico è ammesso a visitare i degenti osservando l'orario fissato per la domenica e, precisamente, dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

ALLA VIGILIA DELLA MAGGIORE FESTIVITA' DELL'ANNO

Gioiosa e suggestiva atmosfera nell'attesa del Santo Natale

Presi d'assalto i negozi di Roma - A Milano le spese per gli acquisti raggiungeranno i 130 miliardi - Imponente afflusso di turisti in Liguria

Roma, 22

Come in tutte le grandi città del mondo, a Roma in questi giorni vi è una fervida atmosfera natalizia. La città, con le sue luci, con le sue strade e con le sue vetrine decorate, ha mutato aspetto. L'ansia degli acquisti, che quest'anno si è iniziata prima del consueto, è diventata febbrile. Nei negozi è necessario fare la fila, mentre il traffico per le strade del centro, è sempre più difficile.

Ancora una volta, nonostante si fosse prospettata la possibilità di ridurre la consuetudine dell'invio delle «Christmas Cards», la ricerca dei cartoncini augurali ha assunto un ritmo più intenso di quello degli anni passati.

A rendere festoso l'aspetto della capitale, contribuisce, tra l'altro, un enorme albero di Natale al largo Chigi, che la sera viene illuminato. In via Frattina, una serie di ombrelli verdi, di bomarzo, appesi a una certa altezza, conferiscono alla strada l'aspetto pittoresco di un centro paesano e danno ai bambini l'impressione di cadere dal cielo. Via Veneto, con tanti piccoli alberi di Natale illuminati, appare più lieta. Inoltre, insieme all'addobbo della città, sono stati ultimati i preparativi per il tradizionale pranzo della vigilia.

I quantitativi di derrate alimentari affluiti nella capitale nella settimana natalizia, hanno superato quelli dello scorso anno, con un notevole incremento negli ultimi due giorni, specialmente in alcuni generi, come per esempio il pollame. Fino ad oggi sono giunti ai mercati generali circa 2.800 quintali di questa merce, e si prevede che nei prossimi giorni la quantità salirà a quattromila quintali, cioè 600 quintali in più rispetto alla settimana natalizia del 1961.

A disposizione dei consumatori romani sono anche notevoli quantitativi di carne bovina, mentre inferiore rispetto allo scorso anno son quelli di carne suina e di pesce. Le cattive condizioni del mare hanno limitato e limitano tuttora l'attività dei pescatori. Tuttavia l'approvvigionamento dei capitoni, delle anguille, delle spigole e delle orate, per il «cottio», che si inizierà come di consueto alle 24 di questa sera, ha raggiunto i duemila quintali. In prevalenza, questi quantitativi di pesce sono giunti da Chioggia, da Santo Stefano, dalla Sardegna e da Napoli.

Anche *Milano* si appresta a celebrare il Natale nel segno della gioiosa e suggestiva atmosfera che caratterizza la maggiore festività dell'anno. Per le vie centrali, adorne di luminarie e simboli natalizi, l'animazione aumenta di ora in ora. Percorrendo via Turati, via Manzoni, via Monte Napoleone, e poi ancora largo Cairoli, via Dante, via Orefici, piazza Cordusio e piazza Cavour, si scopre, della città, un aspetto insolito, oltremodo vivace. Cordate di luci, arabeschi luminosi, lampadari, simbolici grappoli di arance, curiosi giochi geometrici, accentuano il tono di atmosfera natalizia.

Ai quattro lati di piazza della Scala, fra il celebre teatro e palazzo Marino, i vecchi lampioni sono stati trasformati in globi fosforescenti. Anche il «salotto di Milano», la galleria Vittorio Emanuele, è stata decorata con particolare cura. In piazza del Duomo, una verticale alta oltre 100 metri svetta dinanzi all'arengario, riproducendo una originale forma geometrica.

Come vuole la tradizione, anche quest'anno Milano ha innalzato sul sagrato del Duomo un grande albero natalizio. L'abete, alto oltre venti metri, è stato donato dalla regione trentina. Sfavillante di centinaia di lampadine colorate, esso testimonia la generosità del Natale lombardo. Particolarmente suggestiva è infine l'illuminazione del palazzo dei giornali in piazza Cavour.

Quest'anno, le compere natalizie sono state fatte in anticipo rispetto agli anni passati ed hanno raggiunto il loro culmine in questi giorni di immediata vigilia. Le vendite natalizie, da qualche anno non sono più un episodio isolato della vita milanese, ma costituiscono una delle manifestazioni più salienti di una intera annata. La natura degli acquisti, infatti, è profondamente cambiata: oltre due terzi di essi riguardano i cosiddetti «beni di consumo durevoli». In base ad alcune statistiche, si calcola che le spese dei milanesi per le feste di fine d'anno, raggiungeranno 120-130 miliardi circa, questa somma è distribuita nei settori dei televisori, delle lavatrici, delle prime macchine lava-stoviglie, degli apparecchi a transistor. Negli articoli da regalo predomina il concetto dell'utilità; si cercano, cioè, oggetti che abbiano una lunga durata nel tempo. Per quanto riguarda il settore della musica, sono maggiormente richiesti i dischi di edizioni classiche e quelli sui quali sono incisi corsi di lingue estere.

Massiccia è la vendita dei panettoni, che continuano ad avere, sebbene altri prodotti li incalzino da vicino, un'alta percentuale delle preferenze, seguito dalle torte farcite e dalle confezioni di cioccolata.

Accentuate risultano, rispetto agli anni passati, le richieste per le aragoste e pesci pregiati, mentre per le carni la maggiore attenzione dei milanesi è rivolta al capriolo, allo stambecco, al cinghiale e al tradizionale tacchino. In aumento infine, il consumo dei vini tipici italiani e stranieri.

A GENOVA approfittando della giornata semifestiva, i ritardatari hanno affollato oggi pomeriggio soprattutto via XX Settembre e via Luccoli, le vie «dei negozi» rispettivamente della città e dei Carruggi. Il traffico automobilistico e pedonale è impressionante. Si può calcolare perlomeno superiore del 20 per cento a quello dello scorso anno nella vigilia vera e propria della più grande festa dell'anno. Lo ha favorito un tempo splendido, sebbene freddo per un sensibile vento di tramontana.

Anche il ritmo degli acquisti, secondo le prime sommarie notizie, risulta sensibilmente superiore a quello dello scorso anno, con una percentuale che si aggira sui 10-15 per cento. I negozi maggiormente presi d'assalto sono quelli di abbigliamento e di articoli sportivi, oltre agli alimentaristi, e a quelli per regalo.

Quest'anno i doni non si sono discostati molto da quelli del 1961: a parte qualche eccezionale «buono» per automobile o per motoscafo, specie di misura modesta, sono apparsi di moda i barometri, da tavolo e da parete. Le cassette di vini sono state relativamente più vendute dei liquori. I libri hanno tenuto bene, specie le raccolte di scienza divulgativa, oltre alla narrativa. Molto vendute le edizioni riccamente illustrate, a colori e tipograficamente di alto pregio. Negli alimentari, anche il bilancio più sommario è tuttora difficile. Parrebbe che tacchini e faraone, oltre ai tradizionali polli, siano in testa nelle vendite. Molto venduti i tortellini.

Anche in riviera il tempo è splendido ed il mare è calmo. Aumentate le prenotazioni degli alberghi, anche per una o due settimane, soprattutto a partire dal giorno di Santo Stefano.

Dal valico ferroviario di Ventimiglia e da Ponte San Luigi continua l'afflusso di numerosi lavoratori italiani occupati in Francia che tornano in patria per trascorrere le feste con i congiunti. I luoghi di maggiore provenienza sono la riviera francese, le regioni alpine e quelle pirenaiche.

Un «Papà Natale» è giunto dalla Francia a Ventimiglia per distribuire balocchi, dolciumi ed altri regali nella città di frontiera. La cerimonia si è svolta nel Municipio di Ventimiglia, alla presenza di autorità dei due paesi. Un ispettore scolastico d'Oltre Alpe ha, tra l'altro, annunciato che dal prossimo gennaio verranno attuati tra Italia e Francia «scambi a livello degli alunni elementari», soprattutto nell'intento di far apprendere meglio agli scolaretti francesi la nostra lingua. Al termine della manifestazione, «Papà Natale», scortato da tre popolari «clowns» marsigliesi, «I Bilboquets», è ripartito festeggiatissimo per la Francia.

(Telefoto al «Piccolo»)

Gli operai italiani che lavorano all'estero ritornano a casa per le feste natalizie. Ecco un gruppo in partenza dalla Germania

CONDANNATO ALL'ERGASTOLO UN UXORICIDA

Di ritorno dalla Francia aveva strangolato la moglie

Mentre il presidente della Corte leggeva la sentenza l'imputato ha tentato di suicidarsi

Lucera, 22

Antonio Del Sordo, l'emigrante imputato di uxoricidio premeditato per l'uccisione della moglie Lucia Selvaggi, ha tentato di suicidarsi mentre il Presidente della Corte di Assise di Foggia, convocata a Lucera leggeva la sentenza che lo condannava all'ergastolo.

Il Del Sordo si è reciso le vene dei polsi con una lametta per la barba. L'immediato intervento dei carabinieri in servizio di vigilanza nella gabbia dov'era l'imputato, ha impedito che quest'ultimo morisse dissanguato. Il Del Sordo è stato immediatamente trasportato all'ospedale civile di Lucera, dove gli sono stati praticati gli interventi assistenziali necessari. E' già in corso l'inchiesta del Procuratore capo della Repubblica dott. Desio per stabilire come l'imputato sia venuto in possesso della lametta.

I difensori del Del Sordo, avvocati Ianarelli e Marinelli, hanno interposto immediatamente appello contro la sentenza della Corte.

Il numeroso pubblico che era presente alla lettura della sentenza, allorchè l'imputato ha compiuto l'insano gesto ha rumoreggiato a lungo costringendo il Presidente a far sgomberare l'aula.

Secondo l'accusa, Antonio Del Sordo era tornato dalla Francia nella notte tra il 26 e il 27 marzo 1960 ed aveva soppresso nel sonno, strangolandola, la moglie Lucia Selvaggi, di 28 anni. La donna, che viveva con due figlie, fu trovata morta da una delle bambine. Sul corpo della Selvaggi non fu riscontrata, però, alcuna lesione apparente. Lo stesso medico di famiglia la dichiarò morta, sia pure con riserva, per paralisi cardiaca.

Il primo sospetto sulla colpevolezza del marito nacque dal fatto che questi, alcune ore prima della morte della donna, cioè la mattina del 26 marzo, fu visto da alcuni conoscenti, Mario e Costantino Bianchi, nella stazione di Milano. I due testi, durante il processo, hanno affermato che il Del Sordo tentò inutilmente di evitare lo incontro con loro nascondendosi dietro un chiosco.

Ad aggravare la posizione dell'imputato ha concorso anche una relazione con una ragazza francese, Huguette Godard, con la quale il Del Sordo ha ammesso di essersi fidanzato ufficialmente un certo tempo dopo la morte della moglie. Egli ha comunque sempre negato di essersi mosso da Folembray nei giorni 26 e 27 marzo e quindi ha respinto ogni responsabilità nella morte della Selvaggi.

Il Del Sordo fu arrestato in Francia, su richiesta al Governo francese da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, tramite il Ministero degli Esteri, il 19 settembre 1961 e successivamente fu consegnato alla polizia italiana.

SELVAGGIA AGGRESSIONE IN UN APPARTAMENTO DI ROMA

Feriscono a colpi di bottiglia una giovane donna per derubarla

Dopo una violenta colluttazione con gli inquilini attratti dalle grida della vittima, i malviventi sono stati arrestati

Roma, 22

Una giovane donna è stata aggredita in casa da due malviventi e gravemente ferita al capo a colpi di bottiglia. La poveretta giace ora in ospedale tra la vita e la morte. I suoi aggressori — uno dei quali ha 15 anni ed era fuggito di casa alcuni mesi or sono, e l'altro 28 anni ed è appena uscito dal carcere di Regina Coeli — sono stati immobilizzati dopo violenta colluttazione e consegnati alla Polizia.

La selvaggia aggressione è avvenuta questa mattina. Francesco Di Cesare, il quindicenne abruzzese fuggito da casa, e Riccardo Manzi, barese già condannato per «scippo», si erano conosciuti soltanto la notte scorsa in un bar del centro e insieme avevano cominciato ad architettare un modo di mettere insieme denari per trascorrere allegramente le feste di fine d'anno. L'idea di andare a far visita alla signora Augusta Pastorelli è venuta al Di Cesare, il quale è compaesano della giovane signora e già altre volte era andato a trovarla. Il ragazzo sapeva, che la signora Augusta sarebbe stata gentile con uno del suo paese. Le avrebbero chiesto denaro e, se si fosse rifiutata di darlo se lo sarebbero preso di prepotenza, così avevano deciso i due amici occasionali.

Questa mattina poco prima delle nove, quando cioè sono stati sicuri che il marito della donna era uscito per recarsi al lavoro, sono saliti al settimo piano dello stabile dove la famiglia Pastorelli abita, in una strada del Portuense. La portinaia li ha visti salire ma non ha detto nulla, perchè la faccia del Di Cesare l'aveva già vista altre volte e sapeva bene che era un compaesano della signora del settimo.

Il Di Cesare è stato accolto con entusiasmo. C'è stato un affettuoso scambio di auguri. Il Manzi è stato presentato e quindi ricevuto come un amico. In cucina, alla buona, la signora ha cominciato a preparare il caffè. Poi ha tirato fuori una bottiglia di marsala e dei biscotti. I malviventi hanno bevuto ed hanno parlato delle feste avviando il discorso sul tema desiderato per arrivare allo scopo della loro visita. Ma la risposta della donna alla richiesta di quattrini è stata un no secco: «Non ne ho e anche se ne avessi — ha detto — non potrei darveli senza parlarne con mio marito». Poi si è scusata di doverli lasciare perchè aveva da sistemare la casa.

Di nulla sospettando, la donna ha girato le spalle ai due ed ha fatto per allontanarsi. E' stato il segnale. Riccardo Manzi ha afferrato saldamente la donna per le spalle torcendole le braccia all'indietro; Francesco Di Cesare ha afferrato la bottiglia del marsala e l'ha spaccata sulla testa della poveretta. Credeva di averla messa fuori combattimento, ma Augusta Pastorelli è una giovane donna robusta. Pur con la faccia sanguinante, ha cercato di divincolarsi, si è difesa scalciando, ha cominciato ad urlare. Allora il Manzi ha lasciato la preda ed ha afferrato un'altra bottiglia ch'era sul tavolo e tutti e due insieme hanno menato colpi alla disperata fino a che l'ultimo grido di aiuto si è spento nella gola della Pastorelli che è scivolata inerte sul pavimento.

Il sangue che sgorgava dalle ferite, le bottiglie spaccate, i frammenti di vetro intrisi di rosso, hanno spaventato i malviventi, i quali hanno tentato di fuggire non senza avere prima arraffato le poche migliaia di lire che erano nel borsellino della donna e alcuni oggetti di oro. Ma si sono attardati troppo. Il portinaio, che aveva udito le grida della donna, era accorso e stava giungendo proprio mentre i due uscivano. Alla vista del portiere i malviventi hanno cercato di raggiungere il terrazzo comune dello stabile. Il Di Cesare ha sfondato una porta a vetri cercando di dileguarsi per un'altra scala ma è stato bloccato da un inquilino accorso al fracasso della vetrata che andava in frantumi. Il portinaio, intanto, affrontava il Manzi e riusciva a immobilizzarlo e poi a legarlo con una fune portata da una inquilina.

La signora Pastorelli è stata ricoverata d'urgenza in ospedale e sottoposta subito ad un intervento chirurgico e a trasfusioni di sangue.

Il Di Cesare ed il Manzi saranno denunciati per tentato omicidio premeditato a scopo di rapina. E' risultato per certo, infatti, che ieri sera, concordando di assalire la Pastorelli, avevano deciso di ucciderla per evitare che poi la donna potesse andare a denunciarli.

LO SCANDALO DELLA DOGANA DI TERNI

Concessa al rag. Neri la libertà provvisoria

Movimentata scena all'uscita dal carcere - Due fotografi aggrediti e percossi dai figli dell'ex ispettore Mastrella

Terni, 22

E' stato firmato l'ordine di scarcerazione del rag. Quinto Neri, arrestato circa un mese fa a Terni su denuncia di ricettazione e favoreggiamento nei riguardi di Cesare Mastrella. Il giudice istruttore dott. Nico, dopo avere esaminato gli atti giudiziari riguardanti il rag. Neri, ha deciso di rimetterlo in libertà provvisoria, in attesa del processo, su istanza rivoltagli dall'avv. Arduino Pellegrini. Il legale aveva basato la richiesta sulla carenza di indizi e sulla minima partecipazione ai fatti del suo patrocinato.

Il rag. Quinto Neri, nato nel 1907 a Papigno, una frazione del Comune di Terni, aveva lavorato in qualità di impiegato nello stabilimento elettrochimico della Società Terni fino a pochi anni fa. Conobbe Cesare Mastrella quando questi era suo vicino di casa, in uno stabile di via Gambattista Vico, prima che la famiglia dell'ex ispettore doganale si trasferisse in via Goldoni.

Divenuto amico del doganiere, lasciò l'impiego presso la società Terni ed aprì un esercizio commerciale di confezioni femminili, in corso Vecchio, intestato alla cognata, Ada Pedacchiola. Poi, quando Cesare Mastrella fece aprire alla moglie l'Istituto di bellezza e la boutique, il rag. Neri fu invitato ad assumere l'incarico di amministratore e di consulente dell'azienda. Successivamente acquistò il negozio di via I Maggio e l'appartamento nello stesso edificio dove avevano sede l'Istituto di bellezza ed il laboratorio. Inoltre, a Felonica Po, in provincia di Mantova, acquistò un'abitazione, con annessa area fabbricabile, per conto di Aletta Articoli.

Un movimentato episodio è avvenuto, all'uscita dal carcere del rag. Neri. Questi era atteso dai figli e da Giacomo Bertocchi, nipote di Aletta Artioli e abitante normalmente a Felonica Po, attualmente ospite, insieme con i due figli di Cesare Mastrella, della famiglia Neri. Fuori del carcere era in attesa, con altri, il fotografo di una agenzia di stampa, Franco Raggi, il quale si è avvicinato per scattare qualche fotografia. I due figli del Neri e il nipote di Aletta Artioli gli si sono allora avventati contro, lo hanno percosso e gettato a terra, provocandogli la lussazione dell'anca. In aiuto del Raggi è accorso un altro fotoreporter, Enrico Valentini, che è stato anche egli assalito dai tre. Poichè i due fotografi hanno cercato di difendersi, l'episodio si è trasformato in una zuffa, che ha richiesto l'intervento di agenti P.S.

Il Neri è poi salito in automobile ed è stato accompagnato in Questura per le formalità di rito.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Ruggero Cohen: La festa ebraica di Hannuccà; 11.15: Per sola orchestra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Colazione sotto l'abete; 14: Musiche di Haydn e Rossini; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Domenica insieme; 17.15: Concerto sinfonico; 18.20: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: In ogni luogo è Natale; 21.30: Il convegno dei cinque; 22.15: Musica strumentale.

SECONDO PROGRAMMA

6.45: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13.30: Giornale; 14.30: Istantanee di Canzonissima; 14.35: Voci dal mondo; 15.05: La radiosquadra da Latina; 15.50: Prisma musicale; 16.30: L'orecchio di Dionisio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11: Musica sacra; 12: Musiche di Ottorino Respighi; 13: Compositori russi; 14: Musiche per archi; 14.35: Recital del violinista B. Gimpel; 16.15: Una serenata.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «La scuola delle mogli», cinque atti di Molière; 19: Musiche di F. Donatoni; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di G. Tartini; 21: Giornale; 21.20: «La donna silenziosa», di R. Wagner.

LOCALI TRIESTE

7.35: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Ruggero Coen: La festa ebraica di Hannuccà; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 10.30 (16.30): Antologia musicale; 13.30 (19.30): Un'ora con Ferruccio Busoni; 14.30 (20.30): Recital della pianista Monique Haas; 15.45 (21.45): Musica sinfonica; 22.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera: 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Musiche per signora; 9 (15 e 21): Itinerario internazionale di musica leggera; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Terzo concerto di Ray Charles e della sua orchestra a Parigi; 12.45 (18.45 e 0.45): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: I Concili vita della Chiesa; 14.45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: L'uomo ombra: «Il ritorno di Duca Martin»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con Van Wood; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Una tragedia americana», di Th. Dreiser; 22.10: Nuove antenne per il Secondo TV; 22.35: Incontro con Ferrante e Teicher; 23.05: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Nuove antenne per il Secondo TV; 21.30: Zum. Varietà musicale n. 1: «Il circo»; 22.25: Telegiornale; 22.50: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Questa sera alle 21.05 il «Secondo» trasmetterà il film «Bill, sei grande!» di John Ford. I film di John Ford che la critica apprezza e il pubblico ama sono soprattutto quelli ispirati alla grande epopea del West, dall'ormai leggendario «Ombre rosse» a «Sfida infernale», da «Il massacro di Fort Apache» al recente «L'uomo che uccise Liberty Volance». Ma sarebbe ingiusto sottovalutare gli altri filoni che si distinguono nell'opera dall'autore, come, ad esempio, quello che pone in caricatura personaggi e ambienti della casta militare, e di cui «Bill, sei grande!», è un riuscito esempio. Ford ha avuto anche la mano felice nella direzione degli attori Dan Dailey (nella foto), un ballerino che solo occasionalmente ha fatto del cinema, è il simpatico protagonista. Sua partner è Corinne Calvet, iniziata alla carriera dal regista Marc Allegret e poi spesso sfruttata in America in parti di «bella parigina».

IL PREMIO DELLA NOTTE DI NATALE

Assegnati il «Cuor d'oro» e le «Stelle della bontà»

Toccanti episodi di dedizione e di altruismo dettati da profondi sentimenti di fratellanza

Milano, 22

Il comitato per il Premio della Notte di Natale ha proceduto all'assegnazione delle «Stelle della bontà» per il 1962. La somma messa a disposizione del comitato era di oltre due milioni di lire.

Il «Cuor d'Oro», che viene conferito a personalità della cultura, dell'arte e dell'assistenza, la cui opera risulti particolarmente ispirata da sentimenti di bontà e di fratellanza, è stato assegnato alla nobildonna Javotte Bocconi Manca di Villahermosa.

La nobildonna, con generosità pari al sentimento di materna sollecitudine verso i giovani studenti bisognosi di assistenza e di incoraggiamento, ha profuso i suoi beni a questo altissimo scopo, esempio che merita di essere additato alla pubblica riconoscenza. Vedova del compianto senatore Ettore Bocconi, figlio di Ferdinando Bocconi fondatore della libera Università commerciale Luigi Bocconi, fin dal 1920 si preoccupò del potenziamento di codesto Ateneo, dedicando alla memoria del marito l'Istituto di economia «Ettore Bocconi» e dotando lo Istituto stesso di una borsa annua di perfezionamento. Il 7 dicembre 1956, il Comune di Milano conferiva a Donna Javotte la medaglia d'oro di civica benemerenza.

Il Premio della Notte di Natale è stato così assegnato: a Antonina Ara, di Sassari, Stella della Bontà e lire 500 mila; Maria Maddalena Biasci di Marciana di Cascina (Pisa), Stella della Bontà; Umberta Cavazzuti, S. Donnino (Reggio Emilia) Stella della Bontà e 300 mila lire; Celestina Gaole di Velo Veronese (Verona) Stella della Bontà e 300 mila lire; alunni della Scuola elementare di via della Colonna, Firenze, Stella della Bontà; Johanna Marcher, Gais (Bolzano), Stella della Bontà e 300 mila lire; Maria Monti (Firenze) Stella della Bontà e 200 mila lire; Raffaele My, Martano (Lecce) Stella della Bontà; Maria Neglia, Casamassima (Bari) Stella della Bontà e 300 mila lire; Luigi Quadrini (Roma) Stella della Bontà e 300 mila lire; Giuseppe Romanelli, Petritoli (Ascoli Piceno), Stella della Bontà.

Ecco alcune toccanti motivazioni.

«Pare una fiaba e fu realtà. Un vecchio pensionato che vive solo, a Firenze, in una misera stanza, smarrisce il suo unico compagno ed amico, un piccolo cane di nome Monachino. Angosciato, scrive disperati appelli e li affigge nei vari quartieri della città, perchè gli riportino la bestiola. Invano! Monachino, povero cane bastardo, che ha una paura matta dei temporali, quella sera d'estate, atterrito dai lampi, frastornato dai tuoni, si è perduto chissà dove. Passano i mesi e la gente comincia a ridere del suo vecchio fissato nell'idea di ritrovare il suo cane. Non ridono invece, i ragazzi della scuola di via della Colonna. Organizzano una grande battuta per ritrovare Monarchino; il piccolo cane bianco con due macchioline marrone sul petto. Giorni e settimane trascorroro nella affannosa ricerca; si avvicina Natale e allora forse intervengono gli angeli a guidare quei bimbi. Alla periferia della città, lontano lontano, presso nuovi padroni, eccolo, finalmente Monachino: lo riconducono al vecchio pensionato e, tutti riuniti, festeggiano felici il Natale».

Ancora a Firenze, la signora Maria Monti si da allo studio del latino, del greco, del francese, dell'inglese, persino della musica, per poter permettere al figlio cieco di frequentare le scuole, di conseguire la laurea in lettere e filosofia.

A Casamassima in provincia di Bari, Maria Neglia, con spirito di sacrificio e di umana comprensione e solidarietà, ha assistito, senza risparmio di fatica, la propria domestica per ben dodici anni inferma, circondandola di attenzioni vigilandola minuto per minuto nel decorso della sua malattia inguaribile. Quando la poveretta morì a novant'anni, Maria Neglia l'accompagnò all'estrema dimora, affrontando, lei non ricca, le spese per le estreme onoranze alla domestica, che era stata settant'anni nella sua casa.

Nell'ospedale di Maglie, presso Lecce, Raffaele My giace gravemente ammalato. Vive mediante trasfusioni di sangue; per questo ne ha sempre presso di se una certa riserva: per le crisi inaspettate; la riserva della sua vita. Ma viene a sapere che nello stesso ospedale è stata portata una giovane madre vittima di un incidente automobilistico; ha bisogno urgente di sangue, se no muore. Raffaele My non esita. Contro l'opposizione dei familiari, degli amici, dello stesso chirurgo, offre il suo e salva la giovane madre.

Forse il più toccante è il caso di Celestina Gaole, di Velo Veronese, una bambina che, dopo una certa operazione agli occhi, si illudeva d'esser guarita. Si accorse di non esserlo proprio quando il padre e la madre, poveri agricoltori, si ammalarono contemporaneamente di un male inguaribile. La cura di essi, oltre quella di un fratellino, ricadde tutta sulle esili spalle di Celestina. Ma la bimba non disse nulla. Si accorgeva di perdere giorno via giorno quanto le rimaneva della sua povera vista: continuò ad assistere i genitori, a compiere il suo dovere, finchè fu cieca del tutto!

A Gais, presso Bolzano, Johanna Marcher moglie di un contadino, non avendo avuto figli dal suo matrimonio, ha accolto e allevato con affetto materno ben sei orfani. Fattisi questi adulti, ne tiene presso di se altri due, oltre a un infelice bimbo anormale che i genitori affidano alle sue cure mentre si assentano per il lavoro.

In Sardegna, a Sassari, Antonina Ara ha preso in affitto una casa per ospitarvi una trentina di bambine figlie di detenuti, o abbandonate dai genitori. Con sacrifici infiniti, provvede al loro mantenimento e anche alla loro istruzione.

Una petizione in Spagna

POLIZIA E MAGISTRATURA nella discriminazione dei delitti

Madrid, 22

Più di trecento avvocati del Foro di Madrid hanno firmato una petizione nella quale chiedono che il compito di determinare se alcuni delitti sono o no di competenza delle giurisdizioni speciali, sia affidato a un magistrato e non più alla polizia.

La petizione ricorda innanzitutto che dopo la fase della istruttoria dei delitti, che è di competenza della polizia, «alcuni affari sono deferiti al „giudice di custodia" e altri alla polizia che li deferisce alle giurisdizioni speciali secondo propri criteri». «Noi — dichiara la petizione — crediamo che ogni istruttoria condotta dalla polizia debba essere trasmessa al giudice di custodia (che corrisponde al giudice istruttore) senza procedere a discriminazioni tra le diverse categorie di delitti, e che spetta a questo magistrato valutare se i casi sono di sua competenza o al contrario di competenza di una determinata giurisdizione speciale». La petizione, che si basa su testi di diritto penale in vigore, è indirizzata al presidente dell'Ordine degli avvocati di Madrid che è pregato di farla pervenire al Ministro della Giustizia.

Due operai morti in una miniera di zolfo

Caltanissetta, 22

Due operai sono deceduti e due altri sono rimasti gravemente feriti nella miniera di zolfo e sali potassici «Bosco Stincone» di Caltanissetta. Le due vittime sono Fonardo Pelonero e Renato Tonale, che sono rimasti uccisi sul colpo; Salvatore Iannello e Salvatore Amico hanno riportato ferite in tutto il corpo.

Gli operai stavano lavorando all'interno della miniera quando sono stati sepolti da una frana.

GRAZIE ALLA CAMPAGNA PROMOSSA DALL'UNESCO

I monumenti della Nubia saranno posti in salvo

Rimane da risolvere il problema dei templi di Abou Simbel per i quali è prevista una spesa di 40 milioni di dollari

Parigi, 22

La campagna lanciata dall'Unesco per preservare i templi della Nubia egiziana e sudanese, nella Valle del Nilo, ha ottenuto successo grazie alla cooperazione internazionale. Tale constatazione è stata fatta dal comitato esecutivo della campagna, composto dai rappresentanti di quindici Paesi membri — Brasile, Ecuador, Francia, Germania Federale, India, Italia, Jugoslavia, Libano, Paesi Bassi, Pakistan, RAU, Spagna, Stati Uniti, Sudan e Svezia —, il quale, nel corso della sua prima sessione, svoltasi a Parigi dal 17 al 19 dicembre, ha eletto a proprio presidente il brasiliano Paulo De Berredo Carneiro, e come vicepresidenti i signori M. McCullogh (Stati Uniti) e H. J. Reinink (Paesi Bassi).

Se i risultati sono assolutamente soddisfacenti, sia per quanto riguarda i lavori di documentazione e di scavo, che per il trasferimento dei due terzi dei templi e monumenti, resta il problema del grande e piccolo tempio di Abou Simbel. Essendo ormai la salvaguardia «in situ» di Philae assicurata da una promessa degli Stati Uniti.

Com'è noto, la realizzazione del progetto italiano di sollevamento dei monumenti di Abou Simbel, prevede una spesa di 30 milioni e mezzo di dollari, oltre agli 11 milioni e mezzo di dollari riservati a tale scopo dal Governo della RAU. Ora, il comitato esecutivo ha preso un certo numero di decisioni e ha incaricato il direttore generale, René Maheu, di inviare ai Governi dei Paesi membri una lettera formulante l'auspicio di ottenere che essi «si facciano garanti per un ammontare globale determinato, il quale coprirebbe sia il contributo di carattere governativo sia quello proveniente dal settore privato».

Nell'ambito del settore privato, il comitato esecutivo ha preso in considerazione diverse iniziative, quali il ricorso delle grandi fondazioni e alle agenzie specializzate, e l'appello diretto all'opinione pubblica tramite una campagna pubblicitaria ed una campagna filatelica internazionale.

Nessuna traccia del ladro che rubò 50 milioni di gioielli

Parigi, 22

L'Interpol è alla ricerca dell'audace topo di vagoni letto che la notte scorsa ha effettuato il grosso colpo sul direttissimo Parigi-Milano, in partenza dalla Gare de Lyon alle 23.50. La vittima, com'è noto, è la contessa de Chavagna, a cui è stata rubata la borsetta contenente gioielli per un valore di 50 milioni di franchi. La contessa aveva preso posto in uno scompartimento-letto e si era coricata appena il treno era partito.

«Quando l'incaricato del vagone-letto — ha ella dichiarato alla polizia — mi ha svegliata alle 7 alla stazione di Montreux, la borsetta era sparita. Il ladro deve aver agito con estrema destrezza, in quanto io ho il sonno molto leggero. Escludo comunque che sia entrato nella cabina durante una mia assenza, perchè non mi sono mai mossa».

La contessa ha sporto denuncia, ma dispera di rientrare in possesso dei suoi gioielli che, oltre il notevole valore commerciale, costituivano per lei anche un valore affettivo, trattandosi di gioielli di famiglia.

INCENDIA LA CASA per vendicarsi del padre

Cuneo, 22

Giuseppe Forneris, di 21 anni, ha incendiato e semidistrutto la casa paterna per vendicarsi del padre che gli aveva rifiutato il denaro occorrente per acquistare un'automobile.

Il fatto si è verificato la scorsa notte alla periferia di Borgo San Dalmazzo, nel cascinale — di proprietà di Lorenzo Forneris, di 75 anni, padre di Giuseppe — posto sul lato destro della statale Cuneo - Borgo San Dalmazzo, in corso Barale.

Il giovane, dopo un litigio coi genitori, ha preso una candela, l'ha accesa ed è andato ad appiccare fuoco al fienile; poi, impressionato, ha tentato inutilmente di spegnere le fiamme. Si è quindi precipitato in casa, ha costretto il padre a dargli diecimila lire e si è allontanato.

L'incendio ha distrutto il fienile e danneggiato l'abitazione adiacente.

Aperto il testamento dell'attore Charles Laughton

Los Angeles, 22

L'attore Charles Laughton, deceduto la settimana scorsa, ha lasciato tutte le sue sostanze alla moglie, l'attrice Elsa Lanchester.

Il documento, che reca la data del 15 ottobre, è stato presentato ieri alla Corte Superiore dall'avv. Loyd Writh. La signora Lanchester è stata nominata esecutrice testamentaria.

TRAGICA FINE DI UN PENSIONATO

UCCISO DAI LADRI A COLPI DI PISTOLA

Raggiunto allo stomaco da una pallottola mentre cercava di fermare i malviventi

Savona, 22

Due ladri hanno ucciso con alcuni colpi di pistola, nella sua abitazione in via dei Mari, Giovanni Testa, fratello di un noto pasticciere con negozio nella centrale via Paleocapa.

Giovanni Testa, di 63 anni, ex macchinista di ferrovia e ora pensionato, è fratello del pasticciere Enrico. I due Testa che abitano infatti in una villetta a tre piani, Giovanni al primo piano ed Enrico, con due sorelle, in un appartamento che comprende il secondo e il terzo piano.

Mentre era in casa con la moglie, Martina Rossi, di 61 anni, e un nipotino di quattro anni, l'ex macchinista ha avvertito verso le ore 18, dei rumori provenire dall'appartamento di Enrico, che egli sapeva impegnato in negozio sino a tarda ora per le vendite natalizie.

Servendosi di una piccola scala, il pensionato si è affacciato a un ballatoio da cui si scorge un cantiere che dà verso l'esterno, proprio sotto le finestre di Enrico. Egli, scorta una lunga scala da muratore eretta sino a raggiungere le finestre del terzo piano, ha detto alla moglie: «Ci sono i ladri da Enrico». Vado a tirare via la scala così non scappano più. Tu intanto telefona a Enrico, in negozio, e digli che venga subito che ci sono i ladri in casa sua».

Mentre la donna stava telefonando al cognato, il pensionato ha raggiunto il cantiere e ha tolto la scala. Ma da una finestra uno dei due ladri è balzato a terra, subito seguito dal compagno. Essi hanno impegnato una colluttazione col pensionato durante la quale un colpo di rivoltella, sparato da uno dei ladri ha colpito allo stomaco lo anziano ex macchinista. Le circostanze esatte che hanno dato luogo alla tragedia, non hanno potuto finora essere chiarite. Nè si può sapere se la pistola appartenesse al ladro oppure sia stata trovata nell'appartamento del pasticciere.

I due ladri hanno potuto, nonostante il brevissimo tempo a disposizione, realizzare un ingente bottino, particolarmente in denaro e gioielli. Parrebbe che dei due a sparare sia stato un giovane alto e robusto, ma i connotati non sono per ora certi. La polizia ha trovato, invece, impronte digitali e anche impronte di scarpe. La pistola, non è stata ancora trovata.

Sul posto, oltre al dirigente della Squadra mobile, dott. Di Onofrio, si è recato anche il questore dott. Manganiello e il procuratore della Repubblica dott. Torres.

Finanziamento comunitario per il miglioramento della produzione agricola

E' stato posto allo studio dai servizi della CEE e dalle delegazioni delle amministrazioni nazionali dei sei Paesi un piano per una rapida applicazione dell'art. 41. Si tratta di prevedere un finanziamento comunitario per azioni di «valorizzazione agricola». Un gruppo di lavoro studia da qualche tempo questi problemi e ha elaborato alcune relazioni che sottolineano la funzione della valorizzazione nell'orientamento e miglioramento della produzione agricola. Il gruppo ha pure espresso un parere favorevole per un finanziamento comunitario dei progetti suddetti.

La Jugoslavia chiede d'aprire una missione presso la CEE

Il Governo di Belgrado ha chiesto di poter aprire una missione diplomatica presso la CEE. Sembra che la maggior parte degli Stati membri sia favorevole a questa domanda, ma la Germania non avrebbe ancora preso posizione. Il rappresentante dell'Italia ha dichiarato di appoggiare la domanda in questione.

Ulteriore chiusura di miniere in Germania

I produttori della Ruhr hanno allo studio la chiusura di sette sedi di estrazione; e l'abbandono di altre quindici miniere è progettato per il prossimo anno. Il presidente del Sindacato tedesco dei minatori ha riconosciuto la necessità di misure di razionalizzazione nelle miniere tedesche, ma ha aggiunto che la diminuzione sistematica della produzione di carbon fossile non è la via buona per giungere a un aumento della competitività delle miniere. L'industria carboniera deve sapere dove va, giacchè altrimenti essa mancherà ben presto di lavoratori, anche per le capacità che bisognerà a qualsiasi costo conservare. Durante i primi dieci mesi dell'anno, oltre 40.000 minatori hanno lasciato la miniera, e in ottobre questo numero è stato di 2800, di cui la metà lavoratori del fondo.

RITORNO A BELGRADO DALLE VACANZE DI LAVORO IN RUSSIA

TITO PARLA DI REALISMO E DI RECIPROCA COMPRENSIONE

Piena identità di principi e concezioni anche se permangono alcune «divergenze» - Un accenno polemico a certe interpretazioni occidentali

Belgrado, 22

Il Presidente Tito è rientrato dall'Unione Sovietica questa mattina, a bordo del suo speciale «treno azzurro», dopo una «vacanza di lavoro» di 16 giorni, quattro più del previsto. Contrariamente a quanto avvenuto in occasione della partenza per Mosca, al suo arrivo il Maresciallo è stato accolto con tutti gli onori riservati al Capo dello Stato.

Circa quindicimila persone erano convenute nella piazza prospiciente la stazione ferroviaria, sotto l'imperversare di una abbondante nevicata e nonostante il freddo intensissimo. Dopo aver passato in rassegna un battaglione della guardia, il Maresciallo Tito ha pronunciato un breve discorso, dedicato in gran parte «ai grandi successi» conseguiti dal popolo sovietico nella edificazione del paese «sotto la guida di Nikita Kruscev». A tale proposito egli ha espresso il proprio profondo convincimento che l'Unione Sovietica «farà tutto il possibile anche in avvenire, come ha fatto nella recente crisi cubana, per salvaguardare la pace».

«I nostri colloqui con il Primo Ministro Kruscev e con gli altri esponenti del Governo sovietico, che hanno abbracciato tutti i problemi connessi sia ai rapporti jugo-sovietici che a quelli internazionali — ha proseguito — si sono rivelati assai interessanti, caratterizzati da profonda reciproca comprensione e realismo. Con estrema facilità abbiamo raggiunto una perfetta intesa su tutti i problemi riguardanti la pace e sulla valutazione dei problemi che si pongono all'attenzione del momento. Molti problemi e atteggiamenti dell'Unione Sovietica ci appaiono ora assai più chiari». Il Maresciallo Tito ha poi sottolineato «l'estrema cordialità delle accoglienze riservate alla delegazione jugoslava». «Abbiamo avuto l'impressione — ha aggiunto — di trovarci in casa nostra. La possibilità offertami di prendere la parola davanti al Soviet Supremo dell'URSS, d'altra parte, è la riprova del sincero proposito del Governo sovietico di intrattenere i più cordiali rapporti con la Jugoslavia».

Il Maresciallo Tito, dopo avere sottolineato il riconoscimento venuto dai dirigenti sovietici che «la Jugoslavia è un paese socialista», ha posto in rilievo «la piena identità dei principi e delle concezioni cui si informa la costruzione del socialismo in Jugoslavia e nell'Unione Sovietica». Ci sono ancora talune questioni — ha continuato il Presidente jugoslavo — sulle quali i nostri punti di vista divergono, ma ciò non costituisce alcun ostacolo all'affermarsi della nostra reciproca collaborazione. Lasceremo alla vita pratica il compito di dare una risposta alle questioni ancora controverse».

Alla fine del suo discorso, Tito ha polemizzato con «quegli ambienti dell'Occidente i quali insistono nell'affermare che la Jugoslavia adesso darà ora un nuovo indirizzo alla sua politica». «La Jugoslavia — ha detto — resta fedele ai suoi principi di politica estera. E' sciocco, del resto, attribuire ad ogni mia visita il significato di un mutamento d'ndirizzo politico. Noi desideriamo avere buoni rapporti con tutti i Paesi, ma innanzi tutto vogliamo intrattenere la più stretta collaborazione con i Paesi socialisti».

Con il suo discorso, a giudizio degli ambienti politici belgradesi, il Maresciallo non ha lasciato alcun dubbio su tre punti fondamentali: 1) la Jugoslavia resta fedele alla sua politica di «non allineamento»; 2) con l'Unione Sovietica e con gli altri Paesi «socialisti», la Jugoslavia svilupperà «la più stretta collaborazione»; 3) la strada per una sempre maggiore collaborazione nel campo ideologico tra i due movimenti comunisti è aperta nonostante il permanere di alcune «divergenze», su alcuni problemi (le quali, va rilevato, non sono mai state precisate apertamente), che però non rappresentano più motivo valido per conflitti ma solo «oggetto di discussioni aperte e sincere».

Nell'unico Paese comunista

Il compleanno di Stalin celebrato in Albania

Vienna, 22

L'unico Paese comunista che ha celebrato ieri il compleanno di Stalin è l'Albania. Dinanzi alla gigantesca statua del defunto dittatore che si innalza nel centro della piazza Scanderberg di Tirana, sono state deposte centinaia di corone di fiori rossi inviate da autorità e organizzazioni nazionali. Un picchetto di giovani pionieri in alta uniforme ha prestato servizio d'onore fino alle 24, salutando le delegazioni che via via si succedevano per rendere omaggio al monumento.

Mentre in tutti gli altri Paesi della sfera comunista si abbattono i simulacri del dittatore georgiano, in Albania il «culto» è rimasto intatto per volere del capo del partito Hodja, il cui ritratto appare dappertutto a fianco di quello di Stalin. Anche il Museo a Stalin e Lenin a Tirana non è stato toccato. Nell'edificio è esposta attualmente una mostra di oggetti e fotografie che ricordano la vita e l'opera del dittatore. I visitatori che ieri si sono succeduti assommerebbero a decine di migliaia. Nel Circolo dell'associazione degli scrittori albanesi — secondo quanto riferisce l'Agenzia di stampa «Ata» — sono state lette ieri in serata poesie in ricordo di Stalin.

(Telefoto al «Piccolo»)

Parigi: Il professore di ginnastica Armand Ferary, di 62 anni, il cui cadavere tagliato a pezzi è stato trovato in una valigia

ANCHE LA POLIZIA DI ROMA MOBILITATA PER L'ASSASSINIO DI PARIGI

Non bastavano le forze dell'amica per sezionare il cadavere di Ferary

Una misteriosa telefonata al bagagliaio della stazione di Austerlitz

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 22

A quattro giorni dall'uccisione di Armand Ferary, il professore di educazione fisica di Algeri il cui cadavere tagliato a pezzi è stato ritrovato al deposito bagagli della Gare d'Austerlitz, il caso presenta ancora numerosi punti oscuri. Un dato è tuttavia certo: Jeanne Bordier, la maestra amica del Ferary, non può avere commesso il delitto da sola.

A parte la violenza dei diciannove colpi di coltello che hanno ucciso il vigoroso insegnante — e che indurrebbe a pensare che il delitto è stato piuttosto compiuto da un uomo — l'inchiesta ha appurato un particolare di grande importanza. Mercoledì pomeriggio, poche ore prima che i due macabri colli fossero depositati alla Gare d'Austerlitz, una voce maschile aveva telefonato alla stazione: l'uomo aveva detto di chiamarsi Armand Ferary, e aveva chiesto se era possibile far ritirare al suo indirizzo un pacco pesante una settantina di chili.

L'ipotesi che gli investigatori sembrano ritenere più probabile è che il delitto sia stato commesso dalla Bordier, aiutata da un complice. Tanto i figli del Ferary quanto i suoi vicini, sono d'accordo per definire la donna «una isterica» e «una vera pazza». I vicini hanno raccontato di orribili scenate e della continua minaccia che la maestra faceva all'amico, ogni volta che questi intendeva lasciarla: «Se mi abbandoni, mi getto sotto il metrò».

Quanto all'ipotesi di un delitto dell'OAS, la Polizia, senza escluderla a priori, sembra piuttosto scettica. E' confermato che il Ferary non si era mai occupato di politica e che aveva dedicato la sua vita allo sport: era stato campione dell'Africa del Nord degli ottocento e dei mille e cinquecento metri, aveva giocato a rugby nella squadra del «S. O. Sahel», ed aveva partecipato a corse ciclistiche ed a gare di nuoto. A Bab-El-Oued era popolarissimo.

Nonostante ciò, Jeanne Bordier insiste nella sua versione. E' tranquilla, sicura di sè, quasi serena. L'unica sua preoccupazione è che «quelli dell'OAS» ritornino e si vendichino su di lei. «Quando sono partiti portando via la testa di Armand — ha raccontato la donna ai poliziotti — hanno detto che quella era la prova richiesta da Jesus di Bab-El-Oued, uno dei capipopolo dell'OAS. Ed hanno aggiunto che se avessi parlato, Jesus avrebbe voluto un'altra testa: la mia».

Un'altra macabra scoperta ha consentito di accertare che Armand Ferary è stato ucciso mentre si trovava a letto: coperte e lenzuola macchiate di sangue e contenenti brandelli di carne umana sono state trovate in un corridoio del «metrò» della Gare de l'Est, che non è lontana dall'abitazione della Bordier. La Polizia cerca ora il negozio nel quale è stata comprata l'accetta usata per sezionare il cadavere.

Per una serie di analogie, tra la Polizia francese e la Mobile di Roma sono in corso alcuni accertamenti, al fine di stabilire se ci sia un qualche legame tra l'uomo tagliato a pezzi a Parigi e il cadavere smembrato che nei primi giorni del 1960 fu trovato nel Tevere. Quali sono le analogie riscontrate? Entrambi i cadaveri risultano sezionati nella stessa maniera da mano esperta che deve aver usato un arnese da macellaio per compiere la macabra operazione; entrambi i cadaveri mancano del capo: le membra sezionate in tutti e due i casi, sono state chiuse dentro sacchi di iuta. Sulle indagini tra le due polizie viene mantenuto un rigoroso riserbo.

Vice

Maria Cingolani bloccata per mezz'ora in un ascensore

Roma, 22

L'onorevole Maria Cingolani è rimasta bloccata per più di mezz'ora dentro un ascensore arrestatosi per un guasto improvviso fra un piano e l'altro di un ente assistenziale del quale la signora è presidentessa. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, i quali hanno salvato la signora Cingolani con delle scale, tirando poi giù a mano l'ascensore.

APPROVATA LA LEGGE DOPO MOLTI ANNI DI POLEMICHE

La nuova scuola media e le sue principali caratteristiche

Seicentomila alunni frequenteranno la prima classe nel prossimo ottobre Programmi d'insegnamento, studio del latino, numero d'aule e di scolari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

Nel prossimo anno scolastico, circa 600 mila alunni frequenteranno la prima classe della nuova scuola media; dopo anni di polemiche, si è giunti finalmente alla definitiva approvazione della legge che regola la scuola dell'obbligo dagli 11 ai 14 anni. Impropriamente in questi ultimi tempi questa scuola viene denominata Scuola media unica o Scuola media unificata, ma la legge la definisce semplicemente «Scuola media» perchè fra tre anni sarà l'unica scuola nella quale è impartita l'istruzione obbligatoria successiva a quella elementare.

Nei prossimi mesi, il Ministero della Pubblica Istruzione dovrà emanare un insieme di provvedimenti che consentano, a partire dal prossimo ottobre, la graduale attuazione della nuova scuola Dovranno essere predisposti i programmi, l'orario, il ruggruppamento delle materie che costituiranno le cattedre, l'inquadramento del personale. Ma anche sul piano pratico vi saranno notevoli mutamenti, perchè la legge prevede tassativamente che ogni scuola non deve avere più di 24 classi, e che ogni classe non deve essere costituita di più di 25 o al massimo 30 alunni.

Con il 1.o ottobre 1963, le preesistenti Scuole medie, Scuole di avviamento e tutte le altre Scuole secondarie di primo grado, saranno trasformate in Scuole medie, e da tale data avrà inizio il funzionamento della prima classe. Negli anni successivi, della seconda e terza verranno soppresse le corrispondenti prima, seconda e terza classe funzionanti secondo il precedente ordinamento. Il personale di ruolo direttivo, docente e non insegnante delle attuali scuole, verrà collocato nei corrispondenti ruoli della nuova Scuola media, conservando, a tutti gli effetti, le posizioni di carriera acquisite nel ruolo di provenienza.

La parte che richiederà uno studio attento e laborioso è quella riguardante i programmi di insegnamento: si tratta di adeguare la Scuola media alla moderna didattica, abbandonando i tradizionali metodi di insegnamento e far sì che le nuove materie (osservazioni ed elementi di scienze naturali, educazione artistica, applicazioni tecniche, educazione musicale) contribuiscano efficacemente alla formazione intellettiva del ragazzo. Già va delineandosi la idea di sostituire al terzo anno la cattedra di latino a sè stante, e ciò anche in considerazione del fatto che vi sono molti insegnanti di lettere della Scuola di avviamento che dall'entrata nei ruoli non hanno più insegnato questa materia. Come pure è da tener presente che le scienze naturali possono essere insegnate soltanto dagli insegnanti delle Scuole di avviamento professionale.

Molta attesa v'è per la regolamentazione che verrà data all'insegnamento del latino; com'è noto, per accedere al Liceo classico è indispensabile superare, negli esami di licenza, la prova di latino. Possono però sostenere la prova anche gli alunni che non abbiano seguito tale insegnamento nella terza classe; per questi alunni, la scuola deve istituire corsi speciali gratuiti, in maniera di prepararli agli esami. Questo aspetto è molto importante se si vuole evitare quella discriminazione di carattere sociale di cui tanto si è discusso in Parlamento e fuori

L'art. 10 della legge prevede che entro il 1966, in tutti i Comuni con popolazione superiore ai 3000 abitanti ed in ogni altra località in cui si ravvisi la necessità; deve essere istituita una Scuola media e che ogni scuola non deve avere più di 24 classi. Il problema pratico non è semplice da risolvere, la conformazione geofisica del nostro Paese richiede particolari accorgimenti; vi sono delle province, specie nell'Italia centrale e meridionale, in cui la maggior parte dei Comuni supera tremila abitanti, mentre altre sono costituite da Comuni con popolazione inferiore ai duemila abitanti.

Accanto alle norme che devono regolarmentare la scuola media, il Ministero della Pubblica Istruzione, secondo quanto disposto dalla legge, dovrà anche modificare i programmi di studio del latino nei licei e negli istituti magistrali; ciò in conseguenza del fatto che il latino nella nuova scuola è limitato ad un solo anno. I tecnici non si preoccupano di questo aspetto, perchè ritengono che i giovani che si iscrivono alle scuole di secondo grado possono, per la loro formazione intellettiva, in breve tempo, acquisire la preparazione richiesta.

F. F.

UN LADRO DI POLLI ARMATO DI RIVOLTELLA

Sorpreso a rubare uccide un uomo

Vigevano, 22

Un ladro di polli, Faustino Croce di 59 anni, abitante a Vigevano in via del Convento, sorpreso a rubare la scorsa notte in un pollaio nella frazione Torazza di Borgo San Siro, un Comune a 5 chilometri da Vigevano, sulla provinciale per Pavia, ha ucciso con due colpi di pistola l'operaio Mario Pasquato di 26 anni, del luogo.

Il giovane Pasquato, di ritorno da una trattoria dove aveva trascorso la serata in compagnia di amici, ha sorpreso il Croce presso il pollaio di una casa vicina alla sua. Ne è scaturita una furibonda colluttazione tra i due, ed il ladro ad un certo punto ha estratto da una tasca la pistola e, puntandola al mento del Pasquato, ha premuto per due volte il grilletto. Il giovane è stramazzato al suolo, ucciso sul colpo.

Il Croce ha quindi cercato di fuggire ma un fratello del Pasquato, uditi gli spari, è accorso ed è riuscito a trattenerlo fino all'arrivo dei carabinieri della vicina stazione di Gambolò. L'assassino, che ha confessato ogni cosa, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale civile di Vigevano, in seguito alle contusioni riportate nella colluttazione con il Pasquato.

Dalle prime indagini sul delitto è risultato che il Croce, già pregiudicato, era solito portare addosso in occasione dei suoi furti nei pollai la pistola calibro 6,35, con la quale ha ucciso il povero Pasquato. L'assassino si trova tuttora all'ospedale di Vigevano, dove è piantonato dai carabinieri in attesa di essere trasferito alle carceri locali.

Una bottiglia di cognac all'asta per mille sterline

Welwyn, 22

Una ditta vinicola di Welwyn, in Inghilterra, ha messo in vendita una bottiglia di cognac Napoleon vecchia di 150 anni per la cifra di 1000 sterline (circa 1.750.000 lire).

«Non possiamo garantire che il cognac sia ancora bevibile» ha detto un portavoce della ditta aggiungendo: «Si tratta soprattutto di un pezzo da collezione».

L'offerta massima che la ditta ha finora ricevuto per la preziosissima bottiglia è stata di 750 sterline.

CRONACHE SPORTIVE

SULLA PISTA DI DURBAN 22 VETTURE DI «FORMULA UNO»

Taylor su Lotus-Climax V8 ha vinto il G.P. del Sud Africa

Piazzati Jim Clarke (Lotus) e Ginther (BRM 8V)

Durban (Sud Africa), 22

L'inglese Trevor Taylor su Lotus Climax V 8 ha vinto il Gran Premio automobilistico del Sud Africa, svoltosi oggi a Durban, precedendo il connazionale Jim Clarke su Lotus.

Taylor ha coperto i 33 giri del circuito in 48'8"67 (media km. 147,872) battendo il primato ufficiale sul giro in 1'24"2, alla media di km. 153,728. Clarke ha impiegato 48'14"83; al terzo posto si è classificato lo statunitense R. Ginther su BRM V 8 in 48'29"78 ed al quarto il sudafricano Neville Lederle su Lotus Climax in 48'28"1.

Il vincitore ha comandato la corsa dal principio alla fine anche se è stato costretto per un guasto meccanico al cambio di velocità, a coprire gli ultimi otto giri del circuito in sterzata. La prova finale era stata preceduta da due batterie preliminari, di 20 giri ciascuno (ogni giro km. 3,584). Le batterie erano state vinte da Ginther e da Taylor rispettivamente, e Ginther aveva realizzato il tempo migliore sul giro.

La corsa odierna ha costituito l'anteprima della gara di East London di domenica prossima, valevole per il campionato mondiale conduttori.

Qualificazione nazionale

A Milianti lo slalom del «Trofeo Valle Bianca»

Andalo (Trento), 21

Paride Milianti delle Fiamme Oro di Moena si è oggi confermato il miglior slalomista del momento vincendo la discesa obbligata di qualificazione nazionale valevole quale seconda prova del «Trofeo Valle Bianca». Bruno Alberti, che ieri aveva vinto la gara di discesa libera, si è dovuto accontentare del terzo posto, preceduto anche da Felice Denicolò. La gara odierna si è disputata su un difficile percorso di 390 metri, disciplinato da ben 73 porte, con 135 metri di dislivello.

Classifica dell'odierno slalom speciale: 1) Milianti Paride - Fiamme Oro Moena (62"2, 61"6) 2'3"8; 2) Mahlknecht Giorgio (62"4, 62"9) 2'5"3; 3) Alberti Bruno (63"2, 62"9) 2'6"1; 4) Pedrondelli Italo (63"9, 63"1) 2'7"; 5) Gartner Helmut 2'7"1; 6) Denicolò Felice 2'7"7; 7) Corvi Umberto 2'8"5; 8) Arrigoni Franco 2'8"9; 9) Piazzalunga Bruno 2'9"7; 10) Donei Carlo 2'14"7.

Slalom juniores: 1) Colò Gabriele (67"2, 72"1) 2'19"3; 2) Alimonta Ezio (76"1, 74"2) 2'28"; 3) Sperotti Antonio (76"3, 72"8) 2'30"1.

Fischietti d'oggi

Milano, 22

I commissari agli arbitri della Lega hanno designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie «A», «B» e «C», che saranno giocate domani, domenica 23 dicembre 1962, con inizio alle ore 14.30:

SERIE «A»

Atalanta-Palermo, Varazzani; Catania-Mantova, D'Agostini; Fiorentina-Bologna, Rigato; Genoa-Milan (ore 14.45), Jonni; Inter-Juventus, Adami; Modena-Napoli, Sebastio; Torino-Lanerossi Vicenza, Marchese; Roma-Sampdoria, Righi; Venezia-Spal, Sbardella.

SERIE «B»

Alessandria-Udinese, Grignani; Brescia-Catanzaro, Cirone; Cagliari-Bari, Barolo; Como-Pro Patria, Orlando; Cosenza-Lecco, Rancher; Foggia Incedit-Lucchese, Cataldo; Messina-Lazio, Gambarotta; Padova-Triestina, Marengo; Simmenthal Monza-Parma, Samani; Verona Hellas-Sambenedettese, Soravia.

SERIE «C» - Girone «A»

CRDA Monf.-Mestrina, Motta; Biellese-Rizzoli, Giunti; Casale-Savona, Gussoni; Fanfulla-Sanremese, Gonnelli; Ivrea-Marzotto, Caporali; Legnano-Varese, Pignatta; Pordenone-Novara, Canova Aldo; Treviso-Cremonese, Mariotti O.; Vitt. Veneto-Saronno, Gardelli.

Alfredo Di Stefano e le calze americane

Madrid, 22

Alfredo Di Stefano, il popolarissimo calciatore del «Real Madrid», non farà più pubblicità per una marca americana di calze da donna. Lo ha annunciato oggi l'Agenzia sportiva iberica «Alfil».

Il «Real Madrid» ha infatti restituito alla ditta produttrice delle calze una somma non specificata per rescindere il contratto che impegnava Di Stefano a fare della pubblicità, giudicata da innumerevoli tifosi scandalosa per il campione.

Da due settimane appariva sui giornali e alla televisione spagnola un avviso pubblicitario costituito da una combinazione della figura del calciatore con un magnifico paio di gambe femminili che calciano un pallone, e la scritta: «Se fossi mia moglie, indosserei... (la marca delle calze)».

Derby dei Dilettanti

Ponziana - Cremcaffè alle 14.30 a S. Andrea

Grande interesse nel girone B dei dilettanti desta questo derby triestino tra Ponziana e Cremcaffè, due squadre che aspirano alla prima poltrona. Il Ponziana, in crescendo dopo l'innesto di Jachetti e di Pavan, capitola oggi un Cremcaffè che ha subito un leggero calo e quindi la partita odierna sul campo di Sant'Andrea, si presenta nella più assoluta incertezza.

Tanto Covacich quanto Turcino hanno aperto il problema dei portieri. Cernivani farà un'ultima prova stamane e, el caso, sarà sostituito da Crusi; in porta dei gialli Fragiacomo e Coassin. Marzari e Pavan (quest'ultimo risente dei colpi ricevuti dal sangiovannini) potrebbero disertare la partita e al loro posto subentrerebbero Ruzzier e Barnaba. Il Cremcaffè, da parte sua, denuncia la squalifica di Giovannini e il dubbio su Rajevich al posto del quale dovrebbe giocare Russo. Ecco le due probabili formazioni.

PONZIANA: Crusi (Cernivani); Bova, Primi; Monticolo, Marzari (Ruzzier), Nicolli; Cotterle (Barnaba), Pavan (Cotterle), Corolli, Farina, Jachetti.

CREMCAFFE': Fragiacomo (Coassin); Sterle, Dudine; Modolo, Bassanese, Curzolo; Gamboz, Rajevich (Russo), Marchionni, Gherbaz, Michelini.

Torneo dell'ENAL

C.M.M. - Lloyd Adriatico 1-0

Partita scialba, avversata dal vento, che è stato in effetti l'elemento decisivo ai fini del risultato. Da segnalare per la verità gli incidenti cui sono rimasti vittime Michieli e Giraldi, che hanno contribuito a ridurre ancor più il già scarso rendimento collettivo. Il C.M.M., nel complesso, ha meritato la vittoria, ottenuta su calcio di punizione da Sandri.

C.M.M.: Bacchetti; Ghez, Minca; Comar, Bernard, Bagatin; Sciorino, Sandri, Struggia, Faresin, Visini. LLOYD ADRIATICO: Secchi; Simonetti, Bastian; Blessano, Parrello, Silli; Giraldi, Kosmac, Michieli, Vascotto, Gerin.

Il campione del mondo dei pesi leggeri junior, il filippino Gabriel «Flash» Elorde, ha battuto nettamente ai punti in 10 riprese il negro americano Solomon Boyshaw in un combattimento non valido per il titolo mondiale. Boyshaw ha subito anche un k. d. all'ottava ripresa.

Ieri mattina, nella Basilica dei S.S. Giovanni e Paolo a Roma, si sono uniti in matrimonio Gianmarco Moratti, figlio del presidente dell'Inter, e Lina Sotis, figlia del notissimo avvocato romano. Ecco la foto degli sposi, scattata durante il ricevimento ufficiale. Essi assisteranno oggi alla partitissima Inter-Juventus

ERRORE DEGLI ORGANIZZATORI SULLA PISTA DI MELBOURNE

Infuriato Gaiardoni per un record negatogli

Aveva stabilito il primato dei 500 metri da fermo

Melburne, 22

Il corridore italiano Sante Gaiardoni ha abbandonato questa sera il velodromo di Melbourne dopo che gli era stato rifiutato un record. Gaiardoni con la bicicletta sulle spalle è uscito infuriato dalla pista dicendo che non sarebbe tornato in serata per tentare di battere un altro primato.

Gaiardoni aveva stabilito un nuovo record della pista sui 500 metri con partenza da fermo col tempo di 34"6 migliorando cioè il precedente primato di 8 decimi di secondo. Dopo l'annuncio del tempo, i giudici asserivano di non poter omologare il primato perchè il corridore italiano aveva corso sovente sul cemento in fondo alla pista in quanto non erano stati sistemati i prescritti sacchetti di sabbia per questo tipo di gare.

Gaiardoni ha immediatamente protestato attraverso il suo manager, Nino Borsari. «Perchè dovrei essere penalizzato per il fatto che i dirigenti non hanno messo i sacchetti? Non era mio compito, questo», ha detto Gaiardoni, che è poi scomparso per un'ora. Alla fine ha accettato di tornare per un terzo tentativo di record sulla cinque miglia dietro motori. Gaiardoni ha coperto le prime tre miglia a una media notevole, ma ha poi abbandonato. Il record sulle cinque miglia dietro motori è detenuto dal danese Sorensen col tempo di 7'45".

In precedenza Gaiardoni aveva anche realizzato il miglior tempo da lui ottenuto in Australia nella velocità, coprendo gli ultimi duecento metri in 11" netti, ossia migliorando di tre decimi di secondo il record da lui stabilito nella prima settimana della sua permanenza a Melbourne.

Reyer e Fiat Torino stamane contro la Philco

Salich e Ghietti alla prova del fuoco. Per i due allenatori della Philco si prospettano oggi due impegni di primo ordine, poichè le avversarie delle squadre ad essi affidate sono compagini di rango, che vantano l'imbattibilità, preziosa testimonianza dei loro meriti.

Quanto alla formazione maschile che incontrerà la Reyer, Salich ha convocato per stamane 11 giocatori, riservandosi di scegliere l'escluso all'ultimo momento. Ecco l'elenco dei convocati: Cavazzon, Natali, Sergio e Nicola Porcelli, Franceschini, Poli, Tarabocchia, Bianco, Grancini, Fortunati, Cepar. L'incontro avrà inizio alle 11.30, nella palestra della Ginnastica Triestina.

Ferruccio Ghietti, allenatore della Philco femminile, si è limitato a commentare, a proposito dell'andamento della partita con le campionesse d'Italia: «Tutto dipenderà da come la Fiat si difenderà». Le biancocelesti saranno al completo, e giocheranno in questa formazione: Tarabocchia, Carlon, Rauber, Rosaro, Vascotto, Brombara, Pacorini, Maggio, Bernetti, Janesch. L'incontro avrà inizio alle 10.

Premiati i canottieri della Ginnastica Triestina

La bella festosa consuetudine del simposio di fine anno ha avuto, alla sede nautica della Ginnastica, il suo turno allietato da una cerimonia toccante come quella della consegna di medaglie auree a soci anziani.

Alla fine del convivio, il presidente cav. Silvio Dollinar ha pregato il presidente della casa madre, ing. Faccanoni, di porgere ai quattro soci che da 35 anni portano con fervido entusiasmo i colori bianco azzurri, il distintivo d'onore. Sono stati premiati i soci Ferruccio Ongaro, Gastone Ridi, Luigi Tamaro e il dott. Carlo Tagliaferro.

Il presidente Dollinar ha sottolineato che l'associazione delle «glorie e fedeli del remo» ha designato la Ginnastica di Trieste quale Società più meritevole in campo nazionale a detenere la coppa Alessandro Volta, per merito del suo singolista Bonazza che nel settore giovanile ha colto le migliori affermazioni fra le file junior. Premiati sono stati anche gli atleti Emilio e Mario Rapotec che con Dario Giovanelli hanno vinto il titolo italiano di campioni del mare. Anche la schiera degli allievi di Mario Ustolin sono stati ricordati ed insigniti di un premio: pertanto Dessardo, Krizman, Bolle, Bonetti e Rebek hanno ricevuto il meritato riconoscimento. Non dimenticati quelli del «caldieron», la gara sociale di vecchia tradizione, tra i quali citiamo gli «anziani» ma validissimi Tristano Giraldi e Michelazzi. Infine all'allenatore Mario Ustolin è stata offerta una bella medaglia d'oro quale riconoscimento della sua opera di esperto maestro di voga.

Il sodalizio bianco azzurro che celebrerà con la casa madre, il suo glorioso centenario, ha concluso la bella serata in quello spirito unico che accomuna i canottieri giovani ed anziani. Alla festa corale di chiusura hanno preso parte anche l'ing. Faccanoni, il cav. Graziano Sanzin presidente della zona remiera, il presidente Dollinar e tutta la cucciolata dei vogatori che il prossimo anno sulle barche onuste di glorie e su quelle nuove (singolo, jole a 4 e 2 senza) porteranno a nuovi successi i colori della «vecchia signora» del canottaggio giuliano.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: Ponziana-Cremcaffè, campo Ponziana, ore 14.30; Libertas-Ronchi, campo di via Flavia, ore 14.30; a Muggia: Muggesana-Pieris, ore 14.30.

Dilettanti 2.a categoria: Cartimavo-Don Bosco, Aurisina, ore 10.30; Istria-Aquila, campo Ponziana, ore 10.30; Arsenale-Tergeste, campo San Giovanni, ore 11; Crane Orion-CRDA, campo Bagnoli, ore 10.30; Edera-Esperia, campo via Flavia, ore 10.30; Libertas Barcola-Sant'Anna, campo San Luigi, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie A: Philco-Reyer, palestra Ginnastica Triestina, ore 11.30. In precedenza, alle 10, per il campionato di Serie A femminile, Philco-Fiat.

Serie B: Hausbrandt-CUS Trieste, Muggia, ore 10; Servolana-Libertas Muggia, Servola, ore 11.

Serie B femminile: Julia-Mantova, Padiglione B della Fiera, ore 11.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Trieste. Inizio ore 13.30. Corsa di centro la Maratonina di Natale, lire 610.000, metri 2825. E' una corsa Totip.

PALLAVOLO

Serie B: Vigili del Fuoco Trieste-Essebi Trieste, palestra dei Campi Elisi, ore 10.30.

CLASSIFICA DELLA «BOXING NEWS»

19 pugili italiani tra i migliori europei

Benvenuti al 4.o posto dei pesi medi

Londra, 22

La rivista britannica «Boxing News» ha pubblicato oggi la sua classifica dei migliori pugili europei nella quale figurano: 25 britannici, 19 italiani, 16 francesi, 11 tedeschi, 9 spagnoli, 3 finlandesi, 2 belgi, 2 svedesi, 1 danese e 1 ungherese.

Mosca: campione Salvatore Burruni (It.) — 1) Ben Ali (Sp.); 2) Jackie Brown (G.B.); 3) Walter Mac Gowan (G.B.); 4) René Libeer (Fr.); 5) Paolo Curcetti (It.); 6) Pierre Rossi (Fr.); 7) Jean Claude Leroy (Fr.); 8) Raton Osuna (Sp.); 9) Guido Locatelli (It.); 10) Luis Rodriguez (Sp.).

Gallo: campione Piero Rollo (It.) — 1) Freddie Gilroy (G.B.); 2) John Caldwell (G.B.); 3) Alphonse Halimi (Fr.); 4) Giuseppe Linzalone (It.); 5) Federico Scarponi (It.); 6) ex aequo Jean Guerard (Fr.) e Victor Caracosa (Sp.); 8) Pierre Vetroff (Fr.); 9) Terry Crimmins (G.B.); 10) Risto Lukonen (Finl.).

Piuma: campione Alberto Serti (It.) — 1) Howard Winstone (G.B.); 2) Billy Calvert (G.B.); 3) ex aequo Olli Maki (Finl.) e Willi Quatuor (Germ.); 5) Gracieux Lamperti (Fr.); 6) Pierre Cossemyns (Bel.); 7) Lino Mastellaro (It.); 8) Billy Davis (G.B.); 9) Jean Renard (Bel.); 10) Kid Tano (Sp.).

Leggeri: camp. Dave Charnley (G.B.) — 1) Giordano Campari (It.); 2) Maurice Cullen (G.B.); 3) Connie Rudhof (Germ.); 4) Fernand Nollet (Fr.); 5) Aissa Hashas (Fr.); 6) Mario Vecchiato (It.); 7) Sammy Mac Spadden (G.B.); 8) Vic Andretti (G.B.); 9) Sandro Lopopolo (It.); 10) Juan Sombrita (Sp.).

Medioleggeri: campione Duilio Loi (It.) — 1) Brian Curvis (G.B.); 2) Fortunato Manca (It.); 3) Maurice Auzel (Fr.); 5) Tony Smith (G.B.); 6) Jimmy Mac Grail (G.B.); 7) Carmelo Gracia (Sp.); 8) André Davier (Fr.); 9) Navarro Moreno (Sp.); 10) Fernando Proietti (It.).

Medi: campione Laszlo Papp (Ungh.) — 1) Terry Downes (G.B.); 2) Luis Folledo (Sp.); 3) Nino Benvenuti (It.); 4) Hippolyte Annex (Fr.); 5) Marcel Pigou (Fr.); 6) Chris Christensen (Dan.); 7) George Aldridge (G.B.); 8) ex aequo Wally Swift, Mick Leahy (G.B.) e Peter Muller (Germ.).

Mediomassimi: campione Giulio Rinaldi (It.) — 1) Erich Schoeppner (Germ.); 2) Gustav Scholz (Germ.); 3) Chick Calderwood (G.B.); 4) Paul Roux (Fr.); 5) Peter Gumpert (Germania); 6) Pekka Kokkonen (Finl.); 7) Michel Vinot (Fr.); 8) Rudolf Nehring (Germ.); 9) Lennart Risberg (Svezia); 10) Helmut Ball (Germ.).

Massimi: campione Ingemar Johansson (Sve.) — 1) Henry Cooper (G.B.); 2) Dick Richardson (G.B.); 3) Franco De Piccoli (It.); 4) Sante Amonti (It.); 5) Brian London (G.B.); 6) Karl Nildenberger (Germ.); 7) Franco Cavicchi (It.); 8) Joe Erskine (G.B.); 9) Gerhard Zwech (Germ.); 10) Albert Westphal (Germ.).

Mora al Boca Junior?

Buenos Aires, 22

Negli ambienti vicini agli organi direttivi della squadra calcistica del Boca Junior si è appreso che la società bonearense intende chiedere alla compagine italiana del Milan la cessione dei giocatori Mora e Del Vecchio. Sebbene non sia stata diramata in proposito alcuna notizia ufficiale, si ritiene che le trattative verranno condotte direttamente dal presidente della squadra argentina, Alberto J. Armando, nel corso di un suo prossimo viaggio in Italia.

Bulgaria e Portogallo disputeranno la «bella» di calcio per la Coppa delle Nazioni il 2 gennaio ad Amsterdam.

Battendo il Tatabanya per 3 a 0, l'Honved di Budapest è in testa al massimo campionato ungherese di calcio al termine del girone di andata ed è ufficiosamente campione di inverno.

PROVA DEL FUOCO DELLA TRIESTINA A PADOVA

«Carta bianca» a Colaussi: nella polvere o sull'altare

Schieramento difensivo per carpire un punto

Gli alabardati ritornano oggi a Padova dopo un'assenza prolungatasi per quattro anni. Gli ultimi incontri tra i due sodalizi veneto-giuliani risalgono alla stagione 1958-59, quando sia patavini che alabardati militavano nella Serie A. Alterne vicende hanno poi portato le due squadre su diversi binari: la Triestina ha conosciuto l'amarezza della Serie C, il Padova è ricaduto in B, dopo una lunga e proficua permanenza tra le elette del calcio nazionale. Entrambe le squadre sono fresche di una ricaduta (il Padova) e di una rimonta (la Triestina). Un anno fa, a quest'ora, c'era tutto un campionato di mezzo tra triestini e padovani: oggi gli antagonisti si ritroveranno nella categoria che forse meglio rispecchia le possibilità e le capacità delle due città in campo sportivo.

La Triestina di Colaussi — una Triestina quindi quasi nuova ed inedita dopo il clamoroso colpo di scena di martedì scorso — si cimenterà contro il Padova, che già fu di Nereo Rocco. Questo accostamento non è fortuito; gli alabardati affronteranno i patavini con la stessa tattica di giuoco che fece epoca nella città del Santo. Il «mezzo sistema» di Nereo Rocco venne battezzato «neo metodo» non appena le tende vennero trasportate dal Veneto alla Lombardia. E poichè la parola «metodo» alle volte non viene bene digerita, si è tirato fuori il «4-2-4». Insomma il... «catenaccio» ha avuto anche lui il suo bravo processo etimologico.

Le vicende della crisi tecnica che ha portato alle dimissioni di Radio e alla nomina di Colaussi, suo sostituto temporaneo, sono note e forse lasceranno degli strascichi polemici immancabili in circostanze del genere; specie se si considera che chi ha abbandonato la barca se ne è andato avendo vinto un campionato, senza compromettere l'attuale. Gino Colaussi si è trovato nelle mani una squadra che non è in ginocchio nè moralmente (vedi la vittoria sull'Alessandria ed il discreto piazzamento in classifica) nè fisicamente. Tutti i giuocatori sono in condizioni di forma accettabili: inoltre non mancano gli eventuali rincalzi. Quindi Colaussi per varare lo schieramento di Padova non ha dovuto spremersi tanto le meningi: gli accorgimenti, se di accorgimenti tattici si può parlare, che erano ritenuti indispensabili (e si potrà valutare della loro bontà tra poche ore eventualmente) sono stati fatti.

La Triestina va a Padova col fermo proposito di non cedere l'intera posta. Adotterà la tattica ben conosciuta dagli sportivi padovani, che in questo caso non dovrebbero ricorrere ai fischi, con un uomo in più in difesa (Mercusa o Frigeri) e con un uomo in meno in attacco (Dalio). Colaussi ha seguito questo indirizzo perchè non vuole gettare allo sbaraglio l'undici alabardato che ha accusato carenza in difesa ed una certa continuità nelle marcature in sede offensiva. Tutto l'opposto, in sostanza, delle previsioni alla vigilia del campionato.

L'allenatore «temporaneo» degli alabardati ha fatto un breve discorsetto ai suoi uomini. Ha detto che se saranno animati da spirito di bandiera potranno superare parecchi ostacoli. Colaussi ha richiamato i giuocatori invitandoli a meditare: nessuna partita è persa in partenza. «Ai miei tempi — ha soggiunto — si andava a Milano e a Torino col pronostico nettamente sfavorevole. Poi sul campo la musica era un'altra ed il risultato faceva colpo».

Per un allenatore che si trova nella condizione di essere definito «temporaneo», una trasferta a Padova non è certamente il miglior... aperitivo. Colaussi però ci terrebbe far bella figura. Chissà, un risultato buono — anche un pareggio — potrebbe far la fortuna di un allenatore che sa di aver i giorni contati, non per colpa sua beninteso. La formazione alabardata è varata a grandi linee. Rimangono i dubbi sul quintetto di punta ove ci sono a disposizione sette giuocatori per cinque posti. Tre di questi sono occupati in partenza da Mantovani, Dalio (che agirà da laterale) e Porro. I doppioni si chiamano Szoke-Secchi e Trevisan-Santelli.

La retroguardia avrà Mezzi, Brach, Vitali, Mercusa, Frigeri e Sadar. Quando Colaussi si sarà accertato delle condizioni del campo farà la sua scelta nella sua qualità di responsabile unico della squadra. Perchè, detto per inciso e senza alcun tono sarcastico, ora che c'è un allenatore temporaneo, nessuno dei responsabili dell'U. S. T. intende mettere la «pezzetta», mentre prima, con un allenatore «stabile», le formazioni fioccavano da tutte le parti. L'ambiente del calcio piace anche per questi controsensi.

Allenatore nuovo porta «punto»: si ripeterà la tradizione questo pomeriggio?

B. I.

Depressione a Padova

RIENTRANO IN SQUADRA SCAGNELLATO E ZERLIN

Padova, 22

Stamane la comitiva biancorossa ha effettuato una passeggiata fino al terreno di giuoco per conoscerne la pesantezza, mentre nel pomeriggio Del Grosso ha portato i suoi uomini al cinema. Insomma c'è stato riposo in attesa del derby contro la compagine alabardata della Triestina.

L'atmosfera che avvolge il match non è delle più accese ed i toni sono ben lungi dal raggiungere l'eccitazione dei tempi passati. La fiamma della rivalità non divampa con il fervore che caratterizzò i precedenti duelli fra le due compagini, per le troppe prove mediocri e per le ambizioni deluse che hanno subito. Segnatamente nel clan della tifoseria patavina serpeggia un diffuso senso di disinteresse per la partita, derivante dall'incedere timoroso e impacciato che ha contrassegnato finora il cammino della squadra biancoscudata. Troppo recenti sono infatti il ricordo e le immagini legate a un Padova autoritario, pratico ed efficace, perchè non bruci l'attuale realtà che si rivela sconsolante.

L'argomento è ormai frusto. I forzati mutamenti nei ranghi susseguitisi con una regolarità curiosa quanto impressionante, hanno inciso seriamente sulla funzionalità del complesso generando scompensi fra settore e settore, provocando fratture sommamente pregiudizievoli nell'azione di raccordo e di propulsione.

Circa lo schieramento che scenderà in campo, non dovrebbero ormai sussistere dubbi di sorta. Assodata la disponibilità di Barbolini e Scagnellato, si può anticipare l'inquadratura: Bazzoni; Rogora, Scagnellato; Bon, Grevi, Barbolini; Zerlin I (Cominato), Fusato, Koelbl, Mazzanti, Morosi.

Nella formazione che ha giucato a Catanzaro si registrano così i rientri di Scagnellato e di Zerlin I.

DOPO GLI SCANDALOSI VERDETTI DI ROMA E DI MILANO

«Purga» fra gli arbitri di boxe

La FPI ha sospeso Remo De Sanctis e quattro membri di giuria

Roma, 22

L'arbitro Remo De Sanctis, che giudicando il combattimento tra Rinaldi e Olson assegnò la vittoria (con due punti di scarto) all'italiano, è stato sospeso a tempo indeterminato essendo stata accertata la sua scarsa «forma» attuale.

Gli arbitri-giudici Bordini, Pica, Migliarini e Tinelli, quali membri di alcune Commissioni federali, saranno lasciati liberi di dedicarsi esclusivamente ai loro compiti, e saranno esonerati — salvo casi di emergenza — dal prestare servizio come componenti di giuria.

L'arbitro Nello Barrovecchio, che al termine dell'incontro Rinaldi-Olson si rivolse al pubblico con un gesto tutt'altro che apprezzabile, è stato ammonito.

Queste decisioni sono state prese in sede di Comitato regionale e sono state trasmesse alla FPI. Logicamente, nessuna notizia ufficiale è stata diramata in proposito, ma siamo in grado di affermare con tutta sicurezza che i provvedimenti citati sono stati già adottati e ratificati.

Gli organi federali, dunque, questa volta non hanno voluto chiudere gli occhi. Hanno riconosciuto, come del resto noi avevamo sottolineato, la buona fede di tutti, ma hanno anche riconosciuto l'esigenza di dare ai verdetti una maggiore aderenza alla realtà.

A questo punto bisogna evitare il nascere di un equivoco: criticare un verdetto favorevole a un pugile che rappresenti molto per la nostra boxe — e che verrebbe a subire grave danno da una sconfitta — non significa voler calpestare gli interessi del pugilato italiano. Potremmo citare decine di incontri guidati con estrema abilità — e in fondo senza scandalo, dato l'equilibrio dei valori — verso soluzioni favorevoli ai nostri pugili. Tinelli, per esempio, senza violare in modo grossolano il regolamento, propiziò la vittoria di Rinaldi su Moore. Elogiammo quel giorno Tinelli, e non ci sentimmo affatto colpevoli di tradimento alla giustizia. Ben sappiamo quale trattamento venga riservato ai nostri pugili all'estero, per non accettare l'operato dell'arbitro italiano che, sui nostri ring, trascuri di essere severo a tutti i costi.

Proprio per quanto riguarda Rinaldi è restato famoso il suo match contro il tongano Halafihi, disputato nel 1959 a Nottingham: Rinaldi malmenò il rivale e fu dichiarato sconfitto. Ma in quell'occasione fu varcato il limite del lecito, e la stampa inglese insorse contro il verdetto: Rinaldi ne ebbe una grande popolarità.

Anche da noi succede, da qualche tempo, che si arrivi a «varcare il limite»: e il verdetto fasullo sta per diventare una regola. Il gioco, a questo punto, non può piacere più a chi si sente onesto; non piace più soprattutto al pubblico, che paga salatissimi prezzi e pretende il rispetto del proprio denaro. Noi crediamo che con Rinaldi-Olson e Loi-Perkins si sia arrivati non all'offesa, ma alla profanazione della giustizia. La stampa più qualificata si è schierata contro il malcostume, e anche gli organi federali, adesso, hanno riconosciuto che è venuto il momento di «raddrizzare» la situazione.

F. D.

Scarponi sfidante di Piero Rollo

Roma, 22

Su proposta della Commissione nazionale professionisti, la FPI ha trasmesso alla segreteria generale dell'EBU la sfida del pugile Federico Scarponi, campione d'Italia dei pesi gallo, al campione d'Europa della categoria Piero Rollo. Il Comitato esecutivo dell'EBU deciderà sulla scelta dello sfidante ufficiale del campione d'Europa dei pesi gallo dopo il 28 dicembre, data entro la quale devono pervenire alla segreteria generale dell'EBU le sfide in merito.

Inoltre la Commissione nazionale professionisti ha deliberato a maggioranza di designare i pugili Felice Becco e Armando Scorda quali semifinalisti per l'incontro valido per il campionato d'Italia dei pesi piuma. Tale incontro dovrà aver luogo entro il 22 febbraio 1963 e i relativi contratti di ingaggio dovranno pervenire alla segreteria generale della FPI entro il 22 gennaio 1963. Il vincitore dell'incontro Becco-Scorda incontrerà successivamente, quale sfidante ufficiale, nei termini stabiliti dalla FPI, il campione d'Italia dei pesi piuma Lino Mastellaro.

L'EBU comunica infine, che la Federazione francese di pugilato ha inibito ogni ulteriore attività agonistica al pugile tunisino residente in Francia Moncef Laroussi a causa delle scadenti prestazione tecniche dallo stesso fornite negli ultimi tempi.

E' stato fissato che lo spareggio fra Barcellona e Stella Rossa di Belgrado, valevole per la Coppa Città delle Fiere, avrà luogo a Nizza il 2 gennaio.

CORSA DI FONDO A MONTEBELLO

«Maratonina di Natale» sui tre giri e mezzo

I migliori «due anni» nel Premio del Futuro

Nell'odierno convegno di trotto all'ippodromo di Montebello, due prove che godono vasta popolarità nell'ambiente ippico locale, saranno al centro del programma. Si tratta della Maratonina di Natale, l'imponente convegno dei migliori fondisti, e del tradizionale Premio del Futuro nel quale d'anno in anno si cimentano i più promettenti puledri di «due anni».

I... maratoneti, entrati in pieno clima natalizio ravviveranno, come è consuetudine ormai con l'allegro tintinnio dei campanelli apposti a mo' di sonagliere e con il tradizionale rametto d'abete, l'atmosfera festiva. In quanto alla corsa, che si disputerà sui tre giri e mezzo di pista, bisogna affermare che si presenta quanto mai incerta. Le maggiori probabilità vanno assegnate ad Asso ed Arceo fra i partenti allo «start», a Rinviato del nastro intermedio e agli esteri Lilium e Armela che renderanno cinquanta metri. In ogni caso la lotta si svilupperà interessante e verrà laureato sicuramente il soggetto più meritevole nonchè il più adatto alle caratteristiche che comporta questo tipo, estenuante, di gara.

Nel Premio del Futuro, in pista i migliori puledri della generazione 1960 con Marfisa e Massimino impegnati in una «revanche» che si preannuncia oltremodo piccante, e con l'ultimo arrivo Invicta, ben decisa a continuare sull'anello triestino le vittoriose sortite bolognesi; il campo già illustre, verrà completato da quelle tre buone puledre che sono Rarità, Brunella e Mara Gabor. Senza inopinati errori, il massiccio Massimino avrà facoltà di poter prendersi la rivincita sulla sgusciante Marfisa, la quale tuttavia, con il vantaggio dello steccato, partirà indubbiamente favorita rispetto all'illustre rivale.

Il convegno odierno s'inizierà alle ore 13.30.

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Strenne:* Gigetto, Cricco, Milano. *Premio dei Doni 1.a div.:* Splendidus, Tulipone, Carlotta. *Premio delle Sorprese:* Tempora, Daidola, Piove. *Premio del Futuro:* Marfisa, Massimino, Invicta. *Premio dei Regali:* Cactus, Nairobi, Grancetta. *Premio degli Omaggi:* Taffettas, Don, Cantastorie. *Maratonina di Natale (TOTIP):* Asso, Arceo, Armela. *Premio dei Doni 2.a div.:* Orsaria, Assalto, Nadila.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

SIGNORA offresi per pulizia uffici e commissioni fiducia. Cassetta 50369 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A.A. DONNA pratica lavare per albergo 8 ore cercasi. Presentarsi Diaz 6, ore 14-16. 32212 B

DOMESTICA 18-25 anni stabile per Milano piccola famiglia ottimo stipendio, Brandolin, telef. 41320, Trieste. 4053 B

DONNA tuttofare di mezza età brava di cucinare, per piccola famiglia lire 30.000 mensili. Telefonare 36231. 50484 B

DONNA tuttofare di mezza età brava di cucinare, per piccola famiglia, lire 30.000 mensili. Telefonare 36231. 50484 B

DONNA pratica bambini e aiuto lavori domestici cercasi. Referenze controllabili. Telefono 35508, dopo le 13. 50651 B

PERSONA cerca donna verso compenso e alloggio. Cassetta 50685 B, UPI.

PRESTASERVIZI 5 giorni settimanali dalle 8 alle 11 coniugi soli cercano, Telefonare 29305, mattinata 24 dicembre. 71244 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi eventualmente tutto giorno cerca urgente Furlan, via Hermet 3, telef. 34184. 71285 B

PRESTASERVIZI signorina indipendente per lavori leggeri per pomeriggio per famiglia dalle 9-11.30, Via Roncheto 110. 50607 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli per mattino. Telefonare 63875. 71306 B

STABILE referenziata amante bambini cerca piccola famiglia. Telef. 35508 dopo le 13. 50651 B

STABILE tuttofare cercasi prontamente per due adulti. Telefonare 37401. 50628 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93616.

A. RAGIONIERA ventenne, residente Monfalcone, esperta lavori segreteria, dattilografia, corrispondenza, fatturazione, paghe, contributi, esaminerebbe, scopo miglioramento, proposte impiego anche fuori sede. Scrivere Cass. 4701 C, UPI, Trieste.

BANCONIERE giovane capace offresi. Telef. 38961. 71328 C

BANCONIERE giovane bella presenza offresi. Telef. 81632.

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, mezza giornata offresi. Cassetta 50550 C, UPI.

GEOMETRA otto anni attività ottime referenze scopo miglioramento disposto trasferirsi perfetto inglese patente D auto offresi. Cassetta 71258 C, UPI.

IMPIEGATA cerca posto fiducia, cassiera, riscuotitrice oppure ufficio vendite, miti pretese. Cassetta 71276 C, UPI.

RAGIONIERE, pratico lavori amministrazione, contabilità e corrispondenza, con prassi pluriennale, offresi. Cassetta 50639 C UPI.

RAGIONIERA 19enne conoscenza sloveno, parzialmente inglese, offresi primo impiego. Cassetta 71263 C, UPI.

SOTTUFFICIALE Finanza, lunga esperienza ufficio, discreto dattilografo, già facente parte nuclei tributaria, pensionato, accetterebbe incarichi commerciali e consulenza, Trieste e province vicine, assistenza aziende, collaborazione con uffici di consulenza, amministrazioni o studi legali, mitissime pretese. Cassetta 32220 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA parla tedesco, italiano, francese, inglese, pratica ufficio cerca impiego stabile. G. Paganini, via Rossini 2, Grado (Gorizia). 15996 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telef. 81236. 32068 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 71272 C

TECNICO di produzione, perito meccanico, due corsi di specializzazione, attualmente in Lombardia, offresi a industria triestina. Cass. 71040 C, UPI.

VETRINISTA diplomato offresi Telefono 39811. 71238 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. IMPRESA assume lavori muratura riparazione tetti, restauri stabili ed appartamenti, manutenzione e pitturazione. Chiedere preventivi, telefonando 23729. 71330 CC

A.A.A.A.A. RESTAURI opere edili; telef. 81236. 32069 CC

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio televisori transistor autoradio giradischi rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 50594 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistors, fonovaligie, Radio Stefani, Corridoni 2, Telefono 90944. 63990 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 50609 CC

CALLISTA autorizzata uomo, donna. Via del Bosco 1. Telefono 44663. 70190 CC

GIOCATTOLI meccanici, elettrici, bambole, soprammobili, riparansi. Podetti, Carducci 12, telefono 29640. 71269 CC

IMPERMEABILI, antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 31784 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telefonare n. 39569. 71295 CC

L'ARTIGIANA la tenda alla veneziana economica. Interpellateci! Tel. 73345. 50343 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne riparazioni televisori interventi immediati. Telefonare 75233. 32174 CC

SARTA uomo confeziona rimoderna, Barriera Vecchia 4, III.

STABILI amministro tasso modico. Telef. 42355. 50496 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. TORREFAZIONE La Portizza, p.zza della Borsa 5, cerca aiuto banconiere e apprendiste per assunzione immediata e post-festività. Presentarsi 18-20. 71265 D

AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera». Scrivere Tagnese, Caselpostale 261, Roma. 5651 D

APPRENDISTA cercasi. Bar Alzetta, viale D'Annunzio 11, telefono 90910. 71253 D

APPRENDISTA banconiera, orario diurno, cercasi. Presentarsi al mattino Caffè Dante, Torrebianca 37, tel. 28968. 50588 D

APPRENDISTA, mezzalavorante camiciaia cercansi. Camiceria Accerboni, piazza Garibaldi 1. 50477 D

APPRENDISTA meccanico 15enne cercasi. Presentarsi accompagnato genitori. Negozio Necchi, Battisti 12. 50524 D

APPRENDISTA ragazzo 16enne cercasi per macelleria. Via Rossetti 16. 32227 D

APPRENDISTI con buona retribuzione cercansi. Officina bilance Raineri, via Maiolica 14. 71240 D

APPRENDISTI, camerieri e interniste donne cercansi impiego fisso. Trattoria alla Rivetta, via Romagna 4, telef. 37863. 71311 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» caselpostale 440, Roma. 6366 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Buone voci. Scrivere cassetta 4019 SPI Torino. 6881 D

AZIENDE immobiliare cerca giovane signora o signorina preferibilmente pratica trattare affari. Richiedesi massima serietà e capacità. Risposte dettagliate indicando proprio telefono a Cassetta 8279 D, UPI.

CAMERIERE, banconieri, barman, cercansi lavoro bisettimanale sala da ballo. Cassetta n. 71270 D, UPI.

COMMESSA-aiuto, vendita minuto cerca Linoplast, Corso Italia 2. Telefonare 37595. 71300 D

COMMESSA pratica abbigliamento confezioni cerca primaria azienda. Offerte cassetta n. 32167 D, UPI.

CONTABILE buona esperienza assume prontamente importante azienda locale. Offerte manoscritte e curriculum. Assicurasi massima riservatezza. Cassetta 50619 D UPI.

CUOCA giovane cercasi urgente per trattoria. Via Valdirivo 19

DONNA a ore per latteria cercasi. Telef. 41189. 32217 D

GARZONA cercasi. Salone Gamba, via Carducci 11/B. 50675 D

GARZONE o garzona o mezzalavorante cercasi. Salone Rina, v.le XX Settembre 81/1. 71257 D

IMPORTANTE Società Internazionale elettrodomestici assume tecnici riparatori per zona Veneto. Stipendio, diaria, provvigioni. Indispensabile volontà, serietà. Scrivere Cassetta 4110 S Pubbliman, Padova. 4110 D

IMPORTANTE società elettrodomestici assume venditori zona Veneto. Militesenti non oltre 35 anni, dotati automezzo. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Ottime possibilità carriera. Inviare curriculum manoscritto a Pubbliman, cassetta 110/S, Padova. 4110 D

INTERNISTA pratica per ristorante cercasi. Telefonare n. 93629. 71303 D

MEZZALAVORANTE e garzona pratica capaci manicure cercansi. Salone Alba, v.le D'Annunzio 56; telef. 78220. 32173 D

PANETTIERE circa 20 anni cercasi per Basilea Svizzera. Domenica libera. Salario circa 50 mila lire nette. Inviare offerte cassetta 71267 D, UPI, oppure telefonare 38782.

RADIOTECNICO TV capace cerca seria ditta. Telef. 24629. 50612 D

RAGAZZO 14-15enne cerca drogheria; lire 4000 o 4500 settimanali. Via F. Severo 103. 32169 D

RAGAZZO cercasi. Stazione servizio Aquila, Rotonda Boschetto 50593 D

RAGAZZO e ragazza 15-16 anni 5000 settimanali lavoro semplice e sicuro. Presentarsi L.A.M.M., Pagliaricci 2, telef. 40485. 71281 D

SOCIETA' importanza nazionale sede Roma assume subito due provetti elementi amministrativi militesenti non ultratrentottenni preferibilmente laureati scienze economiche buona cultura generale uno esperto materia bancaria finanziaria fiscale altro esperto costi ricavi bilanci preventivi aziende industriali inviare curriculum precisando precedenti, età, titoli studio, referenze, pretese, Cassetta 6944 D, UPI Trieste.

TECNICO specializzato lavatrici frigoriferi elettrodomestici in genere cercasi per Trieste. Cassetta 32485 D, UPI.

TRACCIATORE carpenteria metallica qualificato, referenziata esperienza, cercasi da industria udinese. Scrivere cassetta 6 C, SPI, Udine. 6943 D

E Rich. camere e pens. L. 30

GIOVANE impiegato referenze ineccepibili cerca camera mobiliata con riscaldamento zona via Carducci. Cassetta n. 71261 E, UPI.

GIOVANE serio cerca camera ammobiliata in affitto, ambiente familiare. Telef. 74114 Monfalcone. 192 E

MOBILIATA cerca signora occupata in centro. Telefonare n. 68086, lunedì. 50620 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA vuota, indipendente, bagno, telefono, ascensore, per studiolo privato, deposito, abitazione, affittasi persona distintissima, Telefono 61756. 50647 F

CAMERA matrimoniale mobiliata comodo cucina affittasi. Via Coroneo 29, Lussi. 71280 F

CAMERA con vitto trattamento familiare affittasi. Belpoggio 7, III, sinistra. 71249 F

CAMERA spaziosa matrimoniale affittasi preferibilmente uomini. Via S. Nicolò 20, III p., telefono 29676. 50652 F

CAMERA vuota affittasi uso telefono cucina, Madonna Mare 7, porta n. 14. 50673 F

CAMERE 2 vuote e una uso cucina affittasi. Telefonare 73331. 50636 F

MOBILIATA grande bagno affittasi. Gatteri 7, II, sinistra, 13-15 71237 F

MOBILIATA 2 persone, acqua corrente, caloriferi, telefono, ascensore, affittasi. Piccardi 43, secondo, Cogoi. 71305 F

MOBILIATA matrimoniale affittasi 1-2 signori, anche brevi soggiorni. Tel. 35269. 50666 F

STANZA e stanzetta mobiliate affittansi, Lorenzi, Capuano 10. 71245 F

STANZA una persona ascensore bagno affittasi. Telefonare 92294, Piccardi, ore 14-18. 50633 F

STANZE due ingresso scale, uso ufficio affittansi stanzione. Telefonare 66630. 50540 F

UFFICIO posizione centralissima affittasi, Tel. 37493, 71319 F

VUOTA bella affittasi paraggi Barriera. Indirizzo UPI. 50615 F

G Istruzione L. 30

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G

BERLITZ: accettansi iscrizioni a corsi collettivi e globali per allievi principianti e a livello avanzato di inglese, francese e tedesco. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161/3 G

DOPOSCUOLA Centro Gioventù Femminile, via del Ronco 5, telefono 28929, accoglie studentesse desiderose aiuto efficace loro studi garantisce assistenza giornaliera, preparazione compiti, studio, lezioni. 4047 G

INGLESE diplomata Oxford impartisce lezioni studenti ogni grado. Tel. 62856. 50677 G

OTTIME ripetizioni ogni materia, tedesco perfetto, dà praticissima insegnante, anche domicilio. Tel. 92356. 50642 G

TAGLIO e cucito prossimo inizio corsi diurni e serali. Encip, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 4050 G

TRADUZIONI lezioni accurate varie lingue impartisce esperto traduttore. Tel. 61756. 50632 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari medie matematica italiano disegno. Tel. 71615. 71239 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

MONFALCONE, giacchina rossa smarrita vie Romana-Randaccio venerdì sera. Portarla comando Vigili urbani. Mancia. 190 H

SMARRITO orologio oro, marca «Lanco» sulla linea tram 29, tratto Cantiere San Marco - piazza Goldoni. Prego telefonare al 55098. Mancia. 50682 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. AFFITTANSI: VICOLO CASTAGNETO, appartamenti 1-2 stanze, servizi, prontingresso. BAIAMONTI, piano III, 2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno; 2 poggioli, prontingresso. NAVALI 33, pia-

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALL'INDOMANI DELLA CONFERENZA ANGLO-AMERICANA

Lanciato con successo un missile «Skybolt»

Intercettato per la prima volta sul Pacifico da un «Nike-Zeus» un ordigno balistico provvisto di congegni di sviamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 22

Un missile «Skybolt» è stato lanciato da Cape Canaveral oggi da un bombardiere B 52 che volava a 12 mila metri di altezza. Si tratta del sesto esperimento di cui i primi cinque si conclusero negativamente. Sebbene il programma per la costruzione dei missili «Skybolt» sia stato abbandonato a seguito degli accordi fra Kennedy e Macmillan alla conferenza delle Bahamas conclusasi ieri, la Aeronautica degli Stati Uniti ha diversi esemplari di questi missili ed intende collaudarli per il caso che nel futuro si decidesse di riprenderne la costruzione.

L'Aeronautica nel comunicare il pieno successo dell'esperimento ha dichiarato che «è stata la prima volta che un missile balistico è stato lanciato con successo da un aereo ed ha completato la sua missione con i propri mezzi e col proprio sistema di guida». L'annuncio dice che il razzo è stato lanciato da 12 mila metri ed è sceso sull'obiettivo previsto a centinaia di chilometri di distanza.

Da fonte bene informata si apprende che il riuscito lancio del missile «Skybolt» non modifica la decisione del Governo americano di annullare il programma relativo a questa arma. Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Salinger, non ha per ora voluto fare commenti in proposito ma da altre fonti si conferma che la decisione del Governo non subirà modifiche e da Washington si apprende che nello stesso senso si sono espressi ambienti vicini al Dipartimento della Difesa. Uno dei motivi alla base dell'atteggiamento americano è il fatto che l'uso dello «Skybolt» è legato all'impiego di bombardieri con equipaggi a bordo ed anche al fatto che tale ordigno non potrebbe essere considerato un'arma «moderna ed operativa» oltre il 1970. Nel convegno di Nassau gli statisti inglesi avrebbero riconosciuto che i bombardieri muniti di equipaggio hanno ormai una vita molto limitata almeno per quanto riguarda i dispositivi di difesa occidentali. Per questa stessa ragione, gli inglesi avrebbero accettato la tesi americana di abbandonare la messa a punto dello «Skybolt» e di concentrare, invece, gli sforzi sul missile «Polaris» che, a giudizio degli esperti occidentali, non sarà «superato» per almeno quindici anni.

Negli ambienti ufficiali americani si sottolinea che prima o poi un lancio di «Skybolt» doveva riuscire, ma che comunque i missili attualmente disponibili sono sufficienti per evitare ulteriori spese per lo «Skybolt». Inoltre si fa rilevare che il successo di oggi è limitato al collaudo dei primi due stadi del missile, ma non investe il punto fondamentale, e cioè il sistema di direzione. E' altresì noto che Kennedy, e molto probabilmente anche Macmillan, sapevano che questo esperimento era in programma. Negli ambienti governativi tuttavia si prevede già che l'esperimento di oggi preluderà a nuove iniziative degli ambienti interessati al proseguimento del programma «Skybolt».

Un comunicato dell'Esercito americano informa che un missile antimissile «Nike Zeus» ha intercettato oggi per la prima volta nel corso di un esperimento svoltosi nell'Oceano Pacifico, un missile balistico intercontinentale munito di apparecchiature per sviare gli attacchi. Contro il missile balistico sono stati lanciati due missili «Nike Zeus». Mentre uno dei due è stato distrutto dopo il lancio a causa di un'avaria l'altro ha perfettamente raggiunto l'obiettivo. Uno dei più gravi problemi che gli esperti del Ministero della Difesa si erano proposti di risolvere nei riguardi del missile antimissile «Nike Zeus», che appartiene all'Esercito ed è impiegato dallo Esercito, era di stabilire fino a che punto il «Nike Zeus» sarebbe stato capace di non lasciarsi fuorviare nella sua missione, dalle false segnalazioni lanciate dalle apparecchiature di sviamento, eventualmente installate a bordo dei missili balistici intercontinentali. In pratica tali apparecchiature sono destinate a lanciare segnali che sullo schermo radar, di cui sono muniti i «Nike Zeus» riproducono una imagine molto simile a quella vera del missile balistico, con la conseguenza che il sistema di puntamento automatico dell'antimissile si orienta non verso il vero obiettivo ma verso l'immagine falsata di essa.

Il problema con l'esperimento odierno è stato perfettamente risolto. Il «Nike Zeus» ha dato prova di saper «discriminare» fra le vere e le false immagini dell'obiettivo.

Stelio Tomei

MACMILLAN COSTRETTO A RIVEDERE LA POLITICA DIFENSIVA

Riserve britanniche sull'accordo di Nassau

Il deterrente indipendente inglese verrà integrato nella forza della NATO controllata dagli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 22

Le dichiarazioni rese oggi a Londra dal Ministro della Difesa britannico Peter Thorneycroft, appena rientrato dal «vertice» delle Bahamas, non hanno del tutto convinto questi circoli politici. Il Ministro è stato sottoposto a un vero e proprio fuoco di fila di domande da parte dei giornalisti e ha dimostrato soprattutto dal tono delle risposte di volersi mantenere sulla difensiva. Egli si è preoccupato soprattutto di sottolineare che l'accordo raggiunto a Nassau oltre a mantenere l'autonomia del deterrente britannico è assai valido sia per il Regno Unito che per il rafforzamento dell'allenaza occidentale e si è detto pronto a sostenerlo a tutti i costi.

Quanto alla frase del comunicato, ripresa da tutti i giornali, circa l'uso dei sottomarini britannici equipaggiati con missili «Polaris» che «in caso di suprema necessità verrebbero messi a disposizione del Governo di Sua Maestà» non significa affatto — ha fatto rilevare Thorneycroft — una limitazione degli obblighi inglesi verso la NATO. Parlando del missile «Skybolt» Thorneycroft lo ha paragonato a un cavallo zoppo. La sua risposta è stata vivacemente commentata oggi subito dopo l'annuncio della brillante prestazione fornita dal missile lanciato con successo dalla base di Cape Canaveral.

Altro punto di rilevante entità, raggiunto nell'accardo anglo-americano, è secondo Thorneycroft il rafforzamento della cooperazione fra gli alleati occidentali. Il Ministro ha poi categoricamente smentito che l'introduzione del «Polaris» produrrà una riduzione della forza d'urto a disposizione della Gran Bretagna; che i bombardieri a «V» non eserciteranno più un ruolo operativo; e che la formula concordata a Nassau sull'incremento delle armi convenzionali preluda a una reintroduzione del servizio militare obbligatorio. Chiariti questi tre punti, è tornata in ballo la questione del costo dei «Polaris». Thorneycroft l'ha abilmente liquidata in poche battute precisando che i nuovi missili non costeranno più dello «Skybolt» e che non è possibile rendere note delle cifre dato che queste potrebbero fornire preziose informazioni a una potenza nemica. Quanto all'interregno prima dell'introduzione dei «Polaris», che diveranno operativi nel 1970, la difesa del territorio inglese contro un attacco nucleare verrà affidata al «Blue Steel», un'arma, secondo la definizione del Ministro della Difesa, veramente formidabile, che i sovietici non dovrebbero sottovalutare.

Gli stessi ambienti, come pure la maggioranza dei conservatori non hanno ancora espresso; in termini ufficiali, il loro parere sui risultati del vertice delle Bahamas. Una cosa è certa però e cioè che Macmillan, essi affermano, non è riuscito a mantenere la continuazione di un effettivo deterrente indipendente. L'impressione più comune registrata a Whitehall come a Westminster è che il trattamento ricevuto da Macmillan in queste due ultime settimane, durante le quali è stato «snobbato» dal Presidente De Gaulle e poi costretto da Kennedy a rivedere completamente la politica difensiva del Regno Unito ha in certo qual modo umiliato i suoi sostenitori del partito conservatore. Un rilevante contrasto, si nota a Londra, è dato dal fatto che alla Francia sono stati offerti spontaneamente i «Polaris» alle stesse condizioni faticosamente negoziate da Macmillan.

Sui colloqui di Nassau, lo «Observer» nel suo numero di domani scrive che la cosa più chiara emersa dai colloqui è il successo ottenuto dal Presidente americano che è riuscito a far sì che il deterrente indipendente britannico verrà progressivamente integrato in una forza della NATO controllata dagli Stati Uniti. Ciò porterà, aggiunge il giornale, ad un rafforzamento dell'alleanza occidentale e da questo lato l'incontro è stato positivo; l'unico punto oscuro è il fatto che Macmillan ritenga necessario spendere milioni di sterline per costruire sommergibili «Polaris» soltanto per soddisfare le richieste dei conservatori di una illusoria indipendenza nucleare. Nessun Ministro è riuscito infatti a fornire spiegazioni convincenti circa l'uso da parte della Gran Bretagna di questi armamenti in una azione disgiunta dagli Stati Uniti.

Si ritiene che l'ottimismo di Thorneycroft non mancherà di urtare buona parte dell'opinione pubblica e, nel settore politico, l'opposizione come pure una nutrita schiera di conservatori che pochi giorni fa ai Comuni avevano sottoscritto una mozione in cui si chiedeva il mantenimento di un deterrente britannico del tutto indipendente. E' chiaro, dal comunicato di Nassau, che l'indipendenza inglese nel campo atomico si trasformerà gradualmente in una «interdipendenza». E in tale senso è considerato piuttosto inspiegabile l'ottimismo di Thorneycroft. A rinvigorire tale schiera si uniranno poi gli antieuropeisti conservatori.

Eugenio Galvano

RADIO AVANA ANNUNCIA LA CONCLUSIONE DELL'ACCORDO

Liberati prima di Natale tutti i prigionieri anticastristi

Fidel ha accettato il pagamento di 53 milioni di dollari da versare subito in medicinali e in alimenti per bambini

L'Avana, 22

Radio Avana ha annunciato ufficialmente che i prigionieri anticastristi catturati nella fallita invasione di Cuba dell'aprile 1961 saranno liberati il 24 dicembre. Radio Avana ha annunciato che i negoziati tra il Governo cubano e James Donovan, rappresentante del «Comitato delle famiglie», si sono conclusi con un «accordo soddisfacente». La radio ha precisato che è stato accettato il pagamento di 53 milioni di dollari per il rilascio dei mercenari invasori, conformemente alla sentenza del Tribunale militare cubano. La somma non sarà versata in moneta ma in un corrispondente valore di medicinali e alimenti per bambini, come compenso parziale dei danni sofferti dal popolo cubano durante l'invasione dell'aprile 1961. Radio Avana ha riferito una dichiarazione di James Donovan, nella quale l'avvocato newyorkese annunciava che i prigionieri cubani saranno liberati entro Natale.

Il pagamento del riscatto, ha detto Radio Avana, sarà completato entro sei mesi e il primo carico dovrebbe arrivare oggi all'Avana. «I successivi invii saranno garantiti da una lettera di credito all'ordine della Banca Nazionale Cubana, deposta in una banca di Montreal». Radio Avana ha infine annunciato la partenza da Cuba per gli Stati Uniti di una delegazione della Croce Rossa Cubana, guidata dal suo presidente, comandante Gilberto Cervantes; la missione ha il compito di sorvegliare il carico dei medicinali e dei viveri che devono essere inviati all'Avana.

Un comunicato congiunto del generale Lucius Clay, presidente del Comitato consultivo delle famiglie dei prigionieri, e di Roland Narriman, presidente della Croce Rossa Americana, precisa che in base all'accordo i prigionieri anticastristi saranno liberati e autorizzati a rientrare negli Stati Uniti quando almeno il 20 per cento dei medicinali e dei viveri per un valore di 53 milioni di dollari richiesti da Castro sarà stato sbarcato nei porti cubani. Il mercantile americano «African Pilot» che attualmente sta caricando medicinali e viveri ad Everglades (Florida) parte oggi per l'Avana. I prigionieri saranno trasportati a Miami a bordo di un quadrimotore della compagnia «Panamerican» che farà la spola tra Miami e la Avana. L'aereo lascerà per la prima volta Miami alle 6 (ora locale) di domenica.

«In quest'operazione, la rapidità deve essere l'elemento essenziale» ha dichiarato uno dei responsabili del Comitato delle famiglie dei prigionieri aggiungendo che sarà fatto di tutto perchè i prigionieri siano restituiti alle loro famiglie per Natale. Si prevede che gli aerei che partiranno da Miami con carichi di medicinali e viveri, trasporteranno al ritorno tutti i prigionieri validi mentre un mercantile, il «Wappen von Hamburg», si terrà pronto a partire da Miami per l'Avana per prendere eventualmente a bordo i prigionieri malati o troppo deboli per essere trasportati in aereo.

Per quanto riguarda poi la consegna dei viveri e dei medicinali richiesti da Fidel Castro, la Croce Rossa Americana ha precisato che una volta rimpatriati i prigionieri, le consegne saranno effettuate nei prossimi mesi per mezzi di navi prestate dagli armatori americani. L'accordo concluso all'Avana pone fine ai negoziati cominciati all'indomani del fallito tentativo di invadere Cuba. Fidel Castro aveva inizialmente proposto di scambiare i prigionieri con dei trattori. Negli Stati Uniti era allora stato fondato per iniziativa privata un comitato, detto il «Comitato dei trattori della libertà», incaricato di procurare i trattori richiesti. A capo di questo comitato figuravano personalità liberali quali Eleanor Roosevelt. Ma nel giugno 1961 il comitato definì esorbitanti le domande di Fidel Castro. Qualche tempo dopo fu creato un altro comitato che a sua volta fallì lo scopo.

Nel marzo 1962 Fidel Castro ritirò la sua proposta e all'Avana si aprì il processo contro i prigionieri. Questi ultimi furono condannati a pene diverse proporzionate alle rispettive responsabilità e alle disponibilità finanziarie delle famiglie da cui provenivano. Il Tribunale stabilì anche per ciascuno dei prigionieri la somma che poteva essere versata per ottenere la liberazione. Su questa base furono intavolati nuovi negoziati condotti, da parte americana, dall'avvocato James Donovan, e Fidel Castro comunicò che lo scambio doveva avvenire non con moneta ma con viveri e medicinali per un valore pari alla somma fissata. I fondi necessari all'acquisto dei viveri e dei medicinali per lo scambio sono tutti di origine privata. Il solo contributo dato dal Governo americano è stata l'esenzione fiscale sui medicinali acquistati.

Stasera le autorità cubane hanno cominciato il trasferimento di alcuni dei principali ribelli anticastristi dal penitenziario dell'isola dei Pini all'Avana, in vista del loro ritorno negli Stati Uniti. I prigionieri che furono trasportati sette mesi fa nel carcere dell'isola dei Pini, da cui, si afferma all'Avana, nessuno è mai riuscito a evadere, sono 214.

Kruscev visiterà la Jugoslavia

Londra, 22

Il Primo Ministro sovietico Kruscev, ha annunciato questa sera Radio Mosca, ha accettato un invito del Maresciallo Tito a visitare la Jugoslavia.

UNA MODIFICA NELLA LINEA POLITICA RUSSA?

Zorin esonerato dall'incarico all'ONU

Gli succede uno specialista in affari asiatici

Mosca, 22

La «Tass» annuncia che il rappresentante permanente dell'Unione Sovietica presso le Nazioni Unite, Valerian Zorin, è stato esonerato dal suo incarico. Il Consiglio dei Ministri sovietico ha deciso di nominare Nicolai Fedorenko delegato permanente sovietico all'ONU e rappresentante sovietico al Consiglio di Sicurezza in sostituzione di Zorin. Valerian Zorin, Viceministro degli Esteri, occupava queste due cariche all'ONU dal settembre 1960.

Fedorenko ha 50 anni, è Viceministro degli Esteri dal 1956, è un eminente poliglotta ed un esperto di problemi dell'Estremo Oriente, ha prestato servizio presso l'Ambasciata sovietica a Pechino e fino a qualche tempo fa era Ambasciatore dell'URSS in Giappone. Il comunicato della «Tass» non dice se e quale nuovo altro incarico sia stato affidato a Zorin.

Zorin, che ha 60 anni, ha fatto carriera con l'attuale Ministro deli Esteri Andrei Gromiko, dopo la destituzione di Molotov. Zorin fu Ambasciatore in Cecoslovacchia dal 1945 al 1948 e durante la permanenza a Praga ebbe notevole parte nel colpo di stato del febbraio del 1948 che instaurò il regime comunista cecoslovacco. Successivamente per sette anni prestò servizio al Ministero degli Esteri a Mosca come vice Ministro degli Esteri e quindi fu nominato Ambasciatore in Germania occidentale. Nel 1956 riassunse la qualifica di vice Ministro degli Esteri e più tardi fu nominato rappresentante permanente sovietico presso il Consiglio di Sicurezza dell'ONU e presso la Commissione per il disarmo.

Nei circoli occidentali si fa osservare che spesso i mutamenti nelle alte cariche del Ministero degli Esteri sovietico sono stati seguiti da modificazioni della linea politica dell'URSS nel camo internazionale. Zorin è sempre stato considerato dai diplomatici occidentali un negoziatore su posizioni di durezza. In particolare egli è stato lo strumento dello intransigente atteggiamento dell'URSS contro le ispezioni internazionali a garanzia dei progettati accordi in materia di disarmo, atteggiamento che è stato finora l'ostacolo principale ad un accordo tra Est e Ovest per la messa al bando delle esplosioni nucleari.

Fedorenko, come è accennato, è un profondo conoscitore dell'Asia orientale e parla il cinese.

Radio Mosca informa che la Russia ha lanciato oggi un altro satellite artificiale del tipo «Cosmos». Esso, denominato «Cosmos XII», reca a bordo strumenti scientifici per misurazioni nel campo delle ricerche spaziali.

Una lunga teoria di automobili al posto di blocco con Berlino Est nelle prime ore del mattino (Telefoto al «Piccolo»)

UN MESSAGGIO DI KENNEDY AD ADENAUER

A BONN SI TEME L'ISOLAMENTO ATOMICO

Il Cancelliere convoca gli esponenti governativi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 22

Nel silenzio, che sembra cercare una giustificazione nella parentesi natalizia già iniziatasi secondo la tradizione tedesca, il Governo federale rivela le sue perplessità di fronte alle decisioni di accordo adottate da Kennedy e Macmillan alle Bahamas. Adenauer ha ricevuto un messaggio del Presidente americano che dovrebbe contenere — secondo quanto viene annunciato — i termini dell'intesa, oltre ad altre indicazioni per una prospettiva di sviluppi futuri.

Nei circoli politici della capitale non sono in molti comunque a credere che il messaggio di Kennedy sia esplicativo al punto di avanzare proposte per un direttorio di «codecisione» nucleare comprendente i tedeschi, come da qualche parte si accennato. Si ritiene inoltre che al di là della soddisfazione formale espressa dal Governo tedesco per l'accordo raggiunto, nel senso che esso possa segnare un primo passo sulla via di un potenziale atomico plurinazionale, si nasconda in realtà il timore che gli Stati Uniti abbiano voluto prendere tempo per dare corso ai loro tentativi di accordo globale con l'Unione Sovietica, raggiunto il quale, ogni ulteriore pretesa europea sarebbe condannata ad apparire infondata. Adenauer comunque risponderà al messaggio di Kennedy dopo che si sarà abboccato con i suoi consiglieri più fidati ricevendoli nella sua villa di Roehndorf dove si è già ritirato per trascorrere il Natale. Sarà una lunga teoria di personaggi quella che entrerà in questi giorni nella residenza del Cancelliere: il Ministro degli esteri Schroeder, il Ministro per la energia atomica Lenz, vari alti ufficiali tra i quali lo ispettore della Bundeswehr generale Foertsch. Nel corso della serata di ieri il Cancelliere aveva avuto un primo colloquio esplorativo con Schroeder e stamane con il neo Ministro della difesa von Hassel.

Nel corso dei colloqui, verrà esaminato l'intero problema atomico come esso è uscito dalla conferenza di Nassau il che potrebbe preludere a una revisione della concezione difensiva fin qui sostenuta dal Governo di Bonn. Il momento però risulta complicato dal recente scambio di persone al Ministero della difesa federale: sarebbe scrupolo di Adenauer infatti non dare l'impressione che le concezioni strategiche vanno mutando data l'assenza di Strauss, che sempre sostenne il concetto delle armi atomiche distribuite individualmente agli alleati della NATO. La situazione comunque, abbastanza complessa specie per la mancanza di elementi esplicativi, potrà esprimersi meglio nei prossimi giorni.

Michele Pavissich

I cinesi preparano un'offensiva dal Tibet?

Nuova Delhi, 22

Il giornale di Nuova Delhi «Indian Express» riferisce oggi in merito a un'intensa attività militare cinese nel Tibet e non esclude «un'offensiva su vasta scala contro l'India».

Oggi la Cina comunista ha annunciato ulteriori ritiri di truppe da posizioni chiave nella regione di frontiera cino-indiana e ha accusato le forze indiane di «ostacolare tali movimenti» e di compiere «azioni provocatorie».

In una dichiarazione ufficiale diffusa dall'agenzia «Nuova Cina» un portavoce del Ministero della Difesa dichiara che «è evidente che queste azioni da parte delle truppe indiane smentiscono le ripetute affermazioni che, da parte indiana, non verrà impedita la realizzazione della cessazione del fuoco, intrapresa per iniziativa delle forze cinesi». La dichiarazione cinese aggiunge che nel settore orientale della frontiera cino-indiana (la frontiera tibetana) le forze cinesi si sono ritirate venerdì dalle città di Dirang Dzong a Mantala.

«Deve essere posto in risalto — prosegue la dichiarazione cinese — che mentre le guardie di frontiera cinesi si ritirano di propria iniziativa, da parte indiana si inviano continuamente sulla zona aerei incaricati di missioni di disturbo contro le forze cinesi e truppe con il compito di provocare le forze cinesi in ripiegamento».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 1

2081 DALMONTE

*Una Signora ci scrive da Kyoto: "Manco dall'Italia da molti anni e con il CONDI-CIRIO ho fatto una rimpatriata.
Ho condito un piatto di spaghetti come da tempo non riuscivo a condire.
Mio marito mi ha detto: che miracolo hai fatto? Perchè non cucini così tutti i giorni?
Io gli ho risposto:... Italia mia!"*

Condi CIRIO

Il CONDI-CIRIO condisce in modo eccellente la pasta, il riso, gli gnocchi, la polenta, la carne, il pesce, le uova, la Pizza alla Napoletana.

CONDI-CIRIO e PASTA CIRIO "vera Napoli" - una rivelazione!

no II, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, primingresso. APIARI, unico ambiente, stanza con cucinino, bagno, prontingresso. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 184 I

A. A. A. APPARTAMENTI due cinque stanze servizi Marina Carlalberto Sanvito Fiera Giardinpubblico affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta via Flavia. Altri pronti febbraio 1-2 stanze stessa zona affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 71278 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo soleggiato lussuoso 3 stanze cucina ripostiglio bagno poggioli ascensore centralnafta zona Battisti affitta IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3 28300. 71279 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo pronto febbraio vista mare 2 stanze stanzetta stanzino soggiorno cucinino doppi servizi poggioli ascensore centralnafta S. Vito affitta IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3 28300. 71279 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo soleggiato via Locchi 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 71278 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: LOCCHI, ROIANO, SANZIO, LAMARMORA, REVOLTELLA, 1, 2, 3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. CENTRALISSIMO 4 stanze cucina 20.000. 8332 I

AFFITTASI locale 60 mq. via S. Nicolò 3. 50688 I

AFFITTIAMO prontingresso via Cologna bellissimo tre grandi stanze stanzino bagno accessori 25.000; altro Forulpiano soleggiato, 3 stanze stanzino accessori poggiolo riscaldamento ascensore 33.000; altro seminuovo 3 stanze accessori ascensore poggiolo (Sangiacomo) 25.000 Alabarda, Spiridione 6. 71289 I

ALLOGGIO minimo due stanze e cucina affittansi via dei Fabbri 10. Visitare ore 10-12. Rivolgersi portineria. 71307 I

APPARTAMENTINO stanza cucina gabinetto 10.000 mensili senza spese. Agenzia Gentile, Toro 8, tel. 96816. 8344 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina doccia affitta 22.000 IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8357 I

APPARTAMENTO primingresso bistanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli terrazza con vista mare centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8352 I

APPARTAMENTO in palazzina, panoramico, 1 stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno grande poggiolo centralnafta affitta Immobiliare VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 50610 I

APPARTAMENTO nuovo prima entrata via Veruda cucinino soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio cantina affittasi. Tel. 33030. 32184 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno accessori vari riscaldamento affittasi via Rittmeyer. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 35827. 50611 I

APPARTAMENTO nuovo, 2 camere camerino soggiorno cucinetta bagno centralnafta, affittasi 28.000. Visitare Revoltella 113, Poggi. 8367 I

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina soffitta, primo piano prospicente piazza Ospedale affittasi. Offerte cassetta 71287 I, UPI.

APPARTAMENTO centrale tre stanze cucina bagno poggiolo affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8351 I

APPARTAMENTO zona Besenghi 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8350 I

APPARTAMENTO 8 vani affittasi. Timeus 4, II; visitare giornalmente 11-13. 50659 I

APPARTAMENTO BAZZONI vista mare, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi 3 poggioli cantina centralnafta ascensore affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4, 61712. 8335 I

APPARTAMENTO centralissimo signorile, 4 stanze cucina doppi servizi riscaldamento ascensore poggiolo grandi terrazze panoramiche affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8336 I

APPARTAMENTO 5 stanze stanza domestica camerino da bagno cucina gabinetto anticamera riscaldamento autonomo, affittasi via Coroneo 3, III piano. Rivolgersi portinaia. 71315 I

APPARTAMENTO 5 stanze (prospicenti la p.zza Libertà) stanzetta camerino bagno ripostiglio cucina anticamera provvisto riscaldamento autonomo ascensore, affittasi via Geppa 2, III piano. Rivolgersi portinaia. 71312 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino bagno cucina gabinetto corridoio, casa signorile, affittasi via Crispi 72. Rivolgersi portiere. 71316 I

APPARTAMENTO zona STAZIONE, 4 stanze cucina bagno riscaldamento, rinnovato affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8334 I

APPARTAMENTO 6 stanze cucina camerino camerino bagno anticamera adatto uffici affittasi via Udine 11, II piano. Rivolgersi portinaia. 71314 I

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8337 I

CAMERA cucina affittasi via Cologna. Telef. 96245. 32210 I

CAMERE 3 cucina V piano soffitta luminoso ampia affittasi v. Tarabochia 5. Tel. 93366. 71243 I

IACP 2 stanze cucina doccia poggiolo rione Ponziana scambiasi con camera soggiorno cucinino doccia preferibilmente Campi Elisi. Telef. 58452. 50625 I

LOCALE 75 mq. circa acqua luce industriale wc eventualmente corte affittasi. Scala Santa 4 (Roiano). 50312 I

LOCALETTO interno ex guardiola adatto artigiano affittasi mensile minimo. Telef. 36263 lunedì. 50686 I

MAGAZZINO piccolo affittasi. Via Baiamonti 71. 50676 I

Ringraziamento

La ditta Radio ALABARDA ringrazia sentitamente gli intervenuti all'inaugurazione della nuova sede di

VIALE XX SETTEMBRE N. 16

e porge a tutti l'augurio di

Buon Natale

La vendita continua nella vecchia sede di Viale XX Settembre N. 7

NEGOZI, diverse grandezze, con più fori di mostra, adatti a qualsiasi attività, affittansi nuovo complesso edilizio Rotonda del Boschetto. Telefonare pomeriggio feriale 95001 - Amministrazione Carpani. 71308 I

PORTINERIA 2 camere cucina buona paga scambiasi con quartiere. Offerte cass. 32153 I, UPI.

QUARTIERE camera camerino cucina affittasi 12.000 mensili con spese accordi. Tel. 79986.

VILLETTA Rozzol 3 stanze stanzetta giardino affittasi 25.000. Rosa, Torrebianca 41. 50637 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO 2 stanze accessori, centro, cercano affitto coniugi. Telef. 47523. 71325 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze bagno centralnafta cercasi affitto subito; escluso intermediari. Telef. 41916. 50683 L

APPARTAMENTO camera cameretta soggiorno bagno con o senza riscaldamento, cerca affitto statale; inintermediari. Telefonare 77763. 71264 L

LOCALI 5-6 più servizi 200 mq. circa, I-II piano o ascensore, riscaldamento, cercasi in affitto inintermediari. Telef. 29965.

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. OCCHIALI acustici vendesi privatamente speciale occasione sotto indirizzo Zingirian via Muratti 4. 32171 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna bambino, neonato, rateale: 9900 in poi. Levi, S. Nicolò 32. 71302 M

A. FRIGORIFERI, lavabiancheria automatiche, stufe carbone e kerosene, cucine carbolegna ed elettrogas, armadietti portafornelli, scaldabagni, aspirapolvere. Vasto assortimento primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario via San Lazzaro 16. 50536 M

DOMANI
lunedì 24 e
MERCOLEDI'
26 dicembre il
nostro Ufficio
Pubblicità U P I,
via Silvio Pellico 4,
resta aperto
dalle ore 9
alle 12 e dalle
16.30 alle 19.30

ALLEVATE cincillà canadesi pedigrée alta qualità con garanzia. Informazioni Franzolini, telefono 64394, cassetta post. 52. 32208 M

BAGNO completo e armadio bianco guardaroba, occasione. Telefono 29544. 50678 M

BANCO gelato con macchine vendo causa partenza. Telefonare 95403, lunedì. 71235 M

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli bambino Gokart. Ciclomotori. Rateali. Marcon, Ospedale 6. 50630 M

CALDAIA a gas per riscaldamento autonomo occasione vendesi 60.000. Tel. 41857. 71262 M

CANARINI bellissimi tutti colori e femmine cova vendonsi. Ressel 4, III, tel. 45555. 71256 M

CAPPOTTI (due) uomo vendonsi. Via Pietro Nobile 4, IV p. 50555 M

CAPPOTTO nuovo statura media vendesi. Telefonare 91018, dalle 10-12. 32207 M

CAPPOTTO seminuovo medio 3000; giacchettone pelle 3000, vendo. Bosco 12, magazzino. 71318 M

CARROZZELLA tre usi vendo. Vasari 14, Viti. 50649 M

CARROZZINA seminuova vendesi. Telef. 39861. 32218 M

COCKER maschio cucciolone, barboncino pedigrée educati occasione. Tel. 61232. 32223 M

CORSO inglese microsolco nuovo vendesi. Tel. 92837. 50661 M

CUCINA economica gas, legna, carbone, altra legna-carbone, stufa Warm-Morning vendonsi. Telef. 91743. 71331 M

CUCINA elettrica con forno, ottime condizioni L. 15.000. Via Giulia 23, corte. 71242 M

CUCCIOLI Pastori tedeschi, Barboncini piccola taglia. Leo, Faiti prolungata, Gorizia. 193 M

CUCCIOLI: Pastore tedesco, Cocker spaniel, Bassotto tedesco a pelo ruvido. Vendonsi: Baby Zoo, Battisti 5. 71327 M

DISCHI antiquati anche singoli, magnetofono, binocolo, fotografica vendo. Pelican, Crispi 17. 50617 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 mensili, Vallardi, Mazzini 17, telefono 37325. 3654 M

FRANCOBOLLI vendo raccolta centenari lire 100.000, alta Olanda 35.000 buste Vaticano 25.000 sfusi Italia usati 35.000. Telefonare 31021. 50589 M

FRIGO, lavatrice, slitta, sci donna, scarponi uomo, vendonsi. Indirizzo UPI 71282 M.

GALLINETTE da mesi 5 vendonsi lire 600 kg. Telef. 81277. 50655 M

LAVATRICE Hoover ottime condizioni vendesi. Telef. 63262. 32213 M

LAVATRICE Hoover completamente elettrica vendesi. Telef. 91202. 50684 M

LAVATRICE Candy, frigo Fiat, salotto, camera pranzo, sei lampade, vendo occasione causa trasferimento. D'Alessio, scala Belvedere 2. 50671 M

MACCHINA per maglieria usata occasionissima vendesi. Telef. 41916. 50683 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 36.000 zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 70923 M

MACCHINA Singer 10.000, rientrante bellissima 25.000, automatica zig-zag 30.000. Nuove ottime marche. Mobiletti lussuosi, riparazioni, scambi. Cosulli, v. Manzoni 4, tel. 96925. 32179 M

MACCHINA cucire Singer, zigzag occasione, mobiletti, riparazioni, rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 50667 M

MACCHINE cucire Necchi Julia doppio automatismo microelectrocontrol meravigliose brevettate a 200.000 motivi diversi. Cicli lezioni ricamo, cucito, taglio. Altre Singer vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano.

PELLICCE poco usate, buone condizioni, volendo realizzo colli ecc., occasione. Telef. 65192. 32191 M

PELLICCE: eleganza, qualità superiori, guarnizioni, grande risparmio. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 3638 M

PELLICCE una chiara sportiva e una scura vendonsi occasione. Telef. 42131. 71332 M

PELLICCE migliore qualità, provenienza pelli estere, modelli ultime creazioni, prezzi incredibili. Casa specializzata nella vendita confezione del persianer. Ziliotto, via Milano 16, telefono 29374. 32196 M

PELLICCIA visone 450.000 vendesi. Telef. 46974. 71293 M

PELLICCIA ratmusquée visonato naturale quasi nuova misura 48. Tel. 30517, ore 8-12, 13-16. 32215 M

PELLICCIA trequarti volpe chiara vestiti ballo altezza 160 vendonsi. Tel. 31950 dalle 12-16. 71268 M

PELLICCIA castoro trequarti vendesi. San Nicolò 2, IV. 71273 M

PELLICCIA grigia skunks 30.000 altra marrone gatto russo 40 mila ottimo stato. Visitare lunedì, Buda, via Buonarroti 23. 71210 M

RADIO occasione, revisionate, ai migliori prezzi. Radio Stefani, Corridoni 2. 71266 M

SEGGIOLONE e quadrato per bambini vendo. Via T. Luciani 10 50527 M

SCI Kristall mt. 2,10 con attacchi sicurezza, sci ragazzo, scarponi n. 44 e n. 35 vendonsi. Telefonare 72756. 50680 M

SPARHERD bellissimo Zoppas, altro 6000, stufa 3000, vendo. Bosco 12, magazzino. 71318 M

STUFETTA gas, elettrica, bilancia magazzino, macchina Olivetti, fisarmonica, dischi operistici, fucile, coperta di pelliccia, pelli agnello, mobili usati, vendonsi occasione. Telef. 95538. 71250 M

SUSTE 2 con testiera materassi lana sbaglio misura vendonsi. Telefonare 72721. 71304 M

TAPPETI persiani originali finissimi vasta scelta prezzi convenienti. San Lazzaro 17. 32226 M

TELEVISORI, radio, elettrodomestici, marche mondiali, prezzi convenienti, facilitazioni di pagamento, massima garanzia. Radio Grezar, via Settefontane n. 13, tel. 93555. 50654 M

TELEVISORI primarie marche Philips, Marelli, Magnadyne, Admiral, Telefox,. Superla 23 pollici compreso telecarrello stabilizzatore lire 140.000, pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 71318 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri bronzi cineserie salotti camere cucine mobili singoli per Veneto. Telefonare lunedì 31428. 50614 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 32232 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili tappeti stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 50640 N

A.A.A. COMPERO quadri soprammobili rami bronzi mobili in genere. Telefonare lunedì n. 30358. 50640 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20 Tel 38008 62 N

ENCICLOPEDIA Utet edizione recente acquisterei. Tel. 72756.

FRANCOBOLLI acquisto privatamente prezzi occasione. Ragusa, Cacella Postale 345 Padova. 6862 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi, microsolco, acquisto, pagando bene. Telefono 95935.

OROLOGIO soprammobile antico e tappeto usato compero. Telefono 50676. 71234 N

PIANINO d'occasione, incrociato acquisterei, escluso rivenditori. Offerte Cassetta n. 71260 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca: stanze, cucine, salotti, materassi Permaflex, guardaroba. Convenienza. 31927 NN

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 9 NN

NON È TERMINE DI PARAGONE: È VERAMENTE IL POLLO DALLE QUALITÀ ASSOLUTE

E' un pollo dalla carne gustosissima, nutriente: è un pollo PREGIATO, GARANTITO. Si signora, GARANTITO: se ha chiesto un pollo NICHOLS, rifiuti senz'altro il pollo che le viene presentato se questo non ha applicato alla zampa il sigillo della POLLICOLTURA TRIESTINA che ne tutela l'originalità e la indiscussa bontà.

POLLICOLTURA TRIESTINA - CATTINARA - TEL. 74258

L'Organizzazione «BUSSOLA»

ha aperto un nuovo negozio in via Roma 20, tel. 68739

«BUSSOLA»

Tutti gli articoli di pelletterie

BUSSOLA - VIA ROMA 20

BORSETTE modelli esclusivi di alta classe VALIGIE BAULI PORTAFOGLI CINTURE

ORGANIZZAZIONE «BUSSOLA»: Venezia, Mestre, Treviso, Pordenone, Udine, Trieste, Isola, Lignano

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: 28-12 «Neptunia» da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. Verso 22-12 «Albatros» da Genova, Messina, India per l'Australia. 15-1-'63 «Europa» da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. Verso 31-12 «Bertani» da Trieste, Venezia, Livorno. Verso 15-1-'63 Genova, Napoli per Sud Africa via Suez. 11-1-1963 «Asia» da Genova, Napoli per India/Pakistan-Costa occidentale-Estremo Oriente. Verso 26-12 «Livenza» da Trieste, Venezia per lo Estremo Oriente. Verso 3-1-'63 «Spuma» da Genova, Livorno, Napoli per India/Pakistan-Costa occidentale e orientale. Verso 11-1-'63 «Risano» da Genova, Livorno; verso 17-1-'63 da Napoli per l'Africa Orientale. Verso 31-12 «Piave» da Venezia, Fiume; verso 3-1-'63 da Trieste, (Siracusa), Palermo, Napoli, Livorno; verso 16-1-'63 da Genova, Marsiglia, (Safi), Africa occidentale, Congo-Angola. Verso 9-1-1963 «Algida» da Venezia, Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 22-12 part. da Venezia per Brindisi. «Adige» 17-12 part. da Manila per T. Mani. «Albatros» 14-12 arr. a Genova. «Alga» 15-12 part. da Napoli per P. Said. «Algida» 17-12 arr. a Chisimaio. «Ambra» 22-12 part. da P. Said per Alessandria. «Aquileia» 21-12 part. Genova per Marsiglia. «Asia» in arr. 22-12 a Napoli. «Astra» 21-12 arr. a P. Gentil. «Australia» 22-12 part. da Djakarta per Singapore. «Bertani» 22-12 part. da Napoli per Trieste. «Bixio» 22-12 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Caboto» 21-12 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Cellina» 20-12 part. da Tuticorin per Alleppey. «C. Cosulich» 22-12 arr. a Mogadiscio. «Duino» 21-12 arr. a Cochin. «Europa» 22-12 part. da Beira per Dar es Salaam. «Isarco» 21-12 arr. a Djakarta. «Isonzo» 20-12 arr. a Tema. «Livenza» 19-12 arr. a Trieste. «Neptunia» 21-12 arr. a Genova. «Oceania» 24-12 in arr. a Fremantle. «Perla» 21-12 arr. a Calcutta. «Piave» 17-12 arr. a Genova. «Portorose» 21-12 arr. a Pireo. «Risano» 20-12 part. da Gibuti per Massaua. «Rosandra» 21-12 in part. da Abidjan per Sassandra. «Sistiana» 19-12 arr. a Genova. «Spuma» 23-12 in arr. a Venezia. «Timavo» 14-12 in arr. P. Sudan. «Victoria» 23-12 in part. da Singapore per Hongkong. «Vivaldi» 22-12 in part. da P. Said per Suez.

ITALIA

Prossime partenze: 6-1 «L. da Vinci» da Genova per Cannes, Barcellona, Palma de Mayorca, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. 8-1 «Vulcania» da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. 3-1 «G. Cesare» da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. 3-1 «A. Usodimare» da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guayra, Curacao, C. America/S. Pacifico. 15-1 «P. Toscanelli» da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico. Prima decade gennaio «Tritone» da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile/Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 22-12 part. da New York per Las Palmas, Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Genova. «C. Colombo» 21-12 arr. a Genova. «Saturnia» 23-12 part. da Gibilterra per Halifax, New York, Arr. 31-12. «Vulcania» 22-12 part. da Patrasso per Venezia, Trieste. Arr. 24-12. «Augustus» 23-12 arr. a Buenos Aires. Ripart. 27-12 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 23-12 arr. a Napoli. «Marco Polo» 23-12 part. da Callao per Paita, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guayra, (Tenerife), Barcellona, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 23-12 arr. a Genova. «A. Vespucci» 23-12 arr. a La Guayra. Proseg. per Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Nereide» 18-12 arr. a Buenos Aires. Ripart. 27-12. «Stromboli» 21-12 arr. a Marsiglia. Ripart. per Genova, Tarragona, Cadice, Dakar, Brasile/Plata. «Tritone» 22-12 arr. a Livorno. Proseg. per Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 19-12 part. da Vitoria per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 21-12 arr. a Hoquiam. Proseg. per San Francisco, Champerico, La Libertad, Cristobal. «A. Pacinotti» 20-12 part. da Acajutla per S. Josè de G., Champerico, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Everett, Vancouver. «P. Toscanelli» 13-12 part. da Curacao per Savona, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 20-12 arr. a Genova. Proseg. per Livorno, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guayra, P. Cabello, Curacao, Centro America/Nord Pacifico.

ADRIATICA

Prossime partenze: Verso 23-12 «Udine» da Genova per Marsiglia, Napoli, Siracusa (ev.), Pireo, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Candia (ev.). Verso 25-12 «Rovigo» da Genova per Pireo, Istanbul, Deringe, Cavalla, Salonicco, Venezia, Trieste. 25-12 «Vicenza» da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Rodi, Beirut, Port Said (ev.), Istanbul (ev.), Izmit, Cavalla, Salonicco, Izmir. 26-12 «Ausonia» da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. 26-12 «Enotria» da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. 27-12 «San Marco» da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. 27-12 «Bernina» da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. 2-1-'63 «Messapia» da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. 3-1 «Esperia» da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. 3-1 «Stelvio» da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. Verso 3-1 «Chioggia» da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Alessandria (ev.), Beirut, Port Said (ev.), Lattachia, Iskenderun, Mersina (ev.), Izmir, Istanbul (ev.), Marmara (ev.), Salonicco (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 23-12 a Trieste. «Illiria» 23-12 a Venezia. «San Marco» 23-12 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 23-12 da Brindisi per Venezia. «Brennero» 23-12 da Catania per Alessandria. «Stelvio» 23-12 a Lattachia. «Messapia» 23-12 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 23-12 ad Istanbul. «Vicenza» 23-12 in arrivo a Trieste. «Loredan» 23-12 in navigazione da Venezia per Brindisi. «Esperia» 23-12 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 23-12 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 23-12 in navigazione da Napoli per Pireo. «Rovigo» 23-12 a Genova. «Udine» 23-12 da Genova per Marsiglia.

TIRRENIA

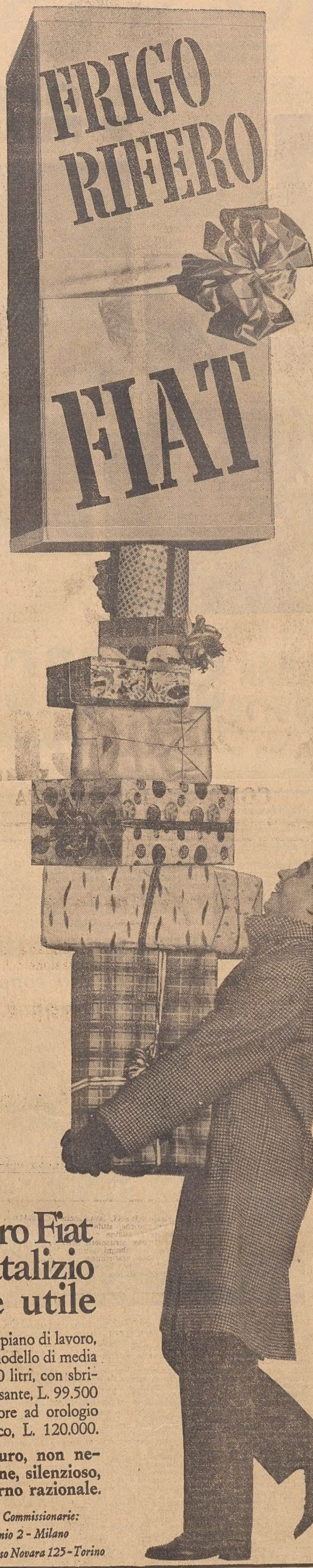
Prossime partenze: 24-12 «C. di Catania» da Trieste per scali di linea del periplo italico. Verso 27-12 «C. di Alessandria» da Trieste per scali di linea del periplo italico. 28-12 «C. di Siracusa» da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Borsi» a Trieste, donde ripartirà il 27-12 per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del giorno 22 dicembre 1962

MORTI: Haggy-Hagop in Hovhannessian Adriana anni 63, Furlan Giuseppe a. 66, Rudez Leopoldo a. 76, Pilot in Corti Liana a. 50, Millievich Gregorio a. 66, Di Pierro Gennaro a. 50, Carmeli Francesco a. 60, Maglio Irene a. 82, Corigliano Giovanni a. 35, Bertoni Erminio a. 75, Polencic in Machnich Lidia a. 35, Pistan ved. Lestan Antonia a. 79, Martingano Luciano a. 52, Battaglia Biagio a. 71, Pavlic ved. Mozina Emilia a. 77, Lesjak in Contento Maria a. 69, Claudi Carlo a. 60, Cluk Ruggero a. 56.

NASCITE DENUNCIATE: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cecconi Elio ceramista con Mandolini Lucia casalinga; Ravaglia Ermanno vice brigadiere Finanza con Monti Bruna casalinga; Zorzenoni Giorgio impiegato con Sittnig Silvana casalinga; Dessanta Giacomo ingegnere con Delmatti Nadia impiegata; Locatelli Alessandro impiegato con Skerbic Alba operaia; Vassallo Antonio commesso con Vello Maria parrucchiera; Rossetti Spartaco impiegato con Deveglia Anna Maria impiegata; Zampa Gianni cuoco con Zochil Maria sarta; Suspize Massimino autista con Marchesan Liliana casalinga; Pastorini Claudio capitano di lungo corso con Deste Maria Graziella insegnante scuola elementare; dott. Trevisan Tullio commerciante con Pernetz Luciana casalinga; De Vecchi Lodovico interprete traduttore con Piriavez Giovanna casalinga; Pertot Dusan studente con Smeraldi Anna impiegata; ing. Bevilacqua Antonio impiegato con Brescia Fabia impiegata; Palma Enzo farmacista con Passone Nidia casalinga; Zavagno Angelo barista con Magris Vilma barista; Perhinek Sergio tipografo con Grusovin Ondina commessa; Kreft Kazimierz dottore in economia con Pieszke Bogdana Zofia impiegata; Poletti Felice marittimo con Sain Rosa Bianca infermiera; Masnada Silvio bigliettaio con Rasoni Marcella Silvana parrucchiera; Marfan Rocco ufficiale marina mercantile con Bellani Amalia cassiera; Borini Giorgio meccanico con Prodan Armida casalinga; Medici Rolando colono con Sfregola Maria casalinga; Lazzara Giuseppe impiegato con Pittoni Manuela impiegata; Corrivo Paolo carabiniere con Marsi Luciana ass. sociale; Drioli Silvano pittore con Sponza Gilia Maria operaia.

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, guardaroba, carrozzine, lettini, giocattoli, ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 71017 NN

A. ATTENZIONE prima d'acquistare, visitate l'elegante esposizione del Mobilificio Gianna, via Nordio 4. Vasto assortimento, prezzi imbattibili. Matrimoniali 5 porte 238.000. 71333 NN

ARREDAMENTO completo negozio calzature vendesi per cessazione commercio a prezzo di occasione. Telefonare mattino n. 94124. 71241 NN

ATTENZIONE! Soggiorni, tinelli, camerette scapolo, cucine tutto Formica, librerie e attaccapanni troverete via Pascoli 5. Visitateci. 71251 NN

CUCINA modello vendesi occasione causa trasloco. Masutti, Campo Sangiacomo 9. 71290 NN

CUCINA americana letto una persona occasione. Raffaello Sanzio 22, Cisa. 50635 NN

CUCINA vendo occasione. Via T. Vecellio 2/B. 71277 NN

CUCINA seminuova moderna 20.000, vetrina 6000, vendo. Via Bosco 12, magazzino. 71318 NN

CUCINA, attaccapanni ottimo stato vendonsi. Angelo Emo 19, telefono 45715. 50608 NN

CUCINE formica veri gioielli. Falegnameria specializzata, via Fonderia 5, vicino Ospedale. 71044 NN

CUCINE. Assortimento nuovi modelli, esecuzione perfezionata tutto formica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

DIVANO 700 nuovo, vera occasione vendesi. Telef. 64588. 71275 NN

LETTINO bambino, 5 sedie foderate in pelle, seggiolino con mobiletto, stufa «Bechi», quadro Garibaldi vendonsi lunedì, ore 13-18. Piazza Perugino n. 4-II, destra. 50622 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione massima garanzia, ratealmente. Falegname, Bosco 36. 71209 NN

MATRIMONIALE con materassi, occasione. Alfieri 9, porta n. 9. 71228 NN

MATRIMONIALE, salotto moderno, armadiolibreria vendonsi. Tel. 32008. 32213 NN

MATRIMONIALE a 4 porte vendesi occasione. Molinavento 47, interno, falegname. 50665 NN

MATRIMONIALI comuni lussuosissime massima garanzia prezzi bassi ratealmente. Piccardi 49. 71208 NN

MATRIMONIALI comuni lussuose, cucine americane formica, prezzi convenientissimi. Matrimoniale cucina usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 71294 NN

PIANINO incrociato piastra vendo occasione. Via Ginnastica 41, Svagelj, Telefono 44550. 71309 NN

PIANINO acquistasi prontamente, informare gentilmente, telefonare 90688. 031 NN

PIANINO piccolissimo nuovo «Style», modello straordinario, concerto, vendesi, scambiasi. Facilitazioni. Carducci 32-II. 031 NN

O Commerciali L. 40

MACCHINE lavorazione legno, ferro, metalli, vendonsi prontamente; telef. 41916. 50683 O

OCCASIONE, vendo partita federe diverse misure a buon prezzo. Manufatti, Machiavelli 15, II p. 71321 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A APERITIVO Montecarlo vermut Veiturin premiato Oscar imballaggio Eurostar Londra, controllati Istituto qualità Italia interessano Ispettori — rappresentanti introdotti o giovani volonterosi inizio carriera provvisti auto od anticipo — massima assistenza. Scrivere Aperitivi Italia, Cuneo. 4014 P

ABBISOGNANO nota società editrice, potenziamento propria rete vendite dirette organizzate Trieste Gorizia, produttori et capigruppo abili, attivi, ambiziosi, carriera guadagni. Collaboratori conoscono annuncio. Kurs, Casella 606 Firenze. 6931 P

CERCO venditore per macchine ed attrezzature utensili. Telef. 41916. 50683 P

IMPORTANTE società elettrodomestici assume venditori zona Veneto. Militesenti non oltre 35 anni, dotati automezzo. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Ottime possibilità carriera. Inviare curriculum manoscritto a Pubbliman, Cassetta 110 S, Padova. 4110 P

PRODUTTORI, acquisitori lavori edili in genere, restauri, manutenzione appartamenti, stabili, locali, cerca Impresa costruzioni. Scrivere Cassetta 71330 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A. A. A. A. A. A. ARRIVATA la nuova Opel Kadett 1000 successo incontrastato per la sua linea elegante. Si accettano prenotazioni. Pronte consegne Opel Rekord versioni normale lusso e coupé. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 32181 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12 - Fiat 600 D nuova; 1100-103 export; Giulietta T.I. '60; 600 '57-'58; 1100-103 '58; Simca Montlhery; Giulietta; 1100-103 TV; 1400 A. 50668 Q

A.A.A.A. PEUGEOT 404 e 404 lusso brillante, veloce, sicura; consegna pronta, concessionario Ban, via Genova 21. 71329 Q

A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban via Genova 21, occasioni con garanzia scritta: Appia III, I, 600 D, Peugeot 404, 403, 1100 '58, '54; 600 '58, '55; Belvedere, 1100 familiare; 500 N; Giardinetta legno; Bianchina spyder, 1100 TV spyder Vespa G.S., Lambretta. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. 71329 Q

A.A.A.A. «600» '59-'58-'56; Alfa 1900 Super ottima; 1400 A code 250.000; 1100 E; Fiat 1900 '55; Belvedere ottima. Via Nordio 9. Rateazioni. 71299 Q

A.A.A. «BMW» 700 Luxus et Standard, Coupé, Sport, Berlina 1500, consegna immediata. Regina, Coroneo 3, telef. 37203. 3546 Q

A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3 - Simca 1000; Skoda 1100 da immatricolare; Fiat 103 '58-'57-'54; 600 multipla '57; 500 Q

A. APPIA II serie 58 perfetta vendo. Tel. 27773. 444 Q

A. APPIA 1960, 1955; Multipla; Familiare; 600 1959. Bosco 20. 50656 Q

A. DEMM vince campionato salita: ciclomotori, motoleggere, scattanti, robusti, economiche. Accurate riparazioni scooters, motori genere Ricambi, accessori, pneumatici, Molino Vapore n. 6. 71326 Q

A RATE: 600 D '61, 600 '60, '56, '55; 103 '57, '56, '54; Appia '55; 500 C; Bianchina, 500 C, Vespe G.S.; 103 familiare; 600 multipla, GIULIETTA '57; Belvedere '53. Permute. Valle 6. 50687 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni v. Machiavelli 28. 62 Q

ALFA ROMEO, Matteotti 39 - Fiat 500 N '57; Bianchina '60; 103 '55; Special '61; Dauphine '61; Renault Dauphine frizione aut. '61. Occasione Sprint, TI '61, 1900 '54. Permute e rateazioni fino a 24 mesi. 50672 Q

APPIA I serie ottime condizioni, vende privato. Visitare domenica, Milloch, Scala Monticello 3. 50679 Q

APPIA II serie '58. Garage via Rita, tel. 29546. 50634 Q

APPIA II occasionissima vende privato. Diaz 19, portineria. 71296 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

BIANCHI occasione Orsetto seminuovo, Berlina, Tonale, Ducati 98 perfetta, Lambretta motocarro revisionato. Ditta Marzolla, corso Italia 83, Gorizia, telefono 2631. 43 Q

«DKW» Autounion Junior qualità e prestazioni superiori. Prove dimostrazioni. Consegna sollecita. Nascimben, Coroneo n. 41/3, tel. 68101 - 24955. 50646 Q

FIAT 600 mod. 58, perfette condizioni vendesi, 400.000 contanti non trattabili. Telef. 72000, Monfalcone. 191 Q

FIAT Berlina 1500 6 mesi grigio chiaro e Berlina 1300 marzo '62 grigio scuro vendonsi anche ratealmente. Telefonare lunedì n. 31986. 4114 Q

FIAT (due) 600 '56 vendonsi. Garage, via P. Revoltella 3. 50663 Q

FIAT 1100 E e lusso vendo. Telefono 29810. 50644 Q

FIAT 750 bicolore come nuova vendo solo per contanti. Cassetta 50596 Q, UPI.

FIAT Belvedere ottimo stato vendo. Autorimessa Tosato, via Gatteri 13. 71324 Q

FIAT 1500 sport perfetta, vendesi-scambiasi. Visibile Garage Jolly. 1600 Q

FURGONE 500 C (1954) perfetto vendesi lunedì. Luciani 11. 50624 Q

GIARDINETTA 500 C metallica 1952 efficiente, unico proprietario vendesi. Ind. UPI 71282 Q. Giardinetta '60; Bianchina '58; Furgone Ape '59. Permute, rateali. Tel. 61207. 50648 Q

GIULIETTA spyder veloce con Hard-Top 19.000 km. vende Savra, telefono 29604. 33 Q

GIULIETTA berlina 1956 ottimo stato vendesi. Distributore Purfina, via F. Severo 2. 50670 Q

GIULIETTA Sprint bianca affare. Via Zorutti 30, garage, telefono 56116. 50653 Q

LAMBRETTA 150 D buono stato vendo. Telef. 74235. 71310 Q

LAMBRETTA 125 anno 1957 occasionissima. Cisternone 17, Majian. 71301 Q

MERCEDES prove prenotazioni. Nascimben, Coroneo 39, telefono 24955. 50646 Q

MOTOCARRO Diesel ribaltabile vendesi. Via S. Marco 24, trattoria. 71246 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

MOTOGILERA presenta il nuovo scooter 50: provatelo. Concessionaria Moschion Frisori, Valdirivo 36. 71291 Q

NUOVA 500 agosto 1961 chilometraggio minimo vendesi. Tel. 54657 dalle 8 alle 16. 71323 Q

OCCASIONE 600 '55 bellissima perfetta vendo; telef. 78236. 50681 Q

OPEL Rekord perfette condizioni vende privato a privato. Telefonare ore 8-11, 25317. 71247 Q

OPEL Kapitän occasione visita e prove Autorimessa Nascimben Coroneo 41/3 telefono 68101 24955. 50646 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli; motocicli, motocarri, fuoribordo, gokart. Vasto assortimento comode rateazioni. 62 Q

OTTIMO affare da privato vendesi Appia III serie 1962, 24.000 km. come nuova, 750.000 contanti non trattabili. Telefonare n. 37696. 151 Q

PARILLA 175, Vespa 125 al 2% vendonsi occasione. Montfort 8 telefono 37932. 50662 Q

PRIVATO occasione vende 1100-103 '58. Telefonare mattinata 8-12, 34056. 71248 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telef. 28490. Consegna immediata dei nuovi quattro modelli 1963; rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter moto e motofurgoni usati, con speciali rateazioni. 70769 Q

«500» C '54 vendesi. Ananian 7, ore 8-12. 71284 Q

«500» C vendesi in mattinata, via Istria 10, «Bar Sportivo». 50631 Q

500 A occasione vendesi ottimo stato. Majzen, Cisternone 17. 71301 Q

«600» '58 ottimo stato vendo. Telefonare 74425. 50627 Q

600 fine 58 vendo esclusi intermediari. Via dei Porta 1, telefono 45507. 71324 Q

600 anno '57 vendesi lire 230.000. Telefono 73375. 50598 Q

«600» consegna imminente cedesi contratto. Buffet Zonta, via della Zonta 5, telef. 37372. 71274 Q

600 '55 motore revisionato perfetta, 500 C, presso Autorimessa Alba, via Gambini 43, telefono 94424. 50641 Q

1100 E vendo. Tel. 75051. 50660 Q

«1100-103» perfetta efficienza 330 mila trattabili. Franca 5, telefono 31908. 71271 Q

1400 anno 1952, motore e gomme buonissime condizioni vendesi. Telef. 52585 mattinata. 50657 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. PRESTITI fiduciari, anticipazioni per acquisto appartamenti, mutui ipotecari, incremento attività, autosovvenzioni concedonsi rapidamente. Massima serietà. Medio Finanziaria, Ponterosso 3, tel. 61520. 71187 R

A. ALIMENTARI con pane periferico cedo 500.000 in contanti, 850.000 lunga dilazione. Cassetta 56023 R UPI.

A. PARRUCCHIERA capace cedo salone. Tel. 75477. 71224 R

AFFARONE negozio calzature centrale alto reddito, avviatissimo cedesi causa ritiro. Cassetta 32231 R UPI.

ALIMENTARI con licenza frutta e verdura affittasi. Tel. 95478. 71298 R

AZIENDA artigianale cerca finanziatore breve scadenza garanzia assoluta merci. Cassetta 71321 R, UPI, Trieste.

COLLABORATORE-TRICE per associare importante agenzia settore industria. Cassetta n. 50626 R UPI.

DISPONENDO magazzino capitale esperienza esaminerei proposte. Cassetta 70963 R UPI.

FINANZIATORE disposto collaborare lancio articolo elettrico largo consumo cercasi. Telefono 79709. 71252 R

FRUTTA erbaggi affittasi. Telefono 58335. 50618 R

LATTERIA bene avviata darei gestione. Tel. 58305, ore 13-16. 71320 R

LOCALE 50 mq. affittato avviatissimo primaria posizione vendesi. Telefonare 61450, ore 8-11 - 13-17. 71223 R

NEGOZI centralissimi adiacenti ampie mostre vendonsi condominio occasione. Cassetta n. 32231 R UPI.

NEGOZIO reddito mensile 150 mila sufficiente una persona per esercitarlo vendesi occasione. Cassetta 50643 R, UPI.

NEGOZIO alimentari avviato zona Terza Armata vendesi. Offerte Cassetta 4049 R, UPI.

NEGOZIO frutta e verdura affittasi a persona praticissima. Avviatissimo, centro. Telefono 56706. 71288 R

OCCASIONE vendesi avviata rivendita pane. Telefonare n. 93765. 71008 R

PRESTITI statali parastatali. Fineuganea, Pedrocchi 4, Padova. (accettansi collaboratori). 6512 R

RIVENDITA pane affittasi. Telefono 63763. 71286 R

SALONE parrucchiere avviato buona posizione vendesi. Cassetta 71255 R UPI.

SALONE per parrucchiera, massaggi, estetica, licenza profumi, Corso Italia, Gorizia, cedesi condizioni ottime. Scrivere: Scozzai, Matteotti 53, Cormons. 71254 R

TRATTORIA darei in gestione a famiglia istriana 3-4 persone. Rivolgersi per informazioni via Madonnina 27, trattoria. 50621 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A. SALONE PARRUCCHIERA, paraggi Severo, modernissimo, 4 caschi, cessione immediata, arredamento affitto 13.000 mensili. LATTERIA-CAFFE', zona Navali, stabile nuovo, cedesi totalmente, pure condominio, motivi familiari. NAVALI 33, locale affari d'angolo, mq. 40, qualsiasi impiego, primingresso, pronta consegna, affittasi. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 180 R

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1205. SANZIO, DONATELLO, LINFE, costruzione avanzata, ultimi disponibili 1-2-3 stanze, accessori, centraltermica, ascensori. INFORMAZIONI LINFE 2, feriali 10-13; 15-18. CAMPIELISI, NAVALI, ALVIANO NUOVA, singole disponibilità, appartamenti 2-3 stanze, ogni comfort, centraltermica, ascensori, consegna giugno. GIUSTINELLI 6, singole disponibilità, 2 stanze in poi, poggioli vista mare, centraltermica, ascensori. INFORMAZIONI TIGOR 18, feriali 15 - 18. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI, appartamenti varie grandezze, poggioli vista mare, centraltermica, ascensori, ottimi investimenti capitale. VICOLO OSPEDALE MILITARE, palazzine, ultimi disponibili, 2 stanze, unico 3 stanze, vista mare, centraltermica, ascensori. MONTORSINO - MORERI, ultimi due disponibili, piano II, una stanza, cucina, servizi, centraltermica, ascensore, consegna imminente, ottimi investimenti capitale. POLA-ISTRIA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo panoramico, prontingresso. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 183 S

A.A.A. APPARTAMENTI pronti soleggiati centralnafta bitristanze Roiano, altri costruzione Severo Sangiacomo Sanluigi vendonsi. ATEC, Goldoni 1.

A.A.A. CORONEO-Ronco iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 3-4 stanze servizi separati poggioli ascensore centralnafta. Finiture accurate da primaria Impresa, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 28300. 71278 S

A.A.A. COSTRUENDO edificio condominiale viale D'Annunzio-Rigutti appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. Attico bellissimo quattro stanze cucina terrazza finiture accurate da primaria Impresa costruzioni, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 28300. 71278 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende facilitazioni pagamento adatti anche investimento: LOCCHI, ROIANO, RONCHETO, CARPISON, ISTRIA, GHIRLANDAIO, GRETTA, BARCOLA, DALMAZIA, SANGIUSTO, GARIBALDI, INDUSTRIA, NEGRELLI, LAMARMORA. 8333 S

A. ACQUISTEREI appartamento casa seminuova, tristanze accessori centralnafta ascensore, paraggi Fabiosevero, Giulia, Rossetti. Cassetta 70983 S, UPI.

A. CASETTA 4 vani, completamente restaurata, libera, soleggiatissima, eventuali facilitazioni, vendesi occasione. Servola, S. Lorenzo in Selva 22. 50674 S

ALLOGGI tre stanze, accessori Pascoli vendonsi, telef. 37107. 50546 S

APPARTAMENTI ROIANO vista mare, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712 8339 S

APPARTAMENTI Roiano stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8359 S

APPARTAMENTI zona Rossetti bistanze soggiorno cucinetta bagno terrazze centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina n. 4, 80344. 8358 S

APPARTAMENTI SANGIACOMO bistanze soggiorno cucinino, bagno, ampi poggioli, vista mare, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8356 S

APPARTAMENTI zona Flavia pronta consegna tristanze soggiorno, cucinino, bagno poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8355 S

APPARTAMENTINO libero paraggi Sonnino, camera cucina gabinetto ripostiglio corticella, vendesi vera occasione 1.350.000. Tel. 73244 mattinata. 50664 S

APPARTAMENTO paraggi HORTIS, prossima consegna 3 stanze cucina bagno ripostiglio vende IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8343 S

APPARTAMENTO via CORONEO, bistanze stanzetta cucina bagno, casa moderna, vende occupato IMMOBILIARE CIVICA p.zza S. Giovanni 4. 61712. 8342 S

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino camerino bagno cucina riscaldamento autonomo ascensore, vendesi via Geppa 4, III p. Rivolgersi portinaia. 71313 S

APPARTAMENTO nuovo o seminuovo 2 o 3 camere, soggiorno accessori, centralnafta, pagamento in contanti ,esclusi mediatori. Telefonare 54853. 50599 S

APPARTAMENTO signorile zona ROSSETTI, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno grande poggiolo centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4 .61712. 8340 S

APPARTAMENTO signorile ROMAGNA, salone 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore garage, vende primo ingresso IMMOBILIARE CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 8338 S

APPARTAMENTO PIAZZA DALMAZIA, 3 stanze stanzetta doppi servizi 2 poggioli riscaldamento ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8341 S

APPARTAMENTO occupato ottimo investimento capitale bistanze soggiorno, cucinino, bagno ripostiglio, vende 3.600.000 IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8354 S

CASETTA con orto in via Chiadino 16/1, vendo lire 3.500.000. 71191 S

CASETTA due stanze bagno soggiorno spazzacucina cantina 2800 metri terreno vendesi. Via B. Budrio 24. 50616 S

CASETTA anche diroccata o terreno in periferia, acquistasi. Telefono 23398. 50629 S

CASETTA Servola, 2 stanze cucina, rimessa nuovo, vendiamo. Telefono 23900. 50669 S

ROIANO: alloggi in costruzione da 1, 2, 3, 4 stanze e accessori: Via dei Moreri n. 7. Riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni e visione progetti rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., tel. 35606.

STABILE occupato, consigliabile demolizione, annessa grande area, città, vendesi. Cassetta n. 50650 S UPI.

STABILI anche condominiali amministra competente Ufficio centrale. Tel. 32321. 50638 S

ULTIMI appartamenti Istria 1-2 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4: 80344. 8353 S

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, svizzere, svedesi, desiderano sposare. Scrivere «Eureka», Casella 5013, Roma. 5200 U

GENITORI sposerebbero ventiduenne bruna bella dote venticinque milioni, professoressa. Richieste condizioni adeguate. Cassetta 32170 U UPI.

TRIESTINA pittrice sposerebbe 50enne posizione sicura. Scrivere Fermoposta Belgrado, passaporto 232957. 15997 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

VINCE 5 MILIONI CON UN TELEVISORE

La fortuna di una coppia di coniugi bresciani

BRESCIA, 23 dicembre. — Il signor Dante Perotti, impiegato d'industria, e la signora Giuseppina Bottazzi — marito e moglie residenti in Brescia al numero 4 di via Camozzi — hanno vinto il primo premio dell'estrazione 13 novembre 1962 del concorso «Quadrifoglio d'Oro» Telefunken. Dei 100 milioni che rappresentano la dotazione cospicua del Concorso, cinque milioni sono toccati a loro. Per festeggiare l'avvenimento una piccola folla di parenti ed amici si è riunita nel loro nuovo appartamento dove al posto d'onore, nel salotto arredato con buon gusto, è sistemato il televisore Telefunken che ha fatto da portafortuna. I signori Perotti lo acquistarono nel 1961 in un negozio di Brescia, compilarono l'apposita schedina inserendovi i quattro numeri di prammatica ed aspettarono. La dea bendata non è mancata all'appuntamento; nell'ultima estrazione del «Quadrifoglio d'Oro» è uscita la loro combinazione e nel sorteggio fra i concorrenti che avevano formulato lo stesso numero, il loro nome si è posto in vetta alla graduatoria.

«Con la vincita, ovviamente, — ha detto la signora Giuseppina consenziente anche il marito — risaneremo lo sbilancio causato dal costoso arredamento del nuovo appartamento, poi passeremo al capitolo dei sogni che toglieremo dal cassetto per affidarli alla realtà».

Il signor Perotti, più modesto, si accontenta di rinnovare il proprio guardaroba, mentre la signora pensa a un bellissimo «solitario» che ha veduto nella vetrina di un gioielliere e che adesso non le sembra più inavvicinabile.

La fortunata coppia bresciana è la sesta in ordine di tempo ad approdare al traguardo della massima vincita. Le precedenti vincite hanno favorito altri possessori di televisori, radioricevitori, frigoriferi, registratori a nastro Telefunken che la sorte ha voluto premiare nella loro scelta.

Il breve simposio in casa Perotti ha avuto termine e nel congedarci la signora Giuseppina ha esclamato: «Ci è andata bene, adesso sono contenta due volte. Non dimentico infatti che il televisore Telefunken prima di renderci milionari ha allietato le nostre serate ed è stato motivo di orgoglio mostrarlo agli amici per il suo perfetto funzionamento e per la sua linea bellissima ed elegante. Ora possiamo anche aggiungere che, senza saperlo, avevamo esposto in salotto il nostro portafortuna». Abbiamo salutato i coniugi Perotti facendo i nostri auguri per le prossime estrazioni perchè con il «Quadrifoglio d'Oro» si può vincere anche ripetutamente in quanto le schedine concorrono a tutte le estrazioni.

Il «Quadrifoglio d'Oro» Telefunken continua. La prossima estrazione si effettuerà l'8 gennaio. Il regolamento del Concorso può essere richiesto ai Concessionari Telefunken o direttamente alla Telefunken di Milano.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

ARRIVI

Ora	Provenienza
5.30 D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12 A	Poggioreale
9.10 D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A	Poggioreale
17.05 A	Poggioreale
19.38 D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46 A	Poggioreale
22.48 DD	Vienna - Graz - Lubiana - Poggioreale

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora	Destinazione
5.38 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R	Venezia - Roma
9.52 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.15 A	Portogruaro
12.50 R	Venezia
13.34 A	Portogruaro
14.50 D	Venezia - Milano
16.10 D	Venezia - Milano - Parigi
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.50 D	Venezia - Bari
18.45 A	Monfalcone - Portogruaro
19.25 A	Monfalcone - Cervignano
22.05 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

Ora	Provenienza
6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.28 A	Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.35 R	Venezia
12.45 D	Parigi - Milano - Venezia
13.58 A	Cervignano - Monfalcone
15.33 D	Parigi - Milano - Venezia
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna - Venezia (*)
19.16 A	Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.25 R	Roma - Milano - Venezia (*)
22.32 A	Venezia - Monfalcone
23.55 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora	Destinazione
3.43 A	Udine - Tarvisio
5.20 A	Udine
6.16 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.12 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.40 A	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.28 A	Udine
14.35 A	Udine
16.24 A	Udine - Tarvisio
17.35 A	Udine
19.10 D	Udine
19.55 D	Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A	Udine
21.32 A	Udine

ARRIVI

Ora	Provenienza
1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
8.05 A	Udine
8.22 D	Udine
9.17 A	Udine
9.53 D	Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
11.58 A	Tarvisio - Udine
15.07 A	Udine
16.55 A	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.50 A	Udine
21.03 A	Udine
22.58 A	Udine
23.12 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora	Destinazione
0.19 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.06 DD	Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22 A	Poggioreale
8.28 D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.41 A	Poggioreale
18.00 A	Poggioreale
20.01 A	Poggioreale
20.20 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul